IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 20720

ANNO 121 - NUMERO 169
SABATO 20 LUGLIO 2002
€ 0,90

Fini: candidato autorevole e credibile. Violante: sono sogni, pensi a far bene il premier. Sul decreto omnibus il governo ottiene la fiducia

Berlusconi si candida al Quirinale

«Pronto al sacrificio se passa il presidenzialismo». Fassino: fa fumo perché è in difficoltà

Un passo oltre la democrazia repubblicana

di **Gianfranco Pasquino**

Proprio mentre emergono con intensità e frequenza le difficoltà del governare e del tenere insieme la sua composita coalizione, Berlusconi ha deciso la sua fuga in avanti: il presidenzialismo. Non è una fuga solitaria perché con lui ci sono Bossi, ugualmente in difficoltà per il suo rabberciato progetto federalista, e Fini, storicamente, a partire da quando era un neofascista, saldamente attestato sull'elezione popolare diretta. Presidenzialismo sia, annuncia Berlusconi, che non si attarda a scegliere fra le molto diverse varianti americana e francese. D'altronde, quando ne aveva la possibilità, vale a dire nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che fece fallire, Berlusconi non aveva mai indicato le sue preferenze.

● *Segue a pagina 3*

La politica del barile da raschiare

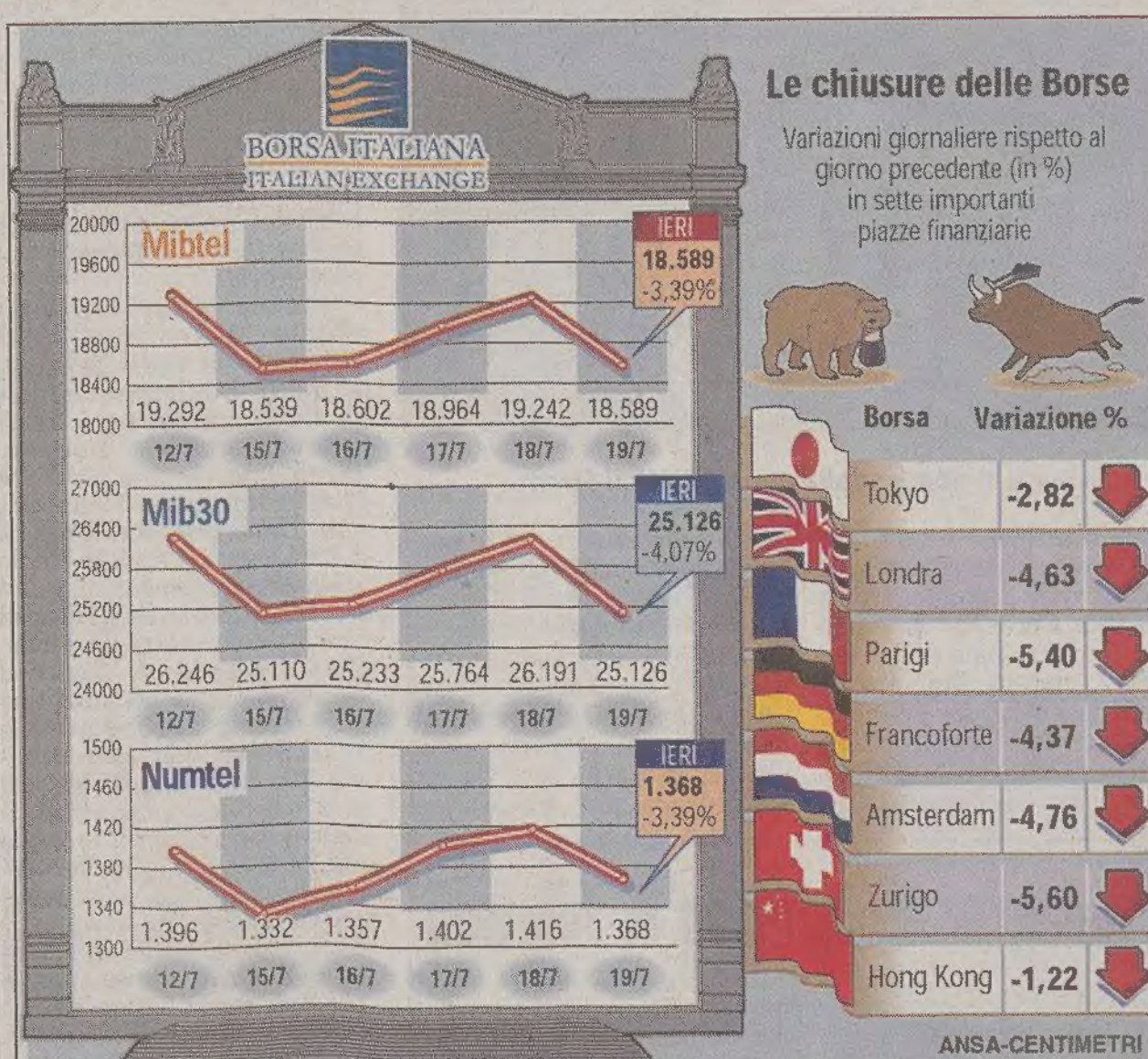
di **Giuliano Cazzola**

Spira un'aria da Prima Repubblica. Erano i tempi dei «decretoni», ammassi informi di norme tuttofare, con i quali i governi tiravano a campare, galleggiando sulle onde tempestose di Parlamenti infidi, sempre pronti a colpi di mano pur di piazzare al momento giusto l'emendamento opportuno, magari attraverso cordate trasversali tra maggioranza e opposizione, all'insegna del consociativismo. Anche il decreto omnibus è fatto di quella pasta, è figlio di quella logica. E si è man mano trasformato in un lungo convoglio al quale si agganciano nuovi vagoni oppure se ne mandano altri a svernare su binari morti. Nulla di male in sé. La politica è l'arte del possibile. A volte suonano gli ottoni, ora solo il piffero.

● *A pagina 2*

ROMA Berlusconi è pronto a candidarsi al Quirinale, e a diventare il presidente, eletto dal popolo, di una Repubblica presidenziale. La scalata al Colle del Cavaliere passa per una riforma costituzionale, proprio come aveva detto l'altro giorno Bossi, e come Berlusconi ha rilanciato ieri in grande stile. Con questi cambiamenti il capo dello Stato avrebbe molti più poteri, simili a quelli che ha il Presidente francese, e solo allora Berlusconi sarebbe disponibile a «sacrificarsi». Per il segretario Ds Fassino il premier si inventa una «candidatura che non c'è» per distogliere l'attenzione dalle bocciature della politica economica, dalla gaffe sulle impunità e dalla sconfitta sui seggi fantasma. Per Luciano Violante «sono sogni come la riduzione delle tasse e il contratto degli italiani», meglio che pensi a fare bene il presidente del Consiglio. Ma nella Casa delle libertà l'annuncio è bene accolto, e Gianfranco Fini dice: «Il presidente del Consiglio è un candidato autorevole e credibile» per il Quirinale. Intanto, approvata la richiesta di fiducia, in serata è arrivato il via libera della Camera al contestato decreto omnibus su cui anche all'interno della maggioranza erano sorte perplessità e critiche. Ora il provvedimento passa al Senato.

● *A pagina 3*

ANCORA UN VENERDI' NERO

Diluvio di vendite, Borse a picco in tutto il mondo

● *A pagina 2*

Santarossa: diventerà un centro d'eccellenza

Regione inflessibile: il Burlo Garofolo sarà una fondazione

TRIESTE L'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa ribadisce con passionale energia la propria intenzione di trasformare il «Burlo» di Trieste in fondazione, come da dettato nazionale, con l'apporto di soldi privati da parte di «mecenati senza scopo di lucro». «A casa mia pago io e decido io. Voglio programmare, voglio gestire. Voglio, personalmente, che il "Burlo Garofolo" diventi una fondazione. Al "Burlo" e al Cro regaliamo ogni anno 20 miliardi di lire per evitare passivi, il bilancio del Cro è di 92 miliardi, e solo 15 li mette lo Stato. C'è bisogno di denaro fresco per la ricerca? Se lo Stato non lo dà, a questa Regione non si può chiedere di più».

Valter Santarossa

È su questa prospettiva che s'innesta il salto di qualità che con questo documento istituzionale comunque spetta all'istituto triestino, al quale è riservato anche un allegato specifico, da cui risulta che riceve e cura il 31 per cento dei bambini della regione. Il «Burlo» diventa ufficialmente il centro di riferimento per il Friuli Venezia Giulia per tutta l'attività chirurgica specialistica di età pediatrica ed evolutiva e punto di riferimento privilegiato per la chirurgia di base da zero a tre anni.

È poi confermato il futuro trasferimento a Cattinara nelle adiacenze dell'ospedale esistente, e si assicura l'adeguamento, nel frattempo, della sede attuale.

Ma il piano materno-infantile si occupa di una ampia varietà di problemi che riguardano non solo la nascita e la cura dei bambini, ma anche l'assistenza alle mamme prima e dopo, la funzione dei consultori (ora carente), i processi per l'affido (da incrementare), l'educazione alla salute (il 16 per cento delle donne fuma in gravidanza e in seguito, contro l'11 per cento dei padri; il 10 per cento delle famiglie non trasporta i figli in macchina con sistemi di sicurezza).

● *A pagina 8*

Gabriella Ziani

Centinaia di voli cancellati per lo sciopero contro l'art. 18. Paralizzati gli aeroporti di Roma e Milano

Sfiorata nuova collisione a Linate

Aereo in pista senza autorizzazione mentre un altro atterrava

MILANO Dopo la «sfiorata collisione» tra il jet Fininvest con a bordo Marina Berlusconi, una delle figlie del premier, e un piccolo aereo privato, ieri a Linate nuovi attimi di tensione a causa di una «incursione indebita in pista». Il pilota di un aereo diretto all'Isola d'Elba è entrato in pista senza attendere l'autorizzazione del controllore di volo mentre era in arrivo da Londra un aereo il cui atterraggio era già stato autorizzato. La torre di controllo ha imposto al pilota dell'aereo diretto all'Elba di accelerare al massimo il decollo per liberare la pista. L'Agenzia per la sicurezza del volo (Ansv) ha aperto un fascicolo sull'accaduto. Ieri, per chi aveva deciso di usare l'aereo, è stata una giornata campale. Centinaia di voli sono stati cancellati a causa dello sciopero proclamato contro le modifiche all'articolo 18. Paralizzati per quattro ore gli scali di Milano e di Roma, migliaia i viaggiatori rimasti a terra.

● *A pagina 5*

LE TOMBE VIOLATE

Condanna del Papa, il Verano sotto sorveglianza

● *A pagina 4* Nella foto, un ebreo osserva una tomba devastata al cimitero di Roma.

G8: da una illegalità a un'altra

di **Mino Fuccillo**

Un anno fa a Genova fu ripetutamente violata la legge. Fuori e oltre la legge agirono le forze di polizia picchiando troppo e male, soprattutto dopo che gli scontri di piazza erano finiti. «Vendetta»: questo quello che i poliziotti fecero alla scuola Diaz e alla caserma di Bolzaneto. Fuori e oltre la legge si mossero i manifestanti: non poche decine o centinaia al massimo di «tute nere», ma migliaia e migliaia programmarono, accettarono, praticarono la violenza. E non avvenne per caso, il «movimento» andò a Genova per cercarla e darla quella battaglia.

Da un anno, da quei giorni di Genova, si sta violando la legalità. Sono state costruite ed esibite false prove a carico dei manifestanti, sono state fornite agli inquirenti informazioni monche, reticenti e bugiarde.

● *Segue a pagina 4*

Affitto della cava e valutazione di impatto ambientale: parere positivo

Dalla Regione un doppio sì al piano della Baia di Sistiana

DONNA DI 58 ANNI

Scompare dopo il processo Nessuna notizia da 10 giorni

TRIESTE E' scomparsa da dieci giorni, subito dopo il processo civile per un cancello in una servitù di passaggio. Da giovedì 11 luglio Luciana Pocekaj, 58 anni, non è più rientrata a casa, in una villetta di Trebiciano. La figlia ieri ha sporto denuncia ai carabinieri di Opicina. «Ho paura che sia accaduto qualcosa di grave — dice — temo che possa anche essersi tolta la vita. Dieci giorni di assenza non sono pochi. Nel mese di maggio dello scorso anno mia mamma se n'era già andata di casa, ma era tornata dopo tre giorni. Anche quella volta era scomparsa dopo un'udienza in tribunale che non si era conclusa come lei aveva sperato. Era andata a Roma per parlare con qualcuno del ministero». L'ultima persona che ha visto Luciana Pocekaj è stato il suo difensore, l'avvocato Roberto Corbo: «Si è trattato di un'annosa vicenda che ha coinvolto la signora emotivamente perché si trascina da anni, di rinvio in rinvio. Luciana Pocekaj quel giorno era visibilmente alterata, ma mai avrei pensato che volesse scomparire». I familiari l'hanno attesa a casa per tutto il giorno, invano, e ora sono disperati.

● *A pagina 13*

Corrado Barbacini

TRIESTE La giunta regionale ha espresso parere positivo sulla valutazione di impatto ambientale della Baia di Sistiana, relativo ai progetti di sviluppo. Il parere è stato espresso – ha dichiarato l'assessore regionale competente, Paolo Ciani – «dopo una serie di consultazioni che hanno coinvolto, oltre al Comune di Duino Aurisina e le competenti direzioni regionali, l'Azienda sanitaria, la Provincia, le Associazioni Wwf e Italia Nostra, e dopo aver preso visione dei pareri e suggerimenti espressi da Legambiente e Amici della Terra». Il decreto giunge in una settimana calda per la Baia di Sistiana. La variante 21 e il piano particolareggiato della Baia sono all'ordine del giorno nel consiglio comunale del 25 luglio: a sostenere la posizione della proprietà della Baia arriva anche un'altra decisione della giunta regionale, che continuerà a dare in affitto il terreno alla St-Sistiana.

● *A pagina 21*

Francesca Capodanno

Nei bar parigini un nuovo gioco per «single» dai 20 ai 60 anni. Chi stabilisce il contatto viene richiamato il giorno dopo

Sette minuti per trovare l'anima gemella

PARIGI C'è un nuovo «gioco» per single stanchi di rimanere soli. È sbarcato in Francia da oltreoceano quest'estate ed ora si moltiplicano i locali «specializzati» che garantiscono privacy e sicurezza. Il gioco consiste nel conquistare in sette minuti un'amica o un amico, forse un amante, e nel caso più fortunato l'anima gemella. Il meccanismo è semplice: ci si iscrive (costo: dai 20 ai 40 euro) via Internet o direttamente con una telefonata nel bar che organizza la serata (a Parigi «La Scene» e «la Traverse»), se si viene accettati si hanno a disposizione 49 minuti per abbordare sette persone dell'altro sesso. Il giorno dopo, se qualcuno o qualcuna ha dimostrato di gradire, si ricevono le coordinate per un nuovo contatto, questa volta privato. Le serate vengono organizzate in base all'età, dai 20 ai 60 anni. E se si entra in una decade di età che non è la propria, che succede? Molto semplicemente, spiegano gli esperti, le chances diminuiscono perchè le statistiche dicono che si comunica meglio tra 20-30enni, 30-40enni, 40-50enni, e così via.

● *A pagina 4*

I funerali di Fortuyn attese a Provesano migliaia di persone

Oggi l'ultimo addio al leader della destra olandese assassinato il 6 maggio scorso

● *A pagina 8*

Sono già 215 le vittime accertate del dottor Morte

Manchester: conclusa l'indagine sui crimini del medico, che già sconta l'ergastolo

● *A pagina 6*

Un venerdì disastroso per i mercati del Vecchio Continente dopo i timori di nuovi scandali societari negli Usa: Piazza Affari cede il 3,39 per cento

Tempesta sulle Borse, in picchiata Wall Street

Bruciati in un giorno 230 miliardi di euro. Il Dow Jones precipita sotto i livelli toccati dopo l'11 settembre

Giornata di passione per le Borse trascinate al ribasso dalla caduta di Wall Street.

MILANO È stato un venerdì nero quello vissuto ieri dalle borse europee, con Parigi e Zurigo che sono affondate sotto perdite superiori al 5% mentre a Milano e Londra i ribassi hanno oltrepassato il 4%. Bruciati nel Vecchio Continente 230 miliardi di euro in giorno. Francoforte ha lasciato sul terreno il 4,52%, Londra ha perso il 4,63%, Parigi il 5,40% e Zurigo il 5,60%. Crolla Wall Street: in serata il Dow Jones (-3,55%) perde oltre 300 punti, in flessione anche il Nasdaq (-1,91%).

A colpire i mercati, che pure durante la settimana avevano cercato di interrompere la serie negativa, una lunga serie di cause come i risultati trimestrali non brillanti di diverse società sulle due sponde dell'Oceano, i timori di nuovi scandali a Wall Street, l'andamento dei mercati americani (tornati sotto i livelli del 21 settembre 2001) e l'euro forte che frena gli esportatori europei. Ma, secondo gli analisti, la causa principale alla base di tutto resta la mancanza di fiducia degli investitori, che lascia il campo libero alle manovre speculative come sottolineato dalla forte volatilità degli indici in questa settimana, mentre i pochi risparmiatori rimasti cercano rifugio nei bonds. Si allontanano così le speranze di quanti prevedevano un inizio di ripresa per i mercati azionari ormai avviati in una pesante spirale negativa.

A scatenare le vendite sui mercati europei (e soprattutto sui titoli tecnologici) sin dalle prime fasi della seduta erano state le notizie provenienti dai colossi americani Microsoft e Sun Microsystems (che hanno previsto tagli di utili e di vendite) e l'annuncio di Ericsson, che si è detta intenzionata a vendere 3,3 miliardi di dollari di azioni con uno sconto del 74% rispetto al prezzo di chiusura di ieri per ripagare il suo debito. Il risultato è stato che l'indice Stoxx del settore high tech è crollato del 6,2% mentre i titoli del colosso svedese sono precipitate a 18%. Giù anche Nokia (-5,2%), che aveva presentato i dati alla vigilia e che, come la rivale svedese, ha tagliato le stime di vendita mondiali di cellulari.

Male il colosso dei chips tedesco Infineon (-3,5%) nonostante abbia ridotto le perdite nel secondo trimestre e la Epcos, altro gigante della tecnologia della Germania, che ha lanciato un profit warning per l'anno fiscale lasciando sul terreno il 16%. Voragine di perdite anche per i farmaceutici (-6%), dove anche qui hanno pesato le notizie provenienti da Oltre Oceano. Gravi le perdite nei settori bancario (-4,73%), assicurativo (-5,75%) e dei servizi finanziari (-3,96%) i cui risultati, secondo gli esperti, sono messi in serio pericolo dal perdurare dei ribassi dei mercati azionari. L'emorragia di vendite ha interessato tra gli altri Zurich Financial (-11%) e Credit Suisse (-6,9%), l'assicuratore britannico Aviva (-5,8%), Deutsche Bank (-6%) e Barcalys (-6%). In ritirata anche i telefonici (-4,7%) nonostante il settore aveva cercato un recupero nei giorni scorsi. Hanno ceduto così schianto Bt (-7,4%), France Telecom (-7%), Vodafone (-5%) e Deutsche Telekom (-4,6%). Tra le auto (-4,73%) è crollata DaimlerChrysler (-6%) su cui il dipartimento di Giustizia Usa ha aperto un'inchiesta penale per un cartello sui prezzi attuato nei concessionari Mercedes a New York.

Piazza Affari in picchiata. Milano cede il 3,39 per cento. Il titolo peggiore è stato StMicroelectronics (-6,28%) ma debole è stata tutta la scuderia Telecom-Pirelli, con perdite fra il 2 e il 3%. Malissimo i bancari, con Capitalia che cede il 6,29%, seguita da San Paolo e Intesa che perdono fra il 4 e il 5%. In forte calo Enel ed Eni, ma vanno male anche Fiat (-3,44%) e Generali (-5,39%) che dopo anni tornano sotto i 20 euro. Se Wall Street mette in archivio 16 settimane di ribassi su 18, Milano chiude questa ottava con il Mibtel in rosso del 3,64% e il Mib30 che perde il 4,26%. La settimana era cominciata malissimo lunedì, con gli indici in ribasso di 4 punti percentuali e poi il discorso di Greenspan sulla ripresa dell'economia americana aveva fatto ben sperare, con gli indici in recupero per due giorni consecutivi. Ieri, infine, il tracollo. Numeri alla mano, ci sono titoli come Capitalia (ex Banca di Roma) che perdono il 9,9%, ma non è andata meglio a Fineco (-9,6%) e Unicredit (-4,72%).

Euro ancora forte. La moneta unica europea si è ancora rafforzata sul dollaro. Dopo un massimo a 1,0175 dollari, il cambio si è attestato a 1,016. Dollaro debole anche nei confronti dello yen.

A New York pesa l'indagine su Johnson & Johnson

NEW YORK Giornata difficile per la società farmaceutica americana Johnson & Johnson, in calo del 14% sulla Borsa di New York pur senza essere sfiorata, in questi giorni di scandali finanziari, dal tormentone delle irregolarità fiscali. Sulla casa biofarmaceutica, le cui azioni sono state immediatamente oggetto di un *downgrade* da parte di Merrill Lynch pesa l'apertura di indagine da parte del Dipartimento di Giustizia (non confermata dalla società) e quella contestuale della Food and Drug Administration (invece confermata), l'ente governativo che si occupa del controllo della produzione farmaceutica e alimentare statunitense, in merito allo sviluppo del farmaco contro l'anemia Eprex. L'ammissione dell'azienda sull'inchiesta della Fda era giunta nella prima mattinata dopo che il *New York Times* aveva pubblicato la notizia dell'avvio di due indagini conoscitive da parte del Dipartimento della Giustizia e della stessa Fda sull'impianto di produzione portoricano dell'Eprex, venduto in tutto il mondo e finito sotto verifica delle autorità mediche europee e nord americane (nel particolare, canadesi) preoccupate da alcuni effetti discutibili (come l'aplasia che causa la diminuzione dei globuli rossi, costringendo i malati a ricorrere a trasfusioni) manifestati dello stesso farmaco sui pazienti. Dalla casa farmaceutica, investita della vicenda, viene fatto sapere che l'apertura delle indagini sarebbe stata spinta dall' avvio di una causa legale intentata nel marzo del 1999 da un ex dipendente.

L'INTERVISTA

Parla Gianni Testoni, numero uno di Deutsche Bank Italia: «La volatilità continuerà»

«Crisi globale di sfiducia»

TRIESTE «Gli scandali finanziari e contabili negli Stati Uniti hanno minato la fiducia dei risparmiatori. Sono un fatto gravissimo. Che cosa accadrà? Fare previsioni oggi è molto difficile. La volatilità sui mercati continuerà ma non siamo in grado di prevedere fino a quando»: Gianni Testoni è presidente di Deutsche Bank Spa, la controllata italiana del colosso bancario tedesco partner. Ieri, a San Giovanni al Natisone, Testoni ha visitato il *contact center* Help Phone, istituito nel 1996 nel quadro degli accordi strategici fra Deutsche Bank e Popolare di Cividale.

L'ondata di vendite sui mercati finanziari sembra non avere mai fine.

L'attacco dell'11 settembre ha aggravato una crisi già profonda dopo lo scoppio della bolla speculativa nel settore tecnologico. L'andamento dei mercati subisce una forte pressione soprattutto di natura psicologica che non accenna a diminuire. Si è creata una grande emotività innescata da fattori esterni e interni.

I casi di bilanci «truccati» in America sono sempre più frequenti.

La fiducia dei risparmiatori americani è crollata. Grosse masse di denaro si sono spostate dall'azionario all'investimento obbligazionario. Difficile prevedere cosa accadrà. Quello che è successo negli Usa è gravissimo. Mi riferisco anche alle spropositate *stock option* che il management di alcune aziende americane si è attribuito autonomamente, senza dover chiedere l'approvazione dell'assemblea dei soci. Sono episodi che hanno turbato moltissimo gli investitori americani.

Intanto dagli Usa arrivano anche segnali economici incoraggianti ma i mercati non sembrano farci caso. Perchè l'Europa sprofonda con Wall Street?

I fondamentali economici, in Europa e Stati Uniti,

Gianni Testoni

non sono negativi. Tuttavia oggi i mercati globali sono strettamente interconnessi. La crisi di sfiducia che ha colpito il sistema è soprattutto emotiva.

Come valuta le conseguenze del super-euro?

Ci sono aspetti positivi e negativi. L'euro alla pari sul dollaro può creare problemi alle imprese che esportano molto nella divisa Usa. Al contrario ci sono vantaggi per le importazioni. A mio avviso per agevolare l'export europeo è meglio un euro relativamente debole, ma non troppo. Dobbiamo considerare che l'Europa non ha più la leva del cambio per essere competitiva. L'export Usa diventerà più aggressivo.

Dopo dieci anni di «boom» ininterrotto l'America ha affrontato una recessione. La ripresa europea invece non arriva mai.

La locomotiva americana ha sempre avuto una posizione dominante sui mercati. L'economia europea ha come stella fissa la Germania. A mio parere Eurolandia paga il prezzo del rallentamento dell'economia tedesca dopo la riunificazione. Inoltre il sistema di *governance* della Germania è tramontato. Il modello di sviluppo renano, l'intreccio fra banche e imprese, è in crisi. La legge di esenzione fiscale sui capital gain accelererà in Germania la vendita di partecipazioni non strategiche. Un processo che procede ancora a rilento perchè i prezzi sono troppo bassi: il mercato oggi non sarebbe in grado di assorbire pacchetti così consistenti di società in via di dismissione.

L'epoca delle grandi fusioni societarie è finita?

Non direi. Siamo di fronte a una fase di consolidamento. Oltre la metà del sistema bancario in Germania è in mano allo Stato e dovrà essere privatizzato. Finita questa fase partirà un una fase di consolidamento *cross border* su scala europea.

Le Borse intanto vanno giù.

Ha da passà 'a nuttata.

Piercarlo Fiumanò

In maggio è stato di 37,6 miliardi di dollari, una cifra enorme superiore alle stime degli analisti

Negli Usa esplode il deficit commerciale

Nuovi timori per l'economia scatenati anche dalla debolezza del dollaro

MILANO Un diluvio di vendite si è abbattuto sui mercati azionari di mezzo mondo. Difficile raccontare una giornata così pesante, che chiude una settimana di forti ribassi. Il dollaro debole, gli scandali societari negli Usa, il calo degli utili e il calo della fiducia degli investitori ieri hanno fatto da combustibile. Poi, a innescare la miccia ecco la notizia sul deficit commerciale americano: a maggio è stato di 37,6 miliardi di dollari, una cifra enorme, superiore alle stime più pessimistiche degli analisti e peggiore del dato di aprile (35,5 milioni di dollari) che, a suo tempo, già aveva destato impressione.

Dunque l'America importa molto di più di quanto esporta. È come se una famiglia spendesse, tutti i mesi, più di quanto riesce a guadagnare. In questo modo si formano i debiti e finora gli americani hanno «pareggiato» questo conto attirando capitali dall'estero. I soldi arrivavano soprattutto dall'Europa (ma anche dall'Estremo oriente) e andavano o nelle società o nei titoli di Stato. Questo «import» di capitali faceva chiudere in pareggio i conti della «famiglia» Usa e teneva alto il cambio del dollaro. Ma non poteva durare all'infinito. Per riequilibrare i conti, per aiutare l'export e scoraggiare le importazioni, l'unica strada percorribile era un calo del valore del dollaro. La cosa sta accadendo, ma il calo del dollaro da sempre si accompagna con il calo dei mercati azionari. Anche questo sta avvenendo. Dall'inizio dell'anno il Dow Jones ha perso il 18,8% e peggio ha fatto il Nasdaq composite (-32%). E poi, a dimostrare il disastro, basterebbero questi dati: nella settimana scorsa gli investitori sono fuggiti verso il reddito fisso, cioè verso i titoli di Stato. I «bond» Usa hanno attirato capitali per 2,4 miliardi di dollari mentre dalla Borsa sono usciti 12,2 miliardi di dollari. Le vendite, ieri, sono state anche accentuate da un fatto psicologico: il Dow Jones per tutta la giornata si è attestato sotto gli 8.240 punti. È il livello fatto registrare il 21 settembre scorso, al termine della settimana seguita all'attentato di New York. Insomma, va peggio adesso di prima e questo si ripercuote al di qua dell'Oceano.

Scandali: nuovi guai per Cheney. A tenere banco ci sono sempre le vicende legate agli uomini della Casa Bianca. Ieri è emerso che Halliburton, la società guidata da Cheney dal 1995 al 2000, aveva creato una sussidiaria al solo scopo di aumentare la liquidità a breve, un altro tassello dell'inchiesta condotta dalla Sec per il sospetto di frodi contabili nella quale è coinvolto anche il vice di Bush.

Worldcom verso il fallimento. Non sembra avere alcuna intenzione di fermarsi il balletto sulla data buona per il fallimento di Worldcom, la società telefonica che sul finire di giugno ha annunciato di avere scoperto 3,8 miliardi di dollari di oneri nel proprio bilancio. Il *Wall Street Journal*, imbeccato da una ennesima fonte vicina alle parti, considera altamente possibile la dichiarazione di bancarotta per questo week-end. Così pare dovere cadere entro la fine di domenica il tempo per il fallimento più grande nella storia della finanza mondiale, pari a 104 miliardi di dollari, 40 in più rispetto a quello di Enron, attualmente detentrice del poco invidiabile record.

g.f.

È iniziato il count-down per il fallimento di Worldcom: sarebbe il più grande tonfo della finanza mondiale pari a 104 miliardi di dollari, 40 più di Enron

Marzano: «Tariffe elettriche più basse del 4,5% in tre anni»

ROMA Bollette meno care del 4-5% in tre anni. Il governo rimette mano al settore dell'energia e con la riforma Marzano, che ieri ha ricevuto il primo via libera da Palazzo Chigi, punta diritto verso l'obiettivo della riduzione dei costi dell'energia che ancora oggi vedono le famiglie e le imprese italiane penalizzate nel confronto europeo. I sei capitoli e 27 articoli del ddl energia sono così stati messi a punto - ha sottolineato lo stesso ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano - a «prova-tariffa». Il ministro da tempo si è posto come obiettivo un calo delle tariffe, nei prossimi 5 anni, intorno al 10%. Un traguardo, quello del calo delle bollette, da raggiungere mettendo in campo una serie di norme che favoriscano il processo di liberalizzazione e di apertura dei mercati. Ma senza penalizzare nessuno, a cominciare dagli ex monopolisti ancora partecipati dallo Stato. E senza intralciare la prossima stagione di privatizzazioni annunciata dal governo nell'ultimo Dpef.

Marzano tiene così a precisare che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti «si è espresso con grande favore» sul testo, anche per quanto riguarda l'impatto sul valore delle società. E così il ddl, contrariamente a quanto si era ventilato nei mesi scorsi, non contiene tetti o limiti per l'Enel: niente quindi «espropri» o «vendite forzate» - ha detto Marzano - che andrebbero contro i principi liberisti e «ingesserebbero lo spirito d'impresa, mortificando le strategie di creazione di valore». Ma solo una serie di misure di mercato che, attraverso norme sul funzionamento della Borsa Elettrica, impediscano all'operatore dominante di esercitare il proprio peso nella formazione del prezzo dell'elettricità.

Più incisivo invece il passaggio sulle reti per le quali scatta il principio della «terzietà»: nessun operatore cioè potrà controllare le infrastrutture di trasporto di gas ed elettricità. Al massimo le società della filiera o quelle controllate dallo Stato potranno detenere un 10%. L'Enel dovrà così cedere la proprietà della rete che sarà riunificata con la gestione e quotata in borsa. L'Eni dovrà invece alleggerire ulteriormente il suo capitale (oggi al 60%) in Snam Rete Gas.

Dalla Carbon tax al nucleare, dal Federalismo all'accesso al mercato libero dal 2004 a tutti i consumatori (ma escluse le famiglie), il ddl affronta i maggiori nodi del settore e traccia un quadro di regole per garantire il futuro approvvigionamento, la qualità del servizio scongiurando i rischi «black out» più volte paventati negli ultimi mesi.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica del barile da raschiare

Anche l'attività legislativa non si nutre soltanto di leggi di riforma, scolpite nel bronzo, da tramandare ai posteri, ma pure di provvedimenti di piccolo cabotaggio normativo, dal momento che anche i problemi modesti «tengono famiglia». Il punto cruciale è un altro. È forte e crescente l'impressione che il Governo in carica - sebbene disponga di una larga maggioranza - sia sempre più sospinto ad occuparsi di «bassa cucina» anzichè cimentarsi con ambiziosi progetti di cambiamento. Così il piano Moratti sulla scuola viene imboscato alla ricerca della copertura finanziaria mancante. Il riordino delle pensioni sonnecchia in Commissione, mentre il ministero del welfare sta preparando un articolato comprensivo delle norme non controverse (e prive di contenuto strutturale) della delega, da inserire probabilmente nella prossima Finanziaria, in ossequio alla regola del «quaeta non movere». Le coordinate del Dpef scricchiolano sinistramente. Ormai sono in tanti a ritenere - autorevolmente - che non solo una manovra di 12 miliardi di euro non sarà sufficiente, ma che essa sarà difficile da realizzare con le misure indicate dal Governo. Berlusconi ha ottenuto un successo politico impagabile col Patto per l'Italia, nel senso che è riuscito a ribaltare a suo favore il contesto del dialogo sociale. L'accordo, però, ha acquistato un diverso profilo rispetto alle origini della vertenza. I problemi del mercato del lavoro (incluso il maledetto articolo 18) sono divenuti secondari rispetto alla nuova centralità assunta dalla questione fiscale e dalla redistribuzione dei relativi benefici. E qui si va a sbattere contro il solito interrogativo che nessuno ha saputo sciogliere in maniera convincente: può un Paese permettersi l'avvio di un robusto ridimensionamento delle entrate (in sè, una misura positiva ed auspicabile), trascurando nel contempo ogni intervento di natura strutturale sulla spesa corrente, per di più dovendo mantenere un calendario, aggiornato ma fermo, per quanto riguarda il pareggio di bilancio e a fronte di una congiuntura economica che non riesce a innestare la marcia della ripresa ? Dopo le cartolarizzazioni, le dismissioni, lo scudo fiscale, si parla insistentemente di un condono tombale.

In sostanza, la politica economica continua ad avvalersi di misure una tantum. Se il problema è vendere i gioielli di famiglia, tutti sono capaci di reperire risorse aggiuntive pur di non cambiare uno stile di vita abbastanza dissennato (nel nostro caso, pur di non toccare i grandi aggregati di spesa corrente).

La pacchia, però, non può durare per sempre. Dopo un pò, nel fondo del barile non c'è più nulla da raschiare. Del resto, ha poca importanza stabilire se l'incerto profilo dell'azione di governo sia la causa o l'effetto del nervosismo evidente che percorre la maggioranza. Fare politica è come andare in bicicletta. Quando si smette di pedalare si cade.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 19 luglio 2002 è stata di 53.000 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

È disponibile a «sacrificarsi» al Quirinale. «Ho in testa la modernizzazione del Paese ma con l'attuale sistema è difficile realizzare l'obiettivo in una sola legislatura»

Berlusconi al Colle se passa il presidenzialismo

Se no resterà presidente del Consiglio. L'Ulivo ironizza: «Poi vorrà fare l'imperatore, si crede Napoleone»

ROMA Berlusconi è pronto a candidarsi al Quirinale, e a diventare il presidente, eletto dal popolo, di una repubblica presidenziale. La scalata al Colle del Cavaliere, quindi, passa per una riforma costituzionale, proprio come aveva detto l'altro giorno il ministro delle Rifome Umberto Bossi, e come Berlusconi ha rilanciato ieri in grande stile. Con questi cambiamenti il capo dello Stato avrebbe molti più poteri, simili a quelli che ha il presidente francese, e solo allora Berlusconi sarebbe disponibile a «sacrificarsi». Dal Quirinale potrebbe quindi «cambiare il paese per ammodernarlo e ampliare i diritti dei citadini, per aumentare il benessere e per rendere l'Italia più competitiva e forte sul piano internazionale». Se si mantenesse l'attuale forma di repubblica, Berlusconi, alla scadenza della legislatura, si ripresenterebbe per guidare il paese da Palazzo Chigi e per governare altri cinque anni. Così com'è oggi, è convinto che il capo dello Stato non abbia molte possibilità di «continuare quest'opera di cambiamento».

Ebbene sì, dunque, se in Italia approdasse il presidenzialismo, se anche il nostro Paese finisse per essere governato da un presidente forte, un po' come succede negli Usa o in Francia, Silvio Berlusconi sarebbe disposto a «sacrificarsi». L'autocandidatura del Cavaliere è arrivata a sorpresa ieri mattina. Dopo mesi di indiscrezioni sulle voglie di Quirinale di Berlusconi, puntualmente smentite dall'interessato, e appena il giorno dopo che il presidenzialismo è stato rilanciato da Umberto Bossi.

L'Ulivo un po' ironizza («la prossima volta Berlusconi vorrà fare l'imperatore, si crede Napoleone»), un po' accusa: «E' solo un modo per distrarre l'attenzione della gente dai problemi del governo».

Lui, il presidente del Consiglio, non vuole neanche sentir parlare di scivoloni della maggioranza. A chi gli chiede del rilancio del presidenzialismo da parte di Bossi, Berlusconi sottolinea invece che la riforma fa parte del programma della Casa delle libertà e che sarà fatta. Ma la novità arriva alla inevitabile domanda se lui pensi di candidarsi per il Quirinale.

Berlusconi e un corazziere davanti al Quirinale: una immagine che rientra ora nel pensiero del premier.

«Con estrema franchezza - risponde il premier - devo dire che io ho in testa il cambiamento del Paese; voglio modernizzarlo, renderlo più competitivo, e con l'attuale sistema e andando al Quirinale è difficile realizzare tutto ciò in una legislatura. Quindi, se rimane l'attuale sistema, io mi ripresenterei per governare altri cinque anni questo Paese. Se invece - aggiunge subito - facciamo la riforma istituzionale, e governare significa diventare presidente della Repubblica, io mi sacrificherò...».

In ogni caso, Berlusconi chiede più poteri per il presidente del Consiglio. «Il capo del governo - spiega - deve avere il potere di cambiare i ministri, e anche di sciogliere le Camere se necessario». Insomma, Quirinale o Palazzo Chigi poco importa, il Cavaliere è però certo che anche nel futuro continuerà a guidare la coalizione di Centrodestra e vorrebbe più potere. Ovviamente per il bene del Paese. Perché c'è bisogno di ammodernarlo, mentre oggi «c'è da mettersi le mani nei capelli», innanzitutto per la «pesante eredità» lasciata dai governi precedenti.

Il Centrodestra si schiera prontamente a sostegno, con qualche significativa stonatura. Gianfranco Fini si limita a confermare che Berlusconi sarebbe un candidato «autorevole e credibile» per un Quirinale forte. Su presidenzialismo e federalismo si dicono d'accordo anche i guastafeste dell'Udc. Ma a qualche condizione. Bisogna parlarne insieme, dice ad esempio Marco Follini, e non solo «all'interno del Centrodestra». E Rocco Buttiglione promuove la candidatura di Berlusconi, ma solo dopo Ciampi. «Facciamo la riforma - chiede dunque, e forse non a caso - in modo tale che i tempi non incidano sul mandato di Ciampi».

Il Centrosinistra spara invece a zero. «Quando non sa uscire dalle difficoltà Berlusconi parla d'altro», sottolinea Piero Fassino. Per il segretario Ds l'uscita di ieri del Cavaliere non è altro che uno stratagemma per distrarre l'attenzione dalle difficoltà del governo, a cominciare dai conti pubblici. Sarebbe meglio, dicono poi un po' tutti nell'Ulivo, che intanto Berlusconi cercasse di fare meglio il presidente del Consiglio.

Andrea Palombi

IL FIATO DI CASINI

Un primo effetto certo l'annuncio-candidatura di Berlusconi ce l'ha. Destabilizza e rende più incerto il mandato presidenziale di Carlo Azeglio Ciampi. Se infatti fosse approvata una riforma sull'elezione e i poteri del capo dello Stato, così come promette il Cavaliere, quasi automaticamente questo comporterebbe la necessità di un ricambio al Quirinale. Tanto che Rocco Buttiglione si preoccupa di chiedere che la riforma venga approvata solo alla scadenza del mandato di Ciampi. Ma nella proiezione nel futuro politico di Berlusconi incidono sicuramente anche valutazioni più personali. Innanzitutto la competizione diretta con Pierferdinando Casini, il cui fiato sul collo si fa sentire. A Montecitorio a nessuno sfugge, infatti, che fra poco più di 2 anni il presidente della Camera avrà compiuto i 50 anni necessari per essere candidati al Quirinale. E in quel momento diventerà un concorrente pericolosissimo per Berlusconi se il metodo d'elezione del capo dello Stato rimanesse quello attuale. In Parlamento il centrosinistra non avrebbe infatti dubbi su chi votare fra Berlusconi e Casini.

DALLA PRIMA PAGINA

Un passo oltre la democrazia repubblicana

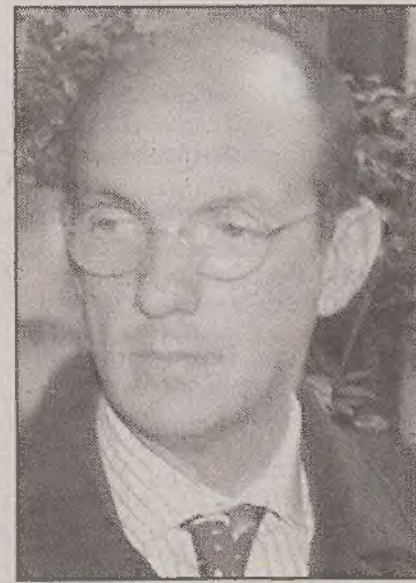
Quello che conta adesso sono i messaggi che il suo presidenzialismo intende convogliare. Primo messaggio: la democrazia parlamentare repubblicana che lo intralcia alquanto nell'attuazione del suo programma di autodifesa e di cambiamento deve essere superata. Secondo messaggio: se non sarà riuscito ad attuare il suo programma allora chiederà un mandato popolare diretto per completare il lavoro non fatto. Terzo messaggio, questa volta lanciato soprattutto a Fini: la popolarità è mia e la gestisco come voglio. Prima del 2006, ovvero entro il 2006, quando terminerà il mandato del Presidente Ciampi, potrebbe dunque cominciare il mandato popolare diretto del Presidentissimo Berlusconi. Il presidenzialismo è un'opzione istituzionale plausibile che appartiene legittimamente alle forme di governo democratiche e che, a certe condizioni, può consentire, come è avvenuto nella Francia della Quinta Repubblica, un governo del sistema politico preferibile e più efficiente di alcuni tipi di parlamentarismo. Però, nessuna pura e semplice elezione popolare diretta del Presidente di una repubblica si configura come presidenzialismo e nessun presidenzialismo può, a sua volta, configurarsi come il governo di un uomo solo al comando.

Tanto meno se l'uomo solo è, in un modo o nell'altro, in controllo della quasi totalità del sistema televisivo del paese. E' difficilissimo fare capire a chi ha, nel migliore dei casi, una cultura aziendale e manifesta molte lacune quando si passa alla cultura istituzionale, la necessità di "freni e contrappesi", la classica espressione americana. Se Berlusconi, Bossi e Fini lo desiderano è loro facoltà di dare inizio, con le loro precisazioni e con i loro disegni, al dibattito sul presidenzialismo. Al momento, i toni e modi di Berlusconi e Bossi lasciano pensare piuttosto ad opzioni populiste/peroniste. Siamo pronti a ricrederci non appena la proposta verrà precisata e scritta e, magari, invece di essere declamata ai microfoni del "Maurizio Costanzo Show" o di "Porta a Porta" verrà ricondotta nella sua appropriata e legittima sede: il Parlamento dell'Italia repubblicana.

Gianfranco Pasquino

Ma i leader della Cdl dicono tutti sì alla riforma del vertice istituzionale. Follini: spero non solo nel Centrodestra

Fassino: fumo sulle gaffe politiche

ROMA Era stato Bossi a parlare l'altro giorno. durante un convegno a Palazzo Madama, di Berlusconi «candidato naturale» di una Repubblica presidenziale basata sul modello francese, con una massiccia dose di federalismo e con la Camera delle Regioni. Il leader della Lega aveva assicurato che il progetto è condiviso da tutta la maggioranza e che Berlusconi «ha desiderio di mettersi alla testa del grande cambiamento federalista e di far uscire il paese dal pantano». Peraltro il presidente del Consiglio giorni fa aveva categoricamente escluso di «voler scalare alcun Colle». Ma ieri ha spiegato con chiarezza che il suo posto è alla guida dell' esecutivo (e per il presidente del Consiglio chiede maggiori poteri, come quello di cambiare i ministri o di sciogliere le Camere), e non ha nessuna intenzione di candidarsi come successore di Ciampi con l'attuale assetto: «Io sono uno operativo», ha sottolineato. Se invece il Centrodestra riuscirà a fare una riforma con un presidente della Repubblica secondo il sistema francese o americano...

Piero Fassino

Marco Follini

Per il segretario della Quercia Piero Fassino il premier si inventa una «candidatura che non c'è» per distogliere l'attenzione dalle bocciature della politica economica di Tremonti, dalla gaffe sulle impunità e dalla sconfitta sui seggi fantasma. «Quando non sa uscire dalle difficoltà Berlusconi parla d'altro», osserva Fassino. «È un mortaretto per distrarre, con un po' di fumo e di rumore, dai problemi economici che il governo sta creando», attacca Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, chiedendo cautela sul presidenzialismo che non si può realizzare se non c'è un vero federalismo. «Una cosa seria come la riforma delle istituzioni non può essere certamente risolta né a colpi di battute néa colpi di maggioranza», afferma il socialista Enrico Boselli.

I leader della Casa delle libertà dicono tutti sì alla riforma presidenziale. Una volta varata chi, se non Berlusconi ne sarebbe il candidato «autorevole e credibile». La definizione è del vicepremier Gianfranco Fini che sottolinea soprattutto le battaglie fatte dal suo partito per il presidenzialismo, fin dai tempi della Bicamerale. «Non abbiamo cambiato idea», dice, «sulla necessità di dare corso a una riforma che si basi su due pilastri: federalismo, per quanto riguarda la riforma dello stato e presidenzialismo, secondo il modello francese per quel che riguarda la forma di governo». «Se si apre un cantiere per questa riforma, noi ci siamo», annuncia il presidente del Ccd Marco Follini. Sì anche a Berlusconi al Quirinale? «È un sì», spiega, «a un ragionamento che facciamo insieme nel Centrodestra. Spero non solo nel Centrodestra...».

m.m.

Dopo la Camera anche il Senato sarà chiamato a un voto rapido. Il premier difende la solidità della maggioranza

Fiducia al governo, passa il decreto omnibus

Nel calderone del provvedimento incentivi all'auto, sanatoria fiscale e farmaci

Rischia di slittare di un anno la riforma dei cicli scolastici

ROMA La maggioranza promette di farcela entro la fine del mese ma sarà difficile. Se tutto andrà bene, della riforma dei cicli scolastici se ne riparlerà nel settembre del 2003, con un anno di ritardo rispetto a quanto promesso dal governo e dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. E l'attesa non sarà indolore per le famiglie italiane. Tra le novità annunciate per il prossimo anno scolastico c'era infatti la possibilità di anticipare di un anno l'ingresso alla scuola elementare, consentendo l'iscrizione dei bambini a 5 anni e non più a 6 come avviene oggi. Novità valida anche per le materne, con l'età di iscrizione che scende da 3 a 2 anni. Tutto invece è ancora fermo. La Commissione Istruzione del Senato, dove la legge si trova ormai da tempo, ha approvato solo il primo articolo e i lavori procedono a rilento anche a causa di una valanga di emendamenti presentati dall'opposizione. Come se non bastasse, poi, il ministro Tremonti non sembra affatto intenzionato a aprire i cordoni della borsa per finanziare aumenti di spesa di cui non è stata ancora quantificata l'entità.

Nonostante la situazione sia disperata, la maggioranza non sembra comunque rinunciare all'idea di far passare la riforma dei cicli scolastici prima della pausa estiva. Ieri il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi ha ribadito che il partito compirà «ogni sforzo per completare entro l'estate l'iter del Senato della legge delega sull'istruzione». Un impegno, ha detto Bondi, «ben presente» anche agli altri partiti della maggioranza. In realtà una speranza di poter consentire l'iscrizione alle elementari a 5 anni, c'è, come ricordava ieri il senatore di An Giuseppe Valditata, componente della commissione Istruzione. «Se riuscissimo a approvare entro fine mese l'articolo 2 della legge, quello sull'articolazione di elementari, medie e superiori, il provvedimento potrebbe partire, anche se in via sperimentale».

La corsa contro il tempo è dunque cominciata, ma i rischi di non farcela sono tanti. A aggravare le cose c'è poi il fatto che dal ministero delle Finanze non arrivano segnali positivi. Già nel gennaio scorso il ministro Tremonti aveva fermato il disegno di legge, allarmato dall'aumento di spesa. Stop in seguito dribblato da palazzo Chigi grazie a un escamotage, un decreto che affida al governo la legge delega per la riforma della scuola, attribuendosi in questo modo ogni decisione sui finanziamenti. Resta da vedere adesso cosa accadrà.

c.l.

ROMA Approvata intorno a ora di pranzo la richiesta di fiducia, in serata è arrivato ieri il via libera della Camera al contestato decreto omnibus su cui anche all'interno della maggioranza erano sorte perplessità e critiche. Tanto da far cancellare la norma che prevedeva una regolamentazione del settore dei video-giochi. Ora il provvedimento passa al Senato e a questo punto vista anche la ristrettezza dei tempi è probabile che venga approvato nella versione licenziata dalla Camera. Non è escluso anche a Palazzo Madama il voto di fiducia per chiudere la partita prima delle ferie estive. Il provvedimento infatti contiene numerose norme su cui il Governo ha grosse aspettative, dalla riforma del prontuario farmaceutico, agli incentivi per le auto ecologiche, alla sanatoria per le liti fiscali. Vediamo in rapida sintesi le misure più significative.

ANAS: è trasformato da Ente in Spa e questa trasformazione favorirà la realizzazione degli obiettivi previsti nella legge finanziaria.

CONI E GIOCHI: disposto il riassetto del Comitato olimpico attraverso la costituzione di una società per azioni, della quale sarà azionista il ministero dell'Economia. Inoltre per eliminare sovrapposizioni di competenze sarà l'Amministrazione autonoma dei Monopoli a gestire l'organizzazione e l'esercizio di giochi, scommesse e concorsi pronostici.

AUTO: cancellato per tre anni il pagamento di bollo e per un anno l' imposta di trascrizione provinciale per chi acquista auto catalizzate rottamando la vecchia auto non ecologica. L'acquisto deve avvenire entro il 31 dicembre 2002, e l'autoveicolo deve essere di potenza inferiore agli 85 kw.

LITI FISCALI: tutti i contribuenti che hanno in piedi contenziosi con il Fisco e possono dimostrare la propria insolvenza, o in caso di imprese il fallimento, potranno patteggiare con l'Agenzia delle Entrate la quota da pagare per chiudere la lite. Per ora sono quindi esclusi altre forme di condono di cui forse si riparlerà nella Finanziaria.

SICCITÀ: sono riconosciuti aiuti per 200 milioni di euro nell'arco di quindici anni, alle imprese e alle cooperative agricole danneggiate negli ultimi tre anni dalla siccità.

SPESA FARMACEUTICA: il ministro della Salute redigerà entro il prossimo 30 settembre l'elenco dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. La lista risponderà ai criteri «costo-efficacia», in modo da assicurare un contenimento e una razionalizzazione dei costi.

FIAT: è stato approvato anche un ordine del giorno in cui si impegna il Governo a attivare un tavolo per il rilancio dell'industria automobilistica nazionale.

«La maggioranza è compattissima, solo un'opposizione di cui non mi occupo più può raccontare favole su difficoltà nella casa delle Libertà». Silvio Berlusconi nell'anadre a votare sul decreto ominibus ha rassicurato sullo stato di salute della coalizione. «Io sono tranquillissimo, come sempre e smentisco nella maniera più assoluta che ci siano fibrillazioni nella maggioranza. C'è invece un continuo e coerente consenso rispetto al programma oltre a una straordinaria vicinanza anche umana. La maggioranza è compatta e stiamo già lavorando anche al programma del prossimo anno».

Il premier se l'è presa con l'opposizione. «Sono capaci solo di fare interventi distruttivi, quando porteranno una proposta concreta tornerò a occuparmi di loro». Del resto se la situazione dei conti pubblici o quella della siccità è quella che è la responsabilità per Berlusconi è dei precedenti Governi. «È quello che ci hanno lasciato loro, stiamo rimediando al loro malgoverno. Sento in giro voci che parlano della siccità come se fosse colpa nostra. In cinque anni di governi di Centrosinistra non hanno fatto una cosa che fosse una e ora tocca a noi occuparci in maniera seria della cosa: quel che è certo è che risolveremo il problema dell'acqua». E il presidente del Consiglio si dice tranquillo anche per gli altri punti del programma. «Sono sereno, siamo lì con le vele aperte in modo da prendere al momento giusto il vento della ripresa. A poco a poco si vedranno i risultati dell'attività di questo Governo e riusciremo davvero a cambiare la situazione del Paese rendendolo più competitivo e moderno».

Ma l'appassionata arringa del premier continua a non convincere le opposizioni che vedono difficoltà e futuro incerto. Per tutti parla Luciano Violante, capogruppo Ds a Montecitorio. «Il governo è in evidente difficoltà. La maggioranza era nerboruta e adesso è una maggioranza obesa che ha un peso senza forza. E il partito più in difficoltà è Forza Italia».

Paolo Tavella

La fiducia sul decreto omnibus

Ecoincentivi per le auto
Chi acquista un auto nuova con meno di 85 Kw, cedendo una vettura inquinante, non pagherà il **bollo** per tre anni

Sanatoria fiscale
Il patteggiamento può essere attivato, ma solo nel caso di rischio di **fallimento** o di **insolvenza** da parte del contribuente.

Aiuti contro la siccità
Interventi per 340 milioni di euro a chi ha subito danni (il totale dei provvedimenti contro la crisi idrica ammonta a 670 milioni di euro)

Prontuario farmaceutico
I medicinali aventi uguale composizione **saranno rimborsati fino alla concorrenza del prezzo più basso** del corrispondente prodotto sul mercato

Visco-Sud
Credito fiscale solo a chi avvia investimenti nel Meridione entro sei mesi dalla presentazione di un'istanza all'Agenzia delle Entrate

Il voto della Camera
Presenti **504** Astenuti **1**
Sì 323 — NO **180**
Maggioranza **252**

Anas
Diventa una società per azioni di diritto privato in vista di un migliore coordinamento con il governo per le grandi opere

Coni
Si trasforma in una **società per azioni** a proprietà pubblica; perde la gestione dei giochi e del Totocalcio che passano ai Monopoli

ANSA-CENTIMETRI

Stanziati 10 milioni di euro per la pioggia artificiale

ROMA Il Consiglio dei ministri ha deciso di stanziare 10 milioni di euro per favorire la pioggia artificiale nelle regioni Sardegna, Puglia, Basilicata e Sicilia. Intanto la Confederazione italiana agricoltori denuncia una mancata produzione, a fine 2002, pari a oltre 4 miliardi di euro. A tanto ammonteranno, secondo la Confagricoltura, i danni per il settore agricolo a causa della persistente siccità e per gli sprechi di acqua. Nonostante le precipitazioni che, in questi giorni, hanno colpito tutta l' Italia i danni per l' agricoltura, a causa della carenza idrica, restano pesanti. Al Nord tra le regioni più colpite figurano il Piemonte con danni soprattutto a cereali, vigneti, riso e ad alcune produzioni ortofrutticole (pesche, mele e pere), e in Lombardia dove pioggia e siccità hanno provocato problemi a riso, soia, mais, vitivicoltura e ortofrutta. Al Centro la siccità ha colpito in particolare Umbria, Abruzzo e Marche. Nel Lazio frutta, vino e ortaggi sono le produzioni che hanno subito i danni maggiori. Nel Mezzogiorno la situazione resta drammatica in Puglia, Sicilia e Sardegna mentre in Basilicata i volumi d'acqua disponibili negli invasi sono scesi del 70-80% e in Calabria a soffrire di più sono cereali, ortaggi, frutta e i comparti della vitivicoltura e olivicoltura. La combinazione maltempo-siccità rischia anche, secondo la Cia, di influenzare negativamente l' andamento dei prezzi soprattutto di frutta e ortaggi. Per questo motivo la Confederazione sollecita l' Osservatorio dei prezzi a vigilare attentamente su tutta la filiera affinchè non vi siano speculazioni e aumenti artificiosi.

L'indagine per scoprire gli autori dello scempio dei sepolcri ebraici al Verano segue tre piste: neonazisti, islamici e il racket

Una «mente» dietro le tombe profanate

Il Papa: «Ferma condanna per questi atti ignobili». Prodi: «Tolleranza zero»

Palermo ricorda la strage di via D'Amelio

Migliaia di fiaccole accese in ricordo di Borsellino Fini: «La mafia non vince»

PALERMO Un migliaio di persone hanno partecipato ieri sera alla fiaccolata organizzata da «Azione Giovani» per ricordare il giudice Paolo Borsellino. Il corteo ha raggiunto via D'Amelio, luogo di una delle più inquietanti stragi di mafia. «Teniamoci per mano per ottenere giustizia e pace», ha detto Rita Borsellino, sorella del magistrato dilaniato dieci anni fa, assieme agli uomini della scorta da un'autobomba proprio davanti alla palazzina di via D'Amelio in cui anche lei viveva.

Il giudice Borsellino

Alle cerimonie palermitane in memoria di Borsellino ieri ha presenziato anche il vicepremier Fini. «Penso che fino a quando non saranno individuati i mandanti delle stragi del '92 - ha detto il vicepresidente del Consiglio - ci sarà ancora molto da fare e il governo ha intenzione di fare tutto quello che sarà possibile». «Sono convinto che la mafia non vince - ha aggiunto - e l'insegnamento di Borsellino e Falcone è anche questo. La mafia è stata colpita pesantemente negli ultimi anni, ma non dobbiamo fare l'errore di ritenere che essa non sia più una realtà pericolosa. Agisce in modo diverso, sotto traccia rispetto agli episodi clamorosi e tragici del passato, ma c'è e va colpita con la stessa identica fermezza».

Due spettacoli di prosa hanno ripercorso la tensione morale, politica e il dolore seminato dalla strage di quel pomeriggio estivo di dieci anni fa. In via D'Amelio, l'attore Tony Sperandeo ha recitato l'intenso monologo «L'Orazione per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nel giorno di San Rocco», scritto di getto il 16 agosto '92 da Salvo Licata, giornalista e drammaturgo. Al Teatro Garibaldi di Palermo Piera Degli Esposti è stata protagonista dello spettacolo teatrale «Dedicato a Paolo».

ROMA Mentre ci si interroga sull'identità degli autori della profanazione delle tombe ebraiche nel cimitero Verano di Roma, un gesto rimasto senza rivendicazione, crescono i sospetti - e i timori - che l'accaduto faccia parte di un più vasto disegno antisemita. Ed è stata disposta una sorveglianza giorno e notte del Verano. Il presidente delle comunità ebraiche in Italia Amos Luzzatto ha dichiarato - nella sua visita al Verano - che «atti come questo fanno purtroppo pensare a una mente organizzatrice, e ciò aumenta il pericolo, perché se c'è un'organizzazione unica questa colpirà ancora, non sappiamo dove. Si rischiano atti sempre più eclatanti».

Intanto le indagini proseguono. La procura di Roma (attraverso Italo Ormanni e Adelchi D'Ippolito, i magistrati titolari dell'inchiesta) indaga sul reato di «violazione di sepolcro» e «vilipendio delle tombe». Gli inquirenti sottoporranno all'esame del Dna alcuni mozziconi di sigarette trovati sugli scalini di una delle cappelle danneggiate. Tra i filoni di indagine, la pista neonazista e quella dei fondamentalisti islamici, anche se non vengono trascurate altre ipotesi, come quella del racket dietro gli appalti per la manutenzione del cimitero. Secondo il giardiniere del Verano, che preferisce non rivelare il suo nome, «Si tratta certamente di persone molto ben organizzate, più di quanto si possa pensare».

Per rispondere all'offesa della profanazione delle tombe, i giovani della comunità ebraica romana si raccoglieranno lunedì presso il

Sopralluogo della polizia nel cimitero ebraico.

cippo del deportato nel cimitero monumentale e la sera presso il Tempio Maggiore nel ghetto di Roma.

La condanna non conosce distinzioni di religione ne' etniche. E costituisce, secondo Abraham Foxam, direttore della Lega antidiffamazione ebraica, «l'unico antidoto che si può anteporre al terribile virus dell'antisemitismo che è tuttora presente in Europa». Oltre alla ferma presa di posizione della Lega Araba a Roma, i giovani ebrei (Ugei), i cristiani (Acli) e musulmani (Gmi) hanno espresso in un comunicato congiunto la riprovazione per il gesto vandalico. Intanto tra le reazioni in primo piano c'è quella del Papa «Ferma condanna per simili atti ignobili e per i sentimenti antiebraici che li ispirano». Giovanni Paolo II è «profondamente rattristato» dal gesto detestabile «della deplorevole profanazione» del cimitero ebraico di Roma.

Mentre gli inquirenti cercano i colpevoli dell'incredibile episodio della violazione delle tombe avvenuto mercoledì notte al cimitero del Verano, cresce lo sdegno per il gravissimo atto di razzismo.

E l'indignazione è unanime. «Condanniamo con tutte le nostre forze l'atto vile: i morti vanno rispettati, qualunque sia la loro fede», dice il rappresentante delle comunità palestinese di Roma e Lazio, Zaccaria Jaber. Durissmo è anche il messaggio del presidente della Ue. «L'Europa di pace che abbiamo costruito negli ultimi cinquant'anni, l'Europa unita che stiano estendendo a tutto il continente in una prospettiva di democrazia, libertà e sicurezza non è disposta ad alcuna tolleranza nei confronti dell'antisemitismo», scrive Romano Prodi ad Amos Luzzato. Per il presidente dell'Unione la profanazione delle tombe è un «un atto terribile che ferisce insieme alla comunità ebraica, Roma, l'Italia e l'Europa intera».

Marco D'Auria

Legali del premier in Parlamento Salta l'udienza del processo Sme

MILANO È stata rinviata al 21 settembre l'udienza prevista ieri a Milano del processo che vede imputato Silvio Berlusconi per false comunicazioni sociali in relazione alla vicenda Sme. I legali del Presidente del Consiglio, gli avvocati Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, con una lettera inviata alla prima sezone penale del Tribunale milanese hanno infatti comunicato la propria impossibilità a intervenire al dibattimento in quanto, in qualità di parlamentari, impegnati nel voto di fiducia sul decreto «Omnibus». Gli stessi legali hanno sottolineato l'impossibilità di essere sostituiti, «stante la delicatezza delle questioni». Contraria si era espressa il Pm Ilda Boccassini che ha parlato di «comunicazione non tempestiva». Il presidente della prima sezione ha però accolto la richiesta e rinviato il processo.

Di conseguenza anche il processo Sme-Ariosto - come lo stralcio per il falso in bilancio - è slittato al prossimo 21 settembre. La corte della prima sezione penale ha infatti accolto la richiesta dei difensori di Silvio Berlusconi di rinviare l'udienza.

IL CASO

Accuse e consigli nel rapporto Copaco

La scorta tolta a Biagi: gli 007 non furono ascoltati Nuovo allarme terrorismo

ROMA Un atto d'accusa nei confronti del Comitato provinciale di pubblica sicurezza bolognese. La scorta di Marco Biagi era stata soppressa perché le autorità «non sono state in grado di cogliere la gravità del rischio». Analoghe le carenze attribuite all'Ufficio ordine pubblico del Dipartimento di sicurezza del Viminale, che ha agito in una forma «passiva e burocratica». Il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti (Copaco), nella relazione inviata al presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera, Senato e al Viminale, alleggerisce la posizione dell'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola, che avrebbe sollecitato la soppressione della scorta a Biagi soltanto dopo averlo sentito, ma va giù duro sul ruolo del Comitato provinciale. Dal documento, basato sulla relazione del prefetto Roberto Sorge, emerge che, per cancellare ogni protezione a Biagi, il Comitato provinciale non ha «neanche tenuto conto delle informazioni e delle analisi provenienti dai servizi di informazione e sicurezza e dalla Direzione centrale di polizia di prevenzione». Nulla ha poi potuto modificare queste convinzioni: né i timori di Biagi né le informative dell'intelligence.

Marco Biagi

Ma il Copaco pone anche l'accento sul persistente pericolo di nuovi attentati e sollecita l'attenzione su nuovi obiettivi sensibili. Le minacce verrebbero «da parte di gruppi clandestini, sulla base delle indicazioni contenute nel documento a firma Nta (Nuclei territoriali antiimperialisti) del 9 gennaio 2002, che si riferiscono in modo esplicito a quattro aree istituzionali e amministrative».

E per il futuro il Copaco raccomanda di tenere in maggior conto le informazioni degli 007 nella scelta delle persone da proteggere. «E' urgente che ciò avvenga, senza zone d'ombra, senza burocratismi».

La revoca della scorta a Biagi riguardò prima Roma, poi Milano, Bologna e infine Modena. Ma emerge anche un dato inedito. Biagi, il 4 ottobre 2000, aveva inviato al questore di Bologna una lettera. Segnalava la sua collaborazione, in qualità di esperto di problemi del lavoro, con il direttore del personale della Zanussi Maurizio Castro, minacciato da alcuni gruppi terroristici e rivelava i suoi timori. La Direzione centrale della Polizia di prevenzione il 16 febbraio 2001 indirizzava alle questure un'informativa sui possibili inserimenti eversivi nelle dinamiche sindacali nel gruppo Electrolux-Zanussi. Conclude il Copaco, Biagi «è ricorso a tutte le forme possibili di allarme e denuncia.

La tre giorni di Genova si conclude con la manifestazione dedicata a Carlo Giuliani. Sarà presente anche Cofferati

No-global, un anno dopo con la paura Black bloc

Polemiche per un'intervista al carabiniere che un anno fa fece fuoco

DALLA PRIMA PAGINA

G8: da una illegalità a un'altra

Gli apparati dello Stato e le sue forze di polizia da un anno si stanno comportando come se esistesse un'altra legalità che esime gli uomini in divisa dal rispettare la legge. E questa violazione della legalità, perpetrata a freddo, è molto più grave degli eccessi repressivi di quei giorni. Stanno violando la legalità anche le ricostruzioni dell'accaduto fornite dalla parte di chi era in piazza senza divisa.

Sostenere e raccontare di pacifici manifestanti aggrediti a freddo vuol dire dichiarare legale l'assalto alla zona rossa. Insistere sui presunti infiltrati di agenti provocatori tra i manifestanti vuol dire omettere e ignorare la scelta politica dello scontro. Tutto questo può essere fatto, e viene fatto, in nome di una legalità «altra», diversa e alternativa da quella democratica e repubblicana.

Una legalità stabilita dal «movimento» a suo uso e misura. E anche questa ideologica violazione della legalità è ben più grave di una molotov lanciata o di una vetrina sfasciata.

L'uno e l'altro modo di violare la legalità sono un colpo allo Stato e la confessione che da una parte si pensa ad un utilizzo e a una natura privatistica dello Stato, dall'altra si nega allo Stato legittimità. Oggi, sempre a Genova, tutto questo si può in qualche modo ripetere? Probabilmente no, se non in misura estremamente limitata, se ci si riferisce alle violazioni di legge sotto forma di scontri e violenze. Ma oggi, un anno dopo, Genova sarà teatro delle opposte celebrazioni e santificazioni delle opposte violazioni della legalità. Il governo e la sua polizia ribadiranno che un anno fa niente di anomalo è accaduto mentre, ad esempio, sappiamo che tutta la ricostruzione dell'assalto alla scuola Diaz è falsa e inventata. Il «movimento» riproporrà la sua versione di comodo e di propaganda di uno Stato «cileno» e di una piazza inerme.

Dunque, sul fronte della legalità, dei diritti e dei doveri, l'anno è passato invano. Resta la politica: qualcuno sostiene che da quei giorni di Genova la sinistra italiana e l'opposizione a Berlusconi abbiano cominciato a trovare linfa e compattezza. Altri che invece da quei giorni sinistra e opposizione abbiano infilato la strada veloce e in discesa che porta alla «bella sconfitta» e a Berlusconi capo dello Stato per elezione diretta. Ma questa è un'altra storia, un'altra possibile legalità.

Mino Fuccillo

GENOVA Col fiato sospeso fino a pochi minuti dopo le 17, quando suoneranno le sirene del porto solidali col lutto di Haidi e Giuliano Giuliani. Sarà l'ora del colpo di pistola, quando le armi, un anno fa, presero il sopravvento e Carlo Giuliani, ventanni, morì in piazza Alimonda. Col fiato sospeso i No global e i poliziotti, il sindacato e i movimenti, il questore Oscar Fiorolli e il capo della Cgil Sergio Cofferati. La paura, inutile negarlo, c'è. Quaranta, violenti, pericolosi, impermeabili a qualsiasi regola e valore, non di destra, non di sinistra, solo Black bloc interessati al gesto del massacro. Vengono dalla Germania e dall'Austria ma non hanno patria né legge. Se arrivano oggi saranno guai. Non dovrebbe essere difficile fermarli ma loro sono bravissimi a sfuggire. Eccolo, in estrema sintesi, il succo di una nota spedita al Viminale dai servizi segreti. Si chiama informativa, dovrebbe essere segreta e trattata con la massima cautela. Ma la conoscono anche il movimento No global che però preferisce ignorarla forte del suo pacifismo e soprattutto perchè oggi almeno 3.000 anarcoidi si ritroveranno a Strasburgo.

Da due giorni si ragiona di politica e di mondo, si protesta e si propone ma soltanto stasera si saprà davvero se la legalità è tornata di casa a Genova. Due cortei, decine di piccole manifestazioni, convegni e concerti. La maratona del movimento comincia presto e finisce dopo mezzanotte. Quella parallela, dell'ordine pubblico, comincia prima e finisce dopo. Nella notte arrivano i treni e i pullman da mezza Italia, nella notte ripartiranno. Migliaia di ragazzi vagheranno per il centro di Genova, urleranno e canteranno dove l'anno scorso c'erano i container. Poco servizio d'ordine, molta autodisciplina è stato chiesto, e ottenuto.

Presenza discreta della polizia, almeno a prima vista. Molta attenzione in sala operativa, dove i monitor sono quasi raddoppiati con la gran massa di telecamere installate lungo le strade della protesta e del ricordo. Molti uomini in piazza e poco visibili. In più una significativa assenza. La Celere di Roma è rimasta a casa. E' la prima volta che succede, il I' reparto è stato l'incubo e anche la sicurezza di decenni di manifestazioni. Stavolta è diverso, le inchieste della magistratura sulle violenze del luglio 2001 sono ancora tutte aperte, molti celerini sono indagati, meglio non rischiare.

Si blindano i negozi con protezioni anti-vandalismi.

«Rimanete in città, aprite i negozi», tv e radio locali rilanciano l'appello in continuazione. La verità è che l'Associazione commercianti, per prima, ha disatteso le raccomandazioni del prefetto.

«Chiudete», ha consigliato agli associati. Le notizie rassicuranti scompaiono sotto una pioggia di segnali inquieti.

Si comincia in procura. Dal palazzo di giustizia arriva la comunicazione di un fascicolo aperto dopo l'occupazione alla Diaz. Alleanza nazionale ha presentato un esposto. I magistrati si sono dovuti adeguare con un «atto dovuto». Si prosegue al sindacato. Sergio Cofferati sarà qua, a deporre una corona per Carlo Giuliani. L'ombra della provocazione è sempre lunga su una Cgil che ancora piange la morte di Guido Rossa, operaio ammazzato dalle Brigate Rosse. Segnali oscuri dai centri sociali vicini agli anarco insurrezionalisti.

Alleanza nazionale presenta un esposto alla procura per l'occupazione della scuola Diaz. Fassino e Folena chiedono l'inchiesta parlamentare sul 2001

Fanno un corteo separato, toccano il carcere di Marassi e Bolzaneto dove aleggia il sospetto delle torture sui fermati di un anno fa. Perfino l'ottimista questore mette nel conto qualche «anneggiamento fisiologico». Incertezze, mitigate dalla rigidità dell'addestramento, sullo stato d'animo di centinaia di carabinieri arrivati di rinforzo. Sono giovanissimi, emozionati, alcuni confusi nel salto dalla caserma all'albergo a quattro stelle dove li hanno alloggiati.

In una città invasa da giovanissimi Piero Fassino e Pietro Folena sono venuti ieri a chiedere l'inchiesta parlamentare sul luglio 2001. Luciano Violante voleva arrivare oggi ma ha dovuto incassare un «no grazie» dal Genoa Legal Forum. Giuliano Amato, da lontano, applaude al «patrimonio positivo» dei No global.

Fa intanto discutere un'intervista diffusa ieri sera dal TG1 al giovane carabiniere Mario Placanica che premette il grilletto. Il militare vorrebbe incontrare i genitori di Carlo che madandano a dire: forse, ma non ora.

Lucia Visca

TENDENZE

Dilaga in Francia la moda del «speed-dating» importata da oltreoceano: single maschi e femmine si incontrano in numero pari e cercano di piacersi. Poi il resto viene da sé

Appuntamento di gruppo, conquiste in sette minuti

Fare conquiste in sette minuti.

PARIGI Sette minuti per conquistare un'amica/o, forse un amante, nel caso più fortunato l'anima gemella. È il nuovo gioco per single stanchi (e stanche) di essere tali, sbarcato in Francia da oltreoceano e quest'estate in crescente successo nei locali «specializzati», che garantiscono privacy e sicurezza. Per lo meno fin che si resta al tavolino della sala. Il meccanismo è semplice: ci si iscrive via Internet o direttamente con una telefonata nel bar che organizza la serata (a Parigi «La Scene» e «La Traverse»), se accettati si hanno a disposizione 49 minuti per abbordare sette persone dell'altro sesso.

Sette minuti per ciascuna, scanditi dal suono di un gong che spinge a velocizzare la propria presentazione, a sfoderare nel più breve tempo possibile le proprie «armi», il proprio charme, le proprie qualità nell'intrattenimento. Il giorno dopo, se qualcuno o qualcuna ha dimostrato di gradire, si ricevono le coordinate per un nuovo contatto, questa volta privato, dove e come si vuole.

In inglese «speed-dating», in Francia «Tgv dell'appuntamento», le serate vengono organizzate con un identico numero di maschi e femmine in gioco, in base all'età (dai 20 ai 60 anni) ma con la libertà di fare incursioni anche nelle altre «decadi». Poi, a seconda della grandezza del locale, ci sono anche fino a una cinquantina di spettatori che non se la sentono di mettersi alla prova ma sono curiosi di vedere come funziona. Costo dell'iscrizione, dai 20 ai 40 euro.

Sul sito Internet www.7minutes.com - dove sono disponibili anche gli appuntamenti in altre città come Bordeaux, Lione, Marsiglia, Lilla, Strasburgo, Tolosa, Montpellier, Nantes - gli organizzatori hanno anche pensato bene di rispondere alle domande più banali e frequenti. E allora sì, si può partecipare anche più volte, anzi meglio, si diventa più esperti e le possibilità di successo aumentano. O ancora: se si entra in una decade di età che non è la propria, che succede? Molto semplicemente, spiegano gli esperti, le chances diminuiscono perchè le statistiche dicono che si comunica meglio (soprattutto avendo solo pochi minuti di tempo a disposizione) tra 20-30enni, 30-40enni, 40-50enni, e così via.

Solo a chi chiede come fare a raggiungere lo scopo della conquista, il sito non dà risposta. «Dovete molto semplicemente far sì che l'altro (l'altra) abbia voglia di rivedervi... Quindi sta a voi mettervi in gioco e siate voi stessi(e)!».

Per lo scalo milanese un fine settimana di sciagure sfiorate e dure polemiche. Un velivolo diretto all'Isola d'Elba voleva decollare senza autorizzazione

Linate, ancora terrore: in pista un altro «intruso»

All'aereo in atterraggio è stato ordinato in extremis dalla torre di controllo di non abbassarsi

Giornata difficile per lo sciopero di piloti e uomini-radar. La Cisl però polemizza

«Alitalia cancella troppi voli»

ROMA Giornata difficile quella di ieri per il trasporto aereo a causa dello sciopero, dalle 12,30 alle 16,30, indetto dalla Filt-Cgil e dal Sulta contro le modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. L'Alitalia ha cancellato 151 voli (esclusi gli intercontinentali) sui 207 normalmente previsti nella fascia oraria della protesta: 81 i nazionali e 70 gli internazionali. 136 i collegamenti che hanno subito modifiche di orario. Meridiana ne ha cancellati 12. Ad incrociare le braccia sono stati anche gli uomini radar dell'Enav del Crav di Roma aderenti all' Anpcat e alla Uiltrasporti.

In alcuni scali aeroportuali sembra aver funzionato, tuttavia, la campagna informativa messa in atto ne giorni scorsi sull'iniziativa di protesta. È il caso dei due aeroporti milanesi di Linate e Malpensa che, poco dopo l'inizio dello sciopero apparivano deserti cominciando a ripopolarsi solo al termine dell'agitazione. Per la Filt, alla protesta ha aderito in media l'80% del personale, esclusi i lavoratori comandati in servizio. Mentre il sindacato di categoria della Cisl (Filt) polemizza con l'Alitalia: «Molti passeggeri - sostiene - sono stati penalizzati dalle decisioni di Alitalia e Alitalia Express di una eccessiva cancellazione dei voli. Se alcune difficoltà si sono registrate, vanno imputate all'eccessiva prudenza del gruppo Alitalia che ha ridotto in modo significativo la propria offerta».

A Fiumicino il bilancio al termine delle agitazioni è stato di 114 voli cancellati. Secondo quanto si è appreso all'ufficio controllo voli dello scalo romano, sono stati 56 i collegamenti in partenza soppressi, appartenenti sia alle compagnie italiane sia a quelle straniere e 58 quelli in arrivo.

Per quanto riguarda lo sciopero dei controllori di volo, l'Enav ha reso noto che nella fascia oraria interessata all'agitazione su un totale di 122 controllori operativi, 54 si sono dichiarati in sciopero, ma effettivamente si sono astenuti dalle prestazioni in 26 perchè i restanti 28 erano contingentati.

A Malpensa dei 620 voli programmati nell'intera giornata, nelle 4 ore di sciopero ne sono stati cancellati 65, di cui 32 in arrivo e 33 in partenza. Durante lo sciopero è partito solo qualche volo intercontinentale. I disagi maggiori sono stati sopportati dai passeggeri in transito provenienti dall'estero che non sapevano della protesta in corso. Sui 303 voli previsti a Linate nell' intero arco della giornata, sono stati cancellati 30 voli, di cui 15 in arrivo e 15 in partenza.

Controllore di volo nella torre di Linate.

MILANO Giovedì la «sfiorata collisione» nei cieli, ieri l'«incursione indebita in pista»: è un fine settimana decisamente nero per lo scalo milanese di Linate e così le polemiche, anche forti, fioccano. La sorte, ma più d'uno sostiene che il lieto fine sia dovuto all'abilità o alla prontezza di reazione dei protagonisti in cielo e a terra, ha voluto che in entrambe i casi non si andasse verso l'irrimediabile. E così, fortunatamente, questa volta le polemiche non seguono i lutti, come invece accadde l'8 ottobre 2001 quando sulla pista dello scalo milanese andarono perdute 118 vite nello scontro a terra tra un aereo di linea svedese e un piccolo privato.

Mentre la procura di Milano e la Polaria non hanno aperto inchieste sulla sfiorata collisione di giovedì mattina, tra un aereo partito dall'aeroclub di Vergiate in direzione Parma e uno della flotta Fininvest, con a bordo Marina Berlusconi, decollato da Milano, prosegue il lavoro di indagine degli enti preposti all'assistenza e alla sicurezza dei voli.

E quegli stessi enti ieri sono chiamati a verificare quanto accaduto in mattinata intorno alle 8, quando, come riferito dall'Enav, un aereo (DGLOC PA-34 in partenza da Linate per l'isola d' Elba) si è immesso sulla pista di volo «senza aver richiesto l'autorizzazione alla torre di controllo di Linate, mentre era in avvicinamento, ma ancora distante (circa 5 km), un altro aereo privato in arrivo da Londra». Il controllore ha agito per il meglio, secondo la ricostruzione dell'Enav, e la vicenda si è felicemente conclusa. Per l'errore di incursione indebita in pista, che non ha causato alcun problema di sicurezza, «il pilota si è poi scusato con il controllore di torre».

Insomma un superlavoro per Enav e Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, già alle prese con la relazione stilata giovedì da Giorgio Calastri, il pilota istruttore che era ai comandi del piccolo SM26 decollato da Vergiate. Lui si è già difeso e oggi è sceso in campo al suo fianco il presidente dell'Aeroclub varesino, Carlo Castiglioni: «Invece che lodare il pilota lo hanno messo in croce». Sostiene infatti Castiglioni che è stata ingiusta l'affermazione del ministro Lunardi che «ha dato dell' incosciente al pilota».

«Incosciente - aggiunge - è semmai chi ha fornito al ministro in maniera prematura e imprecisa informazioni che poi si sono rivelate sbagliate». E a ridimensionare la portata di quanto accaduto ieri in cielo è intervenuto anche A.C., pilota di grande esperienza in forza a una compagnia aerea nazionale, secondo cui «ciò che è accaduto ieri a Linate è ben lontano dal potersi definire come una eventualità pericolosa». Già, ma chi prende un aereo per spostarsi senza conoscere il sofisticato e a volte oscuro linguaggio degli addetti ai lavori, guarda in queste ore il cielo, e anche le piste, con una certa comprensibile e umana diffidenza.

Maurizio Lucchi

Paura nei cieli di Madrid. Gli F-18 costringono il Boeing ad atterrare

Squilibrato simula sequestro

MADRID Momenti drammatici sui cieli di Madrid: un Boeing 767 partito da Città del Messico e prossimo all'atterraggio nella capitale spagnola ha scatenato il panico per un allarme concitato e netto: «Abbiamo due passeggeri armati e violenti, chiediamo di atterrare». Dalla vicina base militare due F-18 spagnoli si sono levati un secondo dopo l'allarme, hanno intercettato il Boeing costringendolo ad atterrare a Torrejon de Ardoz, la base aerea dove le teste di cuoio spagnole hanno preso il controllo della situazione.

Causa della drammatica vicenda vissuta da 144 passeggeri e dall'equipaggio del Boeing della compagnia colombiana Avianca è stata non solo la mancanza di adeguati e severi controlli all'aeroporto di Città del Messico ma anche la colpevole dimenticanza della polizia messicana di avvertire che su quel volo diretto a Madrid venivano imbarcati due cittadini spagnoli di origine cubana espulsi dal Messico. Solo la prontezza di Madrid (che come molti paesi occidentali dopo l'11 settembre ha messo in campo misure protettive straordinarie) che ha spedito i suoi caccia bombardieri per fermare un eventuale e pericoloso dirottatore ha evitato il peggio.

«Non se ne può più - è sbottato uno dei responsabili della sicurezza dell'aeroporto madrileno di Barajas -. Le grandi compagnie occidentali affrontano sforzi organizzativi e costi elevatissimi per rafforzare la sicurezza: tutto questo può essere annullato in un baleno a causa della disinvoltura di altri operatori aerei che alla sicurezza dei passeggeri dedicano solo sforzi marginali».

Tutto era filato bene fin quasi all'atterraggio. Manuel Vazquez Exposito e il suo amico Jeronimo Cortez Escudero, entrambi espulsi dal Messico per precedenti per traffico di droga, sono saliti a bordo come comuni cittadini: nonostante le fedine penali non pulite e l'espulsione i due sono arrivati in aeroporto senza scorta e senza scorta sono saliti a bordo. Nessuno ha avvertito il personale aeroportuale della condizione dei due che sono riusciti a passare i controlli portando indosso anche oggetti taglienti.I due amici hanno cominciato a bere già durante una sosta dell'aereo a Bogotà (Colombia), continuando ad alzare il gomito durante il resto del lungo viaggio, raccontano i testimoni. Ad un certo punto tra i due è scoppiata una litigata. Alticci e poco lucidi Manuel e Jeronimo si sono addirittura accapigliati per una bottiglia di whisky e sono venuti alle mani. Quando una hostess è intervenuta per riportare la calma, Vazquez Exposito l'ha minacciata con un oggetto tagliente, pare un coltello o un taglierino. Presi dall'alcol i due hanno allora cominciato a minacciare altri passeggeri e hanno dato fuoco a una coperta. Vazquez Exposito ha addirittura tentato di entrare nella cabina di pilotaggio.

Taiwan: jumbo in decollo urta due gru

SINGAPORE Sfiorata una tragedia all'aeroporto di Taipei. Un jumbo della Singapore Airlines ha sbagliato pista e in fase di rullaggio ha urtato con un'ala due gru prima di decollare. Il pilota non si è accorto di nulla e ha appreso solo dalla torre di controllo dell'impatto con i due oggetti. Constatato che non c'erano danni significativi, ha comunque proseguito per Singapore dove l'aereo è atterrato regolarmente. Il ministero dei Trasporti di Taiwan ha aperto un'inchieta.

IN BREVE

Accolte all'udienza preliminare le richieste del pm

Incendio del Duomo di Torino, dodici i rinviati a giudizio fra operai e custodi della chiesa

TORINO Dodici persone saranno processate in tribunale il prossimo anno per l'incendio che nell'aprile del '97 devastò il Duomo di Torino e un'ala del limitrofo Palazzo Reale. Lo ha deciso il Giudice per le indagini preliminari Francesco Gianfrotta ieri mattina alla chiusura dell' udienza preliminare. Gli imputati sono dei collaboratori dell'impresa edile che stava svolgendo dei lavori di restauro all'interno della cattedrale e un gruppo di custodi della ex Regia accusati di avere dato l'allarme in ritardo. Tutti i rinviati a giudizio dovranno rispondere del reato di cooperazione in incendio colposo. Tra i dodici a giudizio figura anche un elettricista per il quale il Pubblico ministero Giuseppe Ferrando aveva invece proposto il proscioglimento.

Si moltiplica il numero dei divorzi e delle separazioni La durata media del matrimonio è di tredici anni

ROMA Coppie italiane sempre più «scoppiate». Secondo l'ultimo rapporto Istat infatti, le separazioni e i divorzi conclusi in Italia nel 2000 sono aumentati del 37,5% e del 39% rispetto al 1995. Dunque un fenomeno in continua crescita, che vede i suoi picchi massimi nelle regioni del Nord. Spetta alla Liguria e al Piemonte il primato dei matrimoni falliti. Più legate alla famiglia, ma anche più litigiose invece le coppie del Sud, che nel 25% dei casi scelgono la separazione contenziosa. Sempre meno le coppie di coniugi che possono festeggiare le nozze d'argento. La durata media del matrimonio risulta pari a 13 anni, e ben il 21% delle istanze proviene da coppiette sposate da meno di cinque anni. Le istanze pervenute ai tribunali infatti sono molte di più: 99.640 quelle di separazione (di cui 36.373 giudiziali), 48.451 quelle di divorzio.

L'esame della patente sarà reso più difficile: lo annuncia il ministro dei Trasporti Lunardi

ROMA «Chiederemo maggiore severità e attenzione nel rilascio delle patenti: servono esami più severi». È l'intenzione del ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, secondo cui la «patente deve essere una conquista e non un atto dovuto». «Chi vuole la patente - ha detto ancora Lunardi - se la deve guadagnare. Non basta sapere che non si attraversa con il rosso, oppure che un determinato cartello vuol dire divieto di sosta. Quello che serve è entrare nella cultura della sicurezza».

All'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda la palma dello scalo italiano più sicuro per chi vola

CAGLIARI Primato in termini di sicurezza e servizi dell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda grazie alla strumentazione all'avanguardia, alla rapidità negli interventi per eliminare eventuali carenze e alla relativa facilità per i piloti nelle fasi di arrivo e decollo. «Non c'è una graduatoria specifica, con punteggi o cose simili, ma si tratta - ha spiegato il direttore operativo dello scalo, Silvio Pippobello - di un giudizio che è stato stilato dal team ispettivo del Ministero dopo una serie di ispezioni in tutti gli aeroporti, tenendo conto sulla tipologia di carenze rilevata e sul tempo impiegato dalla società di gestione per sanarla.

Dieci milioni di italiani saranno da oggi in viaggio per raggiungere le località turistiche scelte per le vacanze: il mare resta in testa tra le preferenze

Esodo: forte pressing sui valichi della regione

Lunghe colonne annunciate in direzione di Austria e Slovenia. Chiudono fabbriche e uffici

ROMA Dieci milioni di italiani dovrebbero mettersi in viaggio, tra andata e ritorno, nel penultimo fine settimana di luglio. In marcia, quindi, su strade e autostrade milioni di italiani diretti ai mari e ai monti, sulle isole e all'estero. Se le previsioni parlano di un traffico comunque fluido, il pressing delle colonne di vacanzieri si annuncia molto forte sui valichi del Friuli Venezia Giulia sia con l'Austria sia con la Slovenia, regione di transito verso il mare della Croazia. Il confine triestino, quindi, sarà particolarmente sotto pressione.

È quanto prevede l'osservatorio di Telefono Blu. Molte aziende iniziano a chiudere i battenti e negli uffici cresce il numero degli impiegati che vanno in ferie. Gli spostamenti saranno, tuttavia, limitati dall'incertezza delle condizioni meteo, soprattutto al Nord.

L'osservatorio stima in 10 milioni gli italiani attualmente in vacanza (qualche rientro comunque alla spicciolata c'è già stato); 5 milioni sono i pendolari di fine settimana); 3,5 milioni gli italiani che partiranno per la loro prima vacanza. Rientreranno, invece, dei 10 milioni attualmente in ferie, almeno 3,5 milioni di italiani (il primo rientro consistente del mese). Entreranno e usciranno dalle frontiere 1,5 milioni di turisti (come lo scorso weekend).

Le auto in circolazione saranno circa 4 milioni (fra ieri sera e domani mattina), oltre 400 mila le presenze negli aeroporti, 700 mila le presenze in treno e 200 mila sui traghetti. Dalle frontiere sono attesi almeno 500 mila veicoli.

Le città che registreranno le maggiori uscite (calcolando sia chi parte che chi è già partito) sono, in percentuale, Milano 36%, Roma 29%, Bologna 27%, Torino 25%, Verona 22%, Firenze 20%, Genova 18%. Al sud, Catania 15%, Napoli 17% e Bari 16%. Tutte le percentuali si alzano in media di 3-5 punti rispetto all'ultimo weekend.

I punti critici del traffico, come detto, saranno i valichi: Francia Ventimiglia (notevole in un senso e nell' altro), Brogeda, Brennero, Tarvisio. Forte movimento anche a Gorizia e Trieste.

Le autostrade saranno molto trafficate, in testa la A14 verso Mare Sud (ancora una volta Emilia Romagna regione con maggior passaggio di mezzi, intorno al milione), poi Milano-Venezia, Milano-Sanremo e A8 Nodo di Firenze, soprattutto verso il mare.

Campeggi, residence e villaggi turistici accoglieranno oltre il 20% della domanda, in leggera crescita le presenze nelle aziende agrituristiche. Un 17% troverà alloggio nelle abitazioni in affitto. Le scelte vedono ancora una volta al primo posto con il 66% il mare (leggera crescita), 12% montagna (leggero calo), 12% ai laghi (crescita), un 7% nelle città d'arte (stabile). Il 14-15% del totale (in crescita) si recherà all'estero (il 30% con viaggi organizzati).

Turista polacco colpito da un fulmine in mare a Porto San Giorgio: soccorso, muore in ospedale

ASCOLI PICENO Colpito da un fulmine mentre si trovava in mare per prendere un bagno, un turista polacco di 56 anni, è morto dopo poco più di un'ora il ricovero nell'ospedale di Fermo. La disgrazia si è consumata sul litorale di Porto San Giorgio, a circa dieci metri dalla riva, quando un fulmine, forse attratto dalla catena d'oro dell'uomo, lo ha colpito al collo. Sia un bagnino, che i due figli e alcuni amici, facenti parte di una comitiva di venti polacchi che aveva scelto le Marche per una vacanza balneare, hanno tentato subito di rianimarlo dopo averlo riportato sulla battigia ma le sue condizioni si sono presentate subito gravi. I medici del 118 sono riusciti ad ottenere il riavvio delle pulsazioni del cuore, ma ciò non è servito a far riprendere lo sventurato turista.

Esodo del weekend

10 milioni in viaggio
- Già in vacanza: 10 milioni
- In partenza questo weekend: 3,5 milioni
- Pendolari: 5 milioni
- Hanno terminate le vacanze: 3,5 milioni
- Entreranno ed usciranno dalle frontiere: 1,5 milioni

Città con più abbandoni:

Città	%
Milano	36%
Roma	29%
Bologna	27%
Torino	25%
Verona	22%
Genova	18%

Mezzi di trasporto
- Automobile: 4,5 milioni di veicoli
- Aereo: 400.000 passaggi
- Treni e traghetti: 900.000 passaggi

Mete preferite
- Montagna 12%
- Altro 3%
- Città d'arte 7%
- Laghi 12%
- Mare 66%

Fonte: Telefono Blu — ANSA-CENTIMETRI

SCIENZA

Scoperto negli Usa il gene capace di produrre la proteina che trasporta al cervello la serotonina che regola la nostra capacità di temere

Batticuore e sudori freddi: la paura viene dal Dna

ROMA Alla sorgente del batticuore o dei sudori freddi ci sarebbe un gene. Un frammento di Dna incaricato di produrre la proteina trasportatrice della serotonina - uno dei neurotrasmettitori più importanti del nostro cervello - determina la facilità o meno con cui ci spaventiamo. Quello che un tempo veniva chiamato «fegato» oggi dovrebbe essere ribattezzato SLC6A4. Quando questo gene è più corto della norma - ci informa dalle colonne di Science un' équipe di ricercatori del national Institute of Mental Health - l'individuo è più vulnerabile all'ansia.

A provare questa teoria è l'esperimento condotto dagli scienziati del centro di Bethesda, nel Maryland, che hanno sottoposto a risonanza magnetica il cervello di 28 volontari cui era stato chiesto di fissare con attenzione delle immagini di volti che esprimevano ansia, preoccupazione o terrore. Le reazioni di spavento da parte dei 28 individui sono state misurate tramite il livello di attivazione dell' amigdala, una piccola area profonda del nostro cervello che l'uomo ha dentro di sè dalle prime fasi della sua evoluzione. Questa «centralina della paura» a forma di mandorla un tempo indicava all'uomo primitivo quando era il caso di fuggire di fronte a una situazione di pericolo. Oggi invece, quando non funziona correttamente, è responsabile di tutti i disturbi legati all'ansia e al panico, che nel mondo occidentale colpiscono circa un individuo su dieci.

Durante l'esperimento i volontari che avevano ereditato dai genitori una o due copie della versione corta del SLC6A4 mostravano un'attività dell' amigdala molto superiore rispetto a quelli con due copie del gene normale. «Ma l'ansia - avverte Daniel Winberger, neurologo e psichiatra alla guida del team di Bethesda - è un'esperienza complessa. Non è causata da un singolo gene, ma dall'interazione fra fattori genetici e ambientali». Le differenze fra i due gruppi di pazienti, tra l'altro, non erano abbastanza grandi da dare una risposta definitiva alle domande sulla natura dei fifoni.

Che l'obbiettivo degli scienziati sia puntato sull' obbiettivo giusto, comunque, è dimostrato dal fatto che la proteina codificata da SLC6A4 è presa di mira dai farmaci usati oggi per curare i disturbi di ansia e depressione, fra cui il Prozac. «Sappiamo da molto tempo - ha spiegato ancora Weinberger che il temperamento di una persona ha delle cause genetiche, e che queste si manifestano a partire delle prime fasi della vita. Sappiamo anche che l'amigdala è la parte del cervello umano coinvolta nelle emozioni, in particolare nell'ansia e nella paura di fronte a un pericolo. È lei che determina il ritmo cardiaco, il respiro o la sudorazione delle mani. Lo studio dimostra che l'intensità della risposta individuale a uno stimolo di pericolo dipende dalle varianti dei geni ereditati». Il prossimo obbiettivo dell'équipe di scienziati di Bethesda sarà quello di individuare altri frammenti di Dna coinvolti in un fenomeno così complesso come la paura.

La Corte di Manchester ha concluso l'indagine sui crimini commessi dall'uomo già condannato all'ergastolo

Dottor Morte: 215 le sue vittime

Cresce il numero degli omicidi addebitati al medico inglese

LONDRA I delitti ispirati dal sadico gusto di uccidere sono stati attribuiti ufficialmente ieri al medico inglese Harold Shipman, già condannato dalla magistratura britannica all'ergastolo per le uccisioni di quindici pazienti.

Le raccapriccianti conclusioni dell'inchiesta giudiziaria sono state annunciate nella sede dell'Alta Corte di Manchester da Dame Janet Smith, dinanzi ad un folto uditorio composto in prevalenza dai congiunti delle vittime. Le indagini finora compiute hanno accertato che tra il 1975 e il 1998 il «dottor Morte» (come è stato definito dalla stampa inglese) assassinò complessivamente 171 donne e 44 uomini che si erano affidati ai suoi trattamenti terapeutici.

L'orripilante catena di omicidi fu eseguita attraverso iniezioni di morfina somministrate nelle abitazioni dei pazienti o nell'ambulatorio gestito da Shipman a Hyde, un quartiere periferico di Manchester. La più giovane delle vittime aveva 41 anni, la più anziana 93.

Il cinquantaseienne pluriassassino aveva saputo conquistare la fiducia della clientela accorrendo anche di notte al capezzale degli ammalati che sollecitavano le sue cure.

Celando gli istinti criminosi dietro l'apparenza di un mite professionista occhialuto, con baffi e barba brizzolati, il «dottor Morte» prendeva di mira soprattutto vecchie signore che abitavano da sole.

Incomprensibilmente, la frequenza dei decessi registrati tra i pazienti di Shipman non destò per molti anni alcun sospetto, benchè una strana coincidenza avesse indotto il medico a sottoscrivere in un solo giorno (il 21 gennaio 1975) tre certificati di «morte naturale».

Durante il processo che si concluse nel gennaio del 2000 con la condanna all'ergastolo, il dottor Shipman fu tra l'altro accusato di avere contraffatto le volontà testamentarie di una paziente deceduta.

Ma la ricchezza personale del medico fa escludere che la serie dei delitti sia stata motivata dall'avidità o da tentativi di lucrare sui patrimoni dei pazienti: «Per conoscere i veri motivi di questa strage senza precedenti», ha detto ieri Janet Smith, «dovremo aspettare una confessione del colpevole, che si è sempre protestato innocente».

Anche la moglie di Shipman, Primrose, dalla quale il medico ha avuto quattro figli, si proclama convinta dell'assoluta innocenza del «dottor Morte».

Luigi Forni

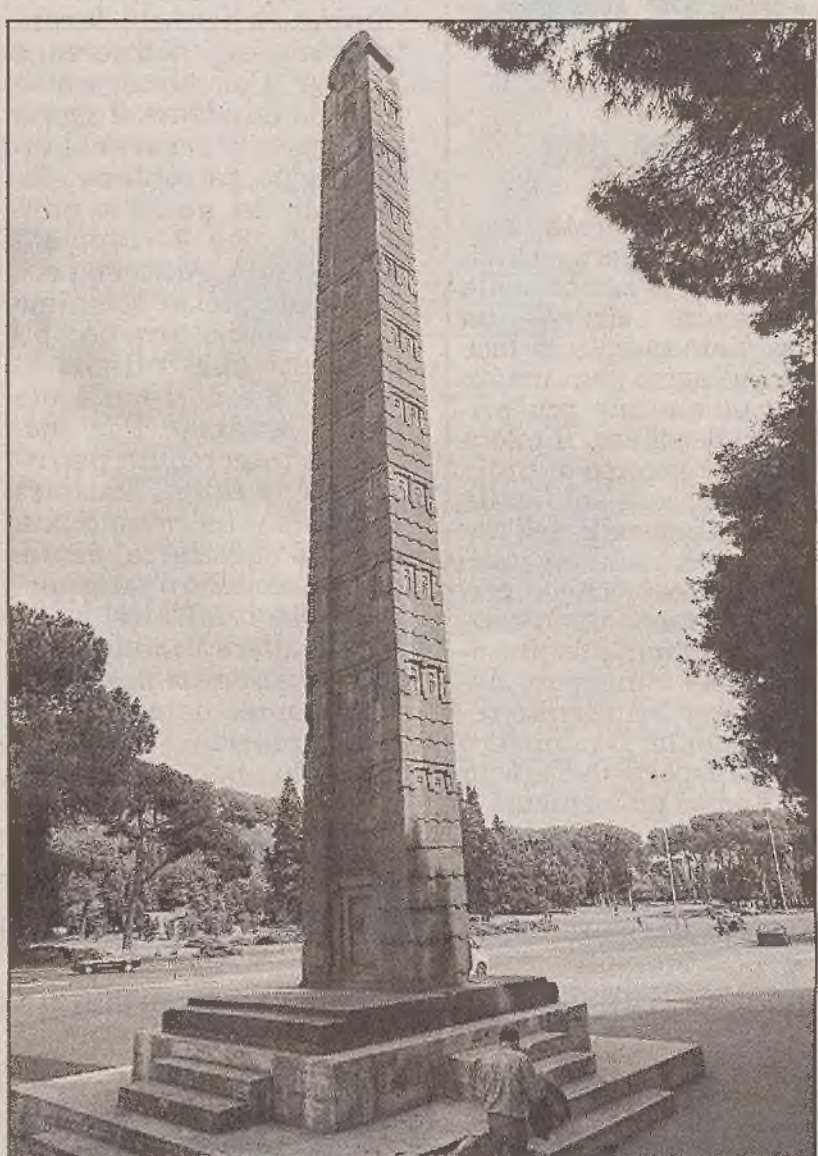
LA DEL PONTE SULLE TRACCE DI MLADIC

BELGRADO Carla Del Ponte, procuratore generale del tribunale penale internazionale dell'Aja, è arrivata ieri a Belgrado per una visita lampo. La Del Ponte incontrerà il premier Zoran Djindjic e il ministro degli Esteri jugoslavo. Il procuratore vuole comunicare al governo di Belgrado l'indirizzo esatto, in Serbia, in cui trovare uno dei maggiori ricercati per i crimini di guerra, l'ex comandante dell'esercito serbo-bosniaco Ratko Mladic.

LA GUERRA DELL'ISOLOTTO

Il Marocco non rioccuperà Perejil-Leila

MADRID «Se i soldati se ne vanno, il Marocco non rioccuperà l'isola di Perejil-Leila» Così si è espresso ieri il ministro degli Esteri Benaissa. Il suo omologo, la signora De Palacio ha fatto una lettura positiva delle dichiarazioni marocchine ma le ritiene insufficienti perché «la Spagna attende garanzie specifiche per via diplomatica»

L'OBELISCO CONTESO

La stele di Axum torna all'Etiopia

ROMA L'obelisco di Axum, portato in Italia nel '37 da Mussolini, sarà restituito all'Etiopia. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei Ministri mettendo fine a una controversa vicenda diplomatica fra il governo di Roma e quello di Addis Abeba. La stele, collocata a Roma in piazza Capena, è stata colpita lo scorso 28 maggio da un fulmine che l'ha danneggiata spezzandola in due tronconi. Prima della restituzione dovrà subire un lungo lavoro di restauro.

L'esercito di David preleva dalle loro case i familiari maschi dei presunti autori delle ultime due stragi. Peres: «Non abbiamo altra scelta»

Israele deporta i parenti dei kamikaze palestinesi

E Hamas minaccia: «La nostra risposta sarà sanguinosa». Usa perplessi sull'operazione

TEL AVIV Per cercare di spuntare la terribile minaccia degli attentati suicidi, Israele è ricorso a una nuova arma: una rappresaglia trasversale, che ha portato all'arresto di 21 parenti maschi - padri, fratelli e figli - dei sospetti responsabili (compresi due kamikaze) degli ultimi attacchi terroristici, in vista della loro deportazione dalla Cisgiordania nella Striscia di Gaza.

Una deportazione - ha tuttavia puntualizzato in serata Elyakim Rubinstein, procuratore generale e consigliere giuridico del governo israeliano - che sarà legalmente valida solo per quei familiari di sospetti attentatori dei quali sarà stato provato il «legame diretto» con attività terroristiche.

«La nostra risposta sarà forte e sanguinosa, invieremo ai sionisti messaggi esplosivi ovunque riusciremo ad arrivare», hanno subito minacciato gli integralisti di Hamas, in un comunicato di «Ezzedin El-Qassam», il loro braccio armato, fatto circolare stamane a Gaza.

Carri armati israeliani presidiano la città di Nablus.

«Siamo costretti a fare cose che volentieri preferiremmo non fare, ma quello che è successo questa settimana, i due gravi incidenti, quasi non ci lascia scelta», ha invece spiegato il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres. I 21 palestinesi sono stati catturati poco prima dell'alba nella zona di Nablus, nel nord della Cisgiordania, da dove sarebbero partiti sia il commando di Hamas autore dell'agguato al bus di coloni ebrei nel vicino insediamento di Emanuel sia i due kamikaze che si sono fatti saltare in aria a Tel Aviv. Contro la minaccia di deportazione nella Striscia di Gaza, i familiari dei 21 arrestati hanno intanto preannunciato di voler ricorrere alla Corte suprema israeliana, mentre il portavoce di Arafat, Nabil Abu Ruedina, ha definito «immorale» la misura prospettata e ha aggiunto che «viola tutti gli accordi». Anche Washington, tramite il portavoce del dipartimento di Stato, ha fatto sapere di non credere che la misura «risolverà i problemi della sicurezza in Israele».

Intanto Israele è sotto choc per un atto che viene considerato un tradimento dopo l'arresto di sei concittadini, colonie e per di più soldati accusati di aver venduto ai palestinesi munizioni, e anche armi, che potrebbero essere state anche usate per sanguinosi attentati. I sei, afferma oggi il «Jerusalem Post», saranno incriminati per «tradimento» e secondo un commentatore della radio israeliana potrebbero addirittura rischiare la pena di morte.

Grecia, arrestato il leader dei terroristi «17 novembre»

ATENE Finale di partita per 17 Novembre, l'organizzazione terroristica greca che per 27 anni è sembrata inviolabile, capace di colpire, uccidere e fuggire nell'oscurità, ma che ora si piega sotto una raffica di arresti: è stato incriminato il presunto leader operativo dell'organizzazione, Alexandros Giotopoulos, detto «Lambros», più altri due presunti terroristi, Vassilis Tzortzatos e Theologos Psaradelis. E secondo voci sempre più insistenti, la polizia starebbe per effettuare altri sette arresti.

La falla che si è aperta nel muro di mistero grazie alle rivelazioni del pittore di icone e presunto terrorista Savas Xiros è diventata una voragine nelle ultime 48 ore. Momento decisivo, la cattura su un'isola del Dodecanneso del professor Alexandros Giotopoulos, che la polizia ritiene essere il leader operativo dell'organizzazione.

La polizia ha a lungo interrogato la compagna di Giotopoulos, la cittadina francese Marie-Therese Peynaud, insegnante nel liceo francese di Atene, ma l'ha poi rilasciata, anche in ragione di suoi problemi di salute. I due si conobbero a Parigi nel 1968, durante la contestazione studentesca.

Pur senza entrare nei dettagli, il premier greco Costas Simitis, ha detto ieri in una conferenza stampa in diretta tv che «piena luce verrà fatta» sulla storia del terrorismo greco. «La Grecia - ha affermato - ha avuto molti colpi al suo prestigio. Si è trattato di colpi alla democrazia. Ma è giunta l'ora che i responsabili paghino il conto».

Il referente per la Sanità deciso ad imboccare la via della privatizzazione, dopo il «Cro» di Aviano, anche per la struttura pediatrica triestina

Regione rigida: «Il Burlo sarà fondazione»

Santarossa: «A casa mia pago io e decido io. Per la ricerca non daremo un soldo»

TRIESTE «A casa mia pago io e decido io. Voglio programmare, voglio gestire. Voglio, personalmente, che il "Burlo Garofolo" diventi una fondazione. Al "Burlo" e al Cro regaliamo ogni anno 20 miliardi di lire per evitare passivi, il bilancio del Cro è di 92 miliardi, e solo 15 li mette lo Stato. C'è bisogno di denaro fresco per la ricerca? Se lo Stato non lo dà, a questa Regione non si può chiedere di più».

A fine conferenza stampa per la presentazione del «parto ritardato», com'è stato definito dallo stesso assessore il tanto atteso piano materno-infantile appena approvato dalla giunta e subito illustrato pubblicamente, Santarossa ribadisce con passionale energia la propria intenzione di trasformare anche il secondo Irccs regionale in fondazione, come da dettato nazionale, con l'apporto di soldi privati da parte di «mecenati senza scopo di lucro».

E' su questa prospettiva che s'innesta il salto di qualità che con questo documento istituzionale comunque spetta all'istituto triestino, al quale è riservato anche un allegato specifico, da cui risulta che riceve e cura il 31 per cento dei bambini della regione, quasi 7000 su un totale di oltre 22 mila (Gorizia solo 628, Monfalcone 1027, Udine 2379). Il «Burlo» diventa ufficialmente il centro di riferimento per il Friuli Venezia Giulia per tutta l'attività chirurgica specialistica di età pediatrica ed evolutiva e punto di riferimento privilegiato per la chirurgia di base da zero a tre anni (in tutto, 19 funzioni, col mantenimento di Genetica medica, Laboratorio, Pronto soccorso, Emergenza). Resta valida l'integrazione con le altre Aziende triestine per le funzioni assistenziali; per le attività di ricerca «nulla è dovuto - dice chiaro il piano - dalla Regione».

Infine, è confermato il futuro trasferimento a Cattinara nelle adiacenze dell'ospedale esistente, e si assicura l'adeguamento, nel frattempo, della sede attuale.

Ma il piano materno-infantile (43 pagine fitte) si occupa di una ampia varietà di problemi che riguardano non solo la nascita e la cura dei bambini, ma anche l'assistenza alle mamme prima e dopo, la funzione dei consultori (ora carente), i processi per l'affido (da incrementare), l'educazione alla salute (il 16 per cento delle donne fuma in gravidanza e in seguito, contro l'11 per cento dei padri; il 10 per cento delle famiglie non trasporta i figli in macchina con sistemi di sicurezza).

Dal punto di vista sociale, va incrementata la collaborazione con gli enti locali, si afferma, anche perché si notano segnali preoccupanti: aumentano fra i ragazzini del Friuli Venezia Giulia abbandoni scolastici, difficoltà relazionali, violenza sessuale, abusi e maltrattamenti. Ma anche il fronte sanitario presenta delle criticità, e non solo perché certi ospedali minori non hanno la guardia ostetrica, ma ben prima perché mancano pediatri: oltre 3000 bimbi da zero a sei anni ne sono privi, perché il pediatra di libera scelta è una figura carente. Risultato: i Pronto soccorsi sono pieni di mamme spaventate e frugoli che non avrebbero bisogno di ospedale.

Ma non si può negare che un dato interessante contenuto nel piano sia proprio una inedita configurazione del tessuto sociale, desunto dalle statistiche demografiche. Ovvero: dall'estinzione ci salvano gli stranieri. Tra il 1996 e il 2000 il tasso migratorio è passato da 3,01 a 6,7 per mille abitanti, e subito ha dato un balzo in su anche la popolazione. Il tasso è diventato positivo nel 1999 (1,06) e nel 2000 è cresciuto ancora (2,88). I parti da madri straniere nello stesso periodo sono passati da 479 a 884 su un totale di 9500, pari al 9,3. Gli immigrati stranieri hanno un tasso di natalità elevatissimo: 13,55 nel 2000.

Altri numeri interessanti? Le donne che hanno il primo figlio a 35 anni o più sono passate dal 23 per cento al 35; la regione, dove comunque i tassi di mortalità infantile sono tra i più bassi d'Europa, ha un tasso altissimo di vaccinazioni facoltative: oltre il 90 per cento dei bambini è vaccinato anche per morbillo e pertosse.

Gabriella Ziani

Lista Illy: «E ora la sanità va delegata agli enti locali»

TRIESTE Sulla centrale del 118 si saldano le posizioni politiche. La Lista Illy scende in campo e difende il ruolo speciale e specifico che la postazione triestina ha svolto in questi anni. Chiede che «per buon senso» essa sia mantenuta e non centralizzata a livello regionale come previsto dal piano dell'Eemergenza, che resti ancorata all'Azienda territoriale in quanto ciò si è dimostrato funzionale alle specifiche esigenze della città (più servizio per i tanti anziani, meno ospedalizzazione, morti evitate). E invita polemicamente il sindaco Dipiazza (nonché i suoi consulenti medici) a farsi sentire, a prendere posizione, a difendere il lavoro «degli ottimi manager delle Aziende», promettendo su questo fronte una rinnovata «unanimità».

Ma c'è di più: si salda qui anche un progetto politico sulla autonomie locali. Partendo dalla nervosissima questione del 118, che stà da tempo suscitando la rivolta del Centrodestra triestino (la Lista per Trieste minaccia di togliere l'apporto elettorale a Forza Italia), si arriva alle elezioni regionali del 2003. La Lista Illy vuole che in materia di Sanità la Regione conservi solo obblighi istituzionali di programmazione, ma che la gestione dei servizi sia demandata agli enti locali, i quali conoscono le esigenze dei cittadini, e a loro rispondono. Questo hanno detto ieri in una conferenza stampa intitolata «118 a Udine? Ruolo dei Comuni in campo sanitario» il presidente della Lista Illy, Gianni Pecol Cominotto, il capogruppo in Comune, Roberto Decarli e il consigliere comunale Giorgio Mustacchi, affiancati da Franco Lesa, coordinatore della Lista nelle circoscrizioni. «No a progetti standard» spalmati su realtà territoriali troppo diverse, no a cancellazione di servizi ottimi «per altri che non danno garanzie e non portano risparmi». La dislocazione del 118 all'Azienda territoriale, ora messa in discussione, fu una battaglia della giunta Illy, «vinta in accordo con l'opposizione». Ora si dice: ormai è una battaglia di buon senso.

g.z.

La facciata esterna del Burlo Garofolo, a Trieste

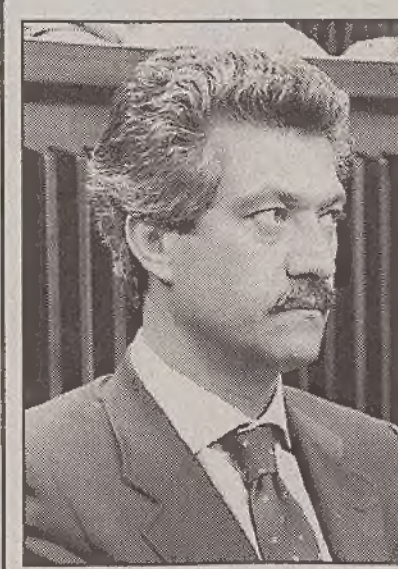
Punti nascita a rischio: deroga solo a Tolmezzo

TRIESTE A Gorizia, Latisana, Palmanova e Tolmezzo nascono troppo pochi bambini perché sia giustificata la sopravvivenza di un «punto nascita»: non è sicuro per casistica e non è economico. Già nel terrore di possibili chiusure, questi reparti vedono semplicemente dilazionata la propria sorte, secondo il piano materno-infantile. Una deroga, consentita da leggi nazionali, è stata ammessa solo per Tolmezzo in quanto area montana. Ma l'Azienda Isontina e la Bassa Friulana dovranno studiare la situazione e nell'arco di 180 giorni produrre uno studio che la Regione valuterà.

Con quali prospettive? «Riorganizzarsi - risponde Santarossa al di là delle pagine scritte che restano evasive -, studiare sinergie fra loro, sfruttare gli accordi di Area vasta, o al limite fatta salva la sicurezza che va comunque migliorata con l'istituzione di una guardia ostetrica e anestesiologica fissa, decidere autonomamente di investire sul punto nascita, piuttosto che su altro».

Insomma, se la letteratura scientifica indica tra 500-600 e 800 il numero minimo di parti annui, e i tre presidi sono al di sotto, fra sei mesi dovrebbero «inventare» da sè una soluzione per non essere chiusi. Forse le guardie mediche rafforzate arriveranno prima di quella data. Ma non è affatto sicuro.

L'assessore corregge il tiro sul controverso piano dell'emergenza

«Call center, solo ipotesi»

L'assessore Santarossa

TRIESTE «Il progetto è una proposta aperta, con l'obiettivo di migliorare l'intervento con l'omogeneizzazione dei protocolli, della tecnologia e del sistema informativo. Ci vorranno circa due anni. In seguito ai risultati conseguiti potrà essere preso in considerazione l'ulteriore obiettivo di una unica centrale operativa». L'assessore Santarossa smorza sul progetto di centrale unica del 118, che infiamma gli animi di molti consiglieri regionali triestini del Centrodestra: «L'ipotesi di una unica centrale è un obiettivo cui tendere e il piano dell'Emergenza indica alcune integrazioni che, allo stato dell'arte, è possibile prevedere: la Protezione civile e l'Elisoccorso». La Protezione civile ha sede a Palmanova, l'Elisoccorso a Udine. Già Staffieri (Lpt-Fi) aveva lasciato intende che anche l'Elisoccorso potrebbe spostarsi, nell'arco di due anni. Santarossa conclude: «Si farà uno studio di fattibilità. La considerazione sulla possibile sede a Udine, basata sul legame con la sede dell'Elisoccorso, è solo una delle varie ipotesi che verranno prese in considerazione dallo studio, che valuterà un ampio arco di variabili, compresa l'individuazione delle sede definitiva dell'Elisoccorso».

Sconfortanti i dati di affluenza a Grado fino al 30 giugno del 2002: quasi quattromila turisti in meno rispetto al 2001

L'Isola d'oro non piace più ai tedeschi

In flessione pure gli ospiti nazionali, in lieve aumento invece gli austriaci

GRADO Se Lignano piange, Grado non ride. Anzi si dispera visto l'andamento turistico nei primi mesi dell'anno. E soprattutto quello dei primi quindici giorni di luglio. Al boom dell'anno scorso è seguito un calo significativo di presenze straniere; più contenuto il calo italiano. È quanto si rileva dai dati diffusi dall' Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Grado e Aquileia. Anche Lignano registra, nei primi sei mesi dell'anno, un calo dei turisti stranieri (meno 4,8 per cento gli arrivi, meno 7,1 le presenze) con una tenuta per i vacanzieri italiani.

A Grado invece nei primi 15 giorni di luglio gli arrivi sono scesi del 8,9 per cento (-9,7 gli italiani, -8,4 gli stranieri) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e le presenze del 4,6 per cento (-5,8 stranieri, 3,6 italiani); un calo complessivo di 8360 turisti che nella prima quindicina di luglio hanno deciso di trascorrere le vacanze altrove. Dal primo gennaio al 30 giugno di quest'anno poi gli arrivi sono calati del 3.4 per cento (-3,7 stranieri, -3 italiani) mentre il calo si accentua se si analizzano i dati delle presenze: complessivamente il -4,5 per cento (-6,9 gli stranieri e -2,5 gli italiani).

La spiaggia di Grado

Complessivamente finora il 2002 ha fatto registrare a Grado l'arrivo di 3.837 turisti in meno rispetto allo stesso periodo del 2001 (da 112.904 a 109.067); il calo è stato più accentuato per gli stranieri (2.408 in meno, da 65.326 a 62.928) che per gli italiani (1.429 in meno, da 47.578 a 46.149).

Per quanto riguarda le presenze, dall' inizio dell' anno la riduzione è stata, rispetto allo stesso periodo del 2001, di 33.846 pernottamenti (da 752.302 a 718.456; anche nelle presenze il calo più accentuato è stato quello degli stranieri (23.292 in meno, da 336.824 a 313.532), le presenze italiane sono diminuite da 415.478 a 404.924 (-10.554).

Fra gli stranieri, a disertare Grado sono stati finora soprattutto i tedeschi, sia in termini di arrivi (-1.955, da 16.581 a 14.626, -11.8 per cento), sia di presenze (-13.825, da 118.849 a 105.024. -11,6); in leggero aumento, invece, dall' inizio dell' anno rispetto allo stesso periodo del 2001, gli arrivi degli austriaci (da 39.074 a 39.355; +281; + 0,7 per cento), che però hanno ridotto il periodo di permanenza: le presenze sono scese da 165.597 a 158.599 (-6.998; -4,2 per cento).

Migliaia di persone attese ai funerali di Pim Fortuyn

TRIESTE Migliaia di persone, molte provenienti dall'Olanda, sono attese oggi a Provesano di San Giorgio della Richinvelda, nei pressi di Pordenone, ai funerali di Pim Fortuyn, il leader della destra populista assassinato a Rotterdam il 6 maggio scorso, che ha voluto essere sepolto nel cimitero del paese dove aveva una casa di vacanza.

Il politico olandese riposerà in una tomba sobria, realizzata dallo scultore Nane Zavagno, tutta in marmo bianco di Carrara, parte bocciardato e parte lucidato, ricavato da un unico blocco del peso di oltre 320 tonnellate. Il sarcofago esterno ha una croce in bassorilievo e sul fronte lo stemma della famiglia Fortuyn e l' epigrafe «Loquendi libertatem custodiamus» (Difendiamo la libertà di parola). La parte esterna del monumento è composta da lastre, sempre di marmo bianco, degradanti verso i lati.

Le spoglie di Fortuyn (il corpo è stato imbalsamato) arriveranno con un volo speciale da Rotterdam, alle 14.30, all'aeroporto di Ronchi, accompagnate da una ventina di amici e collaboratori di Fortuyn. Il corteo proseguirà poi per Provesano. La cerimonia funebre, in forma strettamente privata, comincerà alle 17.30 nella chiesa di San Leonardo. L'orazione funebre davanti al sarcofago di Fortuyn sarà letta da Bruno Ambrosio, amico friulano di Fortuyn e da Jean Hooft, uno dei più stretti collaboratori del leader populista olandese. Nella stessa giornata a Provesano si terrà anche un convegno internazionale sulla complessa figura del leader olandese.

Il candidato in pectore dell'Ulivo sulle dichiarazioni dell'ex sottosegretario

Elezioni: Sgarbi offre alleanze Illy le considera «premature»

TRIESTE Mentre il coordinatore di Forza Italia Roberto Antonione assicura, via etere, che Renzo Tondo sarà l'intoccabile candidato del Centrodestra alle «regionali» del 2003, il possibile alterego Riccardo Illy si organizza. Giudicando, ad esempio, l'impegno di una lista Sgarbi nello schieramento di Centrosinistra «per lo meno prematuro».

L'eventuale «discesa in campo» in regione dell'ex sottosegretario ai Beni Culturali, insomma, non sembra suscitare entusiasmi smodati nel Centrosinistra. «Ringrazio Sgarbi per le parole di stima che ha usato nei miei confronti - ha detto Illy riferendosi alle dichiarazione del critico d'arte pubblicate ieri dal Corriere della Sera - ma non credo di poter commentare ora un suo possibile impegno politico diretto. Quando deciderà, si vedrà - ha ribadito l'ex sindaco di Trieste - anche perchè Sgarbi in queste settimane ha detto molte cose, anche che gradirebbe fare il consulente del presidente del Consiglio dei Ministri».

Illy ha anche commentato la nascita, a Udine, del cosiddetto «terzo polo» che, per iniziativa dell'ex parlamentare Aldo Gabriele Renzulli, intende unire autonomisti friulani e riformisti per cominciare un dialogo con il Centrosinistra. «Ho sempre considerato fondamentale la riforma degli Enti locali in regione - ha spiegato Illy - ed eventualmente chiederò all'Ulivo di mettere il problema al primo posto del programma elettorale. Riforma degli Enti locali che - ha aggiunto - deve essere attuata rilanciando i due poli di un federalismo efficiente: la sussidiarietà e l'autonomismo».

Sgarbi e Illy, unione difficile.

Illy ha confermato di voler sciogliere la riserva solo dopo il referendum non confermativo sulla legge elettorale regionale previsto nel prossimo autunno e non ha voluto commentare le recenti dichiarazioni del segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, Beppino Zoppolato («mesi fa diceva che il Centro sinistra non avrebbe raccolto le 36 mila firme necessarie per il referendum sulla legge elettorale»), mentre sull'ipotesi di un accordo con il sindaco di Udine, Sergio Cecotti (Lega Nord), Illy non si è sbilanciato. «È a tutt'oggi sindaco della Lega - ha detto - e mi sembra che il suo partito intenda riproporlo. Se però cambiassero le condizioni... Lui è un autonomista convinto ed è una persona che stimo».

Quanto al referendum non confermativo, Illy ha ribadito che «dovrà essere fatto in ottobre. Ritengo che un mese di campagna elettorale sia il minimo indispensabile. Ogni scelta diversa, come quella di farlo in settembre - ha concluso - sarebbe una prevaricazione a danno dei cittadini elettori».

Studentessa di Scienza della comunicazione conquista la laurea proponendo una tecnologia che rende più facili i pagamenti in negozi e supermarket

Arriva il «Telepass» anche per fare la spesa

TRIESTE Non piacerà ai sindacati visto che, per usare un eufemismo, non sembra andare proprio in favore di un aumento dell'occupazione. Di sicuro, però, è piaciuta ai docenti di Scienza della comunicazione, che hanno premiato la sua tesi di laurea con un bel 110. Lia Gregoretti, studentessa goriziana ormai trapiantata a Trieste da qualche anno, ha progettato e brevettato assieme a Marco Valentinuzzi il progetto Easypay. In spiccioli, una maniera di fare la spesa facendosi accreditare direttamente la spesa sulla carta di credito o sul Bancomat molto simile al concetto del Telepass autostradale. Più tecnicamente si deve invece parlare di applicazione della tecnologia a radiofrequenze alle operazioni logistiche e di cassa del commercio dettaglio. «Si tratta di utilizzare – racconta la Gregoretti – una tecnologia ormai ampiamente diffusa e di sperimentarla nell'ambito della grande distribuzione. Ogni prodotto viene identificato attraverso l'applicazione di un "transponder" passivo (senza batteria) che contiene le informazioni della merce che va ad identificare: prezzo, offerte speciali, ma anche dettagli utili nelle operazioni di magazzino e soprattutto coadiuva il personale nella sostituzione dei frontalini sui bancali, che da cartacei diventano elettronici e quindi riconoscono via radio la merce che contengono». Nel dettaglio il consumatore dopo aver effettuato la sua spesa si troverebbe ad attraversare un gate che contiene un'antenna che eccita il transponder, lo elettrizza e gli permette di trasferire i dati che contiene. Il tutto senza file alle casse, commesse /i o qualsiasi altro tipo di transazione diretta.

«Alla fine di tutto verrebbe emesso uno scontrino – anticipa la giovane – ma abbiamo studiato un'implementazione che, tramite l'uso di carta di credito o fidelity card possa evitare anche l'operazione del pagamento, attraverso un bonifico bancario riscontrabile con estratto conto». Gli ideatori assicurano che la loro crezione eliminerebbe, nei fatti, anche il taccheggio. «Il transponder funge anche da sistema elettronico di antitaccheggio, andando a risolvere uno dei più importanti problemi nel commercio: il piccolo furto che però incide enormemente sul fatturato annuo».

Espresso parere positivo dall'organismo amministrativo, che doveva effettuare l'ultimo controllo sul protocollo firmato da giunta e sindacati

Personale, la Corte dei conti promuove l'accordo

E' maretta tra il Comune di Trieste e l'Areran sui contratti che non sono stati ancora definiti

Beni regionali, via alla vendita Parte la «cartolarizzazione»

TRIESTE Cartolarizzazione dei beni immobili della Regione Friuli Venezia Giulia al via: ieri la Giunta regionale - che con l' operazione prevede di incassare complessivamente 100 milioni di euro - ha individuato il soggetto finanziario che gestirà l'operazione (il cosiddetto «arranger»), affidando l'incarico alla Dexia Crediop di Roma.

La convenzione, che consentirà alla Dexia di avviare l'iter per la costituzione della società che acquisterà i beni di cui è prevista la dismissione - ha reso noto l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini - sarà firmata nei prossimi giorni e garantirà alla Regione un primo acconto di 35 milioni di euro.

L'assessore Arduini

«Si tratta - ha confermato Arduini - di un'operazione finanziario-immobiliare che si protrarrà nel medio periodo (circa 5 anni) e non di una svendita, dal momento che in certi casi si arriverà prima a un restyling del bene, sia dal punto di vista strutturale, sia sotto il profilo della destinazione urbanistica, in modo da riqualificarlo e aumentarne il valore sul mercato. L'obiettivo è un alleggerimento del patrimonio immobiliare della Regione (nel pacchetto ci sono anche beni immobili dell'Ersa, l'Ente per lo Sviluppo Agricolo, e delle Aziende sanitarie), facendo al contempo un'opera di rivalutazione a favore del territorio e portando nelle casse della Regione circa 100 milioni di euro da destinare ad altri e più importanti utilizzi».

Tra gli immobili che saranno dismessi vi sono l'albergo Europa di Marina d'Aurisina nei pressi di Trieste, l' azienda agricola Volpares di Palazzolo e villa Hausbrandt di Miramare, a Trieste, anche se per quanto riguarda le «location» triestine si tratterà dell'ennesimo tentativo dopo almeno un quinquennio di tentativi andati a vuoto.

Sambo: «È stato raggiunto un equilibrato compromesso tra quelle che erano le aspettative dei lavoratori e la disponibilità degli enti locali».

TRIESTE Da ieri gli 11.500 dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia hanno il loro nuovo contratto di lavoro. La Corte dei conti, che doveva effettuare l'ultimo controllo contabile di merito, ha espresso parere positivo sull'intesa raggiunta a marzo fra l'Areran, cioè l'agenzia regionale per la negoziazione, e le organizzazioni sindacali.

L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Areran, Paolo Polidori, al termine di una giornata convulsa, iniziatasi nella mattinata con una conferenza stampa della quale sono stati protagonisti l'assessore comunale per il personale, Lucio Gregoretti, e i rappresentanti di alcune sigle sindacali, che hanno ufficialmente richiesto la rapida chiusura degli altri contratti ancora pendenti, che riguardano il personale della Regione, i dirigenti regionali e quelli degli enti locali.

«Il benestare della Corte dei conti apre un orizzonte nuovo su questo fronte - ha dichiarato Polidori - perché il Friuli-Venezia Giulia è stato il primo, con questo contratto, ad applicare concretamente la devolution. Sotto il profilo normativo - ha precisato - sono stati infatti attribuiti poteri e competenze più ampi che in passato agli enti locali, in tema di gestione delle risorse umane. I lavoratori - ha proseguito il presidente dell'Areran - avranno delle nuove possibilità e le parti datoriali potranno utilizzare la meglio gli istituti della flessibilità e della produttività».

Un capitolo a parte Polidori l'ha dedicato alle polizie locali: «Con questo contratto - ha sottolineato - per la prima volta in Italia si dà una risposta puntuale alle richieste di chi opera nel settore della vigilanza che, per definizione, è improntato su criteri assolutamente unici». Accanto a lui il vicepresidente dell'Areran, Gian Antonio Sambo, si è espresso in questi termini: «Questo accordo è un equilibrato compromesso fra le aspettative dei lavoratori e la disponibilità degli enti locali - ha affermato - e siamo molto soddisfatti dell'approvazione che la Corte dei conti ha voluto manifestare nei confronti della nostra proposta contrattuale».

Ben altra aria si respirava qualche ora prima nella sala giunta del Municipio del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, dove l'assessore Gregoretti ha auspicato «una rapida definizione dei contratti che ancora mancano all'appello, in quanto le parti datoriali e le organizzazioni dei lavoratori hanno già evidenziato la loro disponibilità a sottoscrivere i rinnovi contrattuali sulle basi degli incontri da tempo conclusi».

Lo ha incalzato Mauro Tonino, della Cisl: «Salutiamo l'approvazione del documento da parte della Corte dei conti con grande soddisfazione, ma adesso sarà importante chiudere al più presto le altre vertenze e dare il via a quel comparto unico che tutti aspettano da tempo».

Mauro Silla, della Direl, l'organizzazione autonoma dei dirigenti degli enti locali, ha ipotizzato «l'avvio di una serie di agitazioni da parte dei dirigenti, perché con la controparte siamo d'accordo da tempo e potremmo risolvere la nostra vertenza in pochi minuti se soltanto ce ne fosse la volontà da parte dell'Areran»

Donaldo Sigon, della Uil, ha proposto di «far intervenire i politici regionale nei confronti dell'Areran, affinché ne sveltiscano l'operato», mentre Fabio Giacometti, della Cgil, ha espresso soddisfazione per l'approvazione del provvedimento.

Ugo Salvini

Dietro le quinte

Dura polemica tra Gregoretti e Polidori in merito ai ritardi

Lucio Gregoretti

Paolo Polidori

L'assessore comunale: «Scandaloso il modo in cui opera l'Agenzia». Il presidente: «I rinvii non sono dipesi da noi, ma da chi gioca da solo»

TRIESTE «L'Areran è la principale responsabile della mancata firma in calce ai contratti del settore pubblico del Friuli-Venezia Giulia che ancora mancano all'appello del rinnovo». «Rimandiamo al mittente queste accuse, perché sono altri quelli che dovrebbero recitare il mea culpa per la mancata firma, in particolare coloro che hanno sempre sostenuto di non avere interesse a concludere gli accordi». La temperatura dei rapporti fra l'assessore al personale del Comune di Trieste, Lucio Gregoretti, e il presidente dell'Agenzia regionale per la negoziazione, Paolo Polidori (che firmano, nell'ordine, le due dichiarazioni) è diventata rovente. Mentre nel corso della mattinata Gregoretti, che aveva accanto a sè numerosi sindacalisti della Cisl, della Uil e della Direl, tutti d'accordo con lui nello stigmatizzare la condotta dell'Areran, ha avuto parole pesanti all'indirizzo di Polidori («è scandaloso il modo di operare dell'Agenzia»), al pomeriggio l'interessato ha replicato con altrettanta determinazione. «I continui rinvii non possono certo essere attribuiti a noi - ha detto - anzi, qui c'è qualcuno che, invece di fare gioco di squadra, cammina per conto proprio». Polidori ha avuto anche il sostegno del vice presidente dell'Areran, Gian Antonio Sambo: «Abbiamo la coscienza perfettamente a posto». Insomma un'autentica bagarre, alla quale qualcuno ha voluto fare la chiosa, ipotizzando che Gregoretti aspiri alla poltrona attualmente di Polidori..

Va infine registrato il giudizio negativo di Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil al ddl sulla perequazione approvato in consiglio regionale. «Sono state introdotte norme clientelari per l'inquadramento del personale assunto dagli assessori e dai gruppi politici sulla base di un rapporto fiduciario».

u. sa.

Gli annunciati mutamenti azionari potrebbero cambiare qualcosa nella strategia della compagnia aerea impegnata nell'aeroporto regionale

Alpi Eagles corteggia la Gandalf e la vuole a Venezia

Né conferme né smentite finora dal vettore veneto: attesi sviluppi nelle prossime settimane

RONCHI DEI LEGIONARI Evidentemente qualcosa c'era dietro al brusco aumento del valore delle quotazioni di «Gandalf Airlines» al listino del nuovo mercato della Borsa italiana delle settimane passate. E la compagnia bergamasca «liquida» attraverso poche righe di un comunicato stampa l'ingresso nel proprio capitale sociale dell'imprenditore bresciano Marcello Gabana, con una quota del 3,37%. Gabana è un industriale che opera nel settore del cemento, con la società «Gabeca Spa», oltre ad essere consigliere ed azionista di riferimento della Banca Artigianato ed Industria Spa, istituto di credito facente capo al gruppo «Credito Valtellinese».

Un Dornier 328 della Gandalf sulla pista di Ronchi

Ma che cosa Si cela alla spalle di quest'operazione, solo all'apparenza di marca squisitamente finanziaria? Confrontarsi con un esponente del management di «Gandalf» è un'impresa, mentre già si vocifera di un prossimo accordo con «Alpi Eagles» che sarebbe alla base di un trasferimento di parte della flotta del Dornier 328 sui piazzali del «Marco Polo» di Venezia. Al «quartier generale» di Marcon il vettore del presidente Paolo Sinigaglia non confermano, nè smentiscono. «Abbiamo relazioni e contatti con qualcosa come 50 compagniE - sottolinea Leonardo Piccolo, responsabile del marketing di Alpi Eagles - e Gandalf è una di queste. Al momento non esistono accordi precisi, a nessun livello. Se sviluppi ci saranno lo sapremo solo nelle prossime settimane». A livello di voci e di indiscrezioni si parla del' avvio di alcuni collegamenti verso il sud dell'Italia, ma anche di un accordo di «code share» su altre destinazioni. Tutto ciò evidentemente cozzerebbe con quelli che sono i programmi predisposti dall' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e che vedono in «Gandalf» il vettore chiave per la concretizzazione di tutta una serie di voli specialmente verso l'Est Europa. Il vettore bergamasco, a dir il vero, ha già una precedente esperienza sul «Marco Polo»: un collegamento tra Venezia e Praga naufragato nel giro di pochi mesi. Ma un diverso accordo sarebbe altra cosa.

Luca Perrino

Ancora in crescita il fatturato di Air Dolomiti ma i nuovi voli continuano a ignorare Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Continua a crescere Air Dolomiti, compagnia partner di Lufthansa sempre più lontana dalla sua base storica di Ronchi dei Legionari. Nel primo semestre del 2002 il vettore presieduto da Alcide Leali ha trasportato 491.689 passeggeri, contro gli 439.822 dello scorso anno e con un trend che è del 17,4%. Cala, seppur di pochi punti percentuale, vale a dire il 0,8%, il «load factor» che passa dal 54% del 2001 al 53,2% dei primi sei mesi del 2002. I voli, ancora, passano dai 15.269 dello scorso anno ai 17.523 del 2002, con un aumento del 14,8%, mentre le ore volate aumentano del 16,6%, passando dalle 23.139 dello scorso anno alle 26.976 del primo semestre del 2002. «Air Dolomiti - sottolinea Leali - è stato uno dei pochi attori dinamici dello scenario europeo, aprendo nuovi mercati e soddisfacendo le richieste di alcuni bacini d'utenza abbandonati dai grandi vettori». Da dicembre ad oggi, infatti, la compagnia ha avviato 8 nuovi collegamenti, ma purtroppo nessuno dallo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

lu. pe.

IN BREVE

Raffica di furti in Friuli: tutte anziane le vittime

UDINE Due anziani fratelli, Alberto e Maria Meotto, di 79 anni il primo, di 70 il secondo, abitanti a Latisana, sono stati raggirati e derubati la scorsa notte di 850 euro da una persona che si era offerta di affilare alcuni coltelli da cucina. Il fatto è stato denunciato ai Carabinieri di Latisana.

A San Vito di Fagagna, invece, due persone armate di coltello sono entrate nell' abitazione di Luciano Tonutti, di 58 anni, e, dopo averlo aggredito e ferito, hanno rubato un orologio d'oro e 50 euro. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari lo hanno medicato e dimesso.

Un terzo furto è stato infine denunciato a Rivignano. Un uomo è entrato in un'oreficeria e, dopo aver distratto l' anziana madre del titolare, Galbino Comisso, di 49 anni, è fuggito con un rotolo contenente 36 orologi. L' orefice ha denunciato un danno di circa diecimila euro.

Carte d'identità bilingui: il comitato paritetico adesso chiede di riesaminare il decreto Scajola

TRIESTE Il comitato istituzionale paritetico per la minoranza slovena riunito ieri sotto la presidenza di Rado Race, ha chiesto che il ministero dell'Interno riesamini il decreto Scajola del 19 dicembre scorso. Come si ricorderà, tale decreto aveva stabilito che nei comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico e San Dorligo le carte d'identità possano essere richieste anche solo in lingua italiana, contrariamente a una consolidata prassi amministrativa, che risale ancora al periodo dell'amministrazione angloamericana, in base alla quale questi documenti venivano emessi in forma esclusivamente bilingue. Il comitato ha quale compito principale quello di predisporre la tabella dei comuni, o frazioni di essi, ove la minoranza slovena è tradizionalmente presente e dove troveranno applicazione le misure di tutela della minoranza stessa. E sarà proprio sulla base di questa tabella che i comuni potranno rilasciare carte d'identità bilingui o nella sola lingua italiana, su richiesta dei cittadini.

Ventiquattro nuovi alloggi dell'Ater a Cervignano: okay della Seganti a fondi per oltre 2 milioni di euro

TRIESTE Saranno assegnati 2 milioni e 376 mila euro all'Ater di Udine per la realizzazione di un edificio di 24 alloggi in via Brumatti a Cervignano del Friuli. L'importo, a valere sul fondo di rotazione, coprirà quasi interamente l'intervento (il costo totale è di 2 milioni e 838 mila euro, è di fatto un anticipo da restituire in trent'anni al tasso dell'1 per cento e sarà erogato alla consegna dei lavori). «L'operazione - conferma l'assessore Seganti - servirà ad arricchire il patrimonio di edilizia pubblica della provincia di Udine, riducendo ulteriormente i problemi di tensione abitativa nell'area».

Trasferimento del corpo forestale alle Regioni: la giunta pensa di rivolgersi al Consiglio di Stato

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia sta valutando l' opportunità d' impugnare davanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tar del Lazio sul blocco del trasferimento del Corpo forestale dello Stato alle Regioni. Lo ha reso noto l' assessore regionale alle foreste del Friuli-Venezia Giulia, Danilo Narduzzi.

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 10: Gulliver Cup, torneo al Golf Club Grado. Alle 10: primo trofeo di prima divisione del campionato italiano di beach soccer alla spiaggia Costa Azzurra. Iscrizioni al 347-2120112. Oggi dalle 10: mostra personale di Tarcisio Bianchin alla Sala Mostre del Centro Informazioni. Sino a domani : camp ‹Mare basket› con Teo Alibegovic all'Isola Felice della spiaggia principale.
MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
AQUILEIA Oggi alle 21: concerto dei cori ‹Natissa› di Aquileia e della ‹Cappella Tergestina Nostre Dame de Sion› al parco Ritter.
LIGNANO Oggi alle 21: ‹Camera con crimini› spettacolo teatrale in dialetto meranese in piazza Frangipane a Marano Lagunare. Alle 21: spettacolo di burattini ‹Il rapimento del principe Carlo› al parco Gaspari di Latisana. Oggi e domani: ‹Basketball on the road› , basket per tutti in piazza d'Olivo a Pineta.
TOLMEZZO Oggi alle 20: apertura dei chioschi della Sagra di Betania. Alle 22: proiezione del film ‹ Il diario di Bridget Jones› presso il campo sagre.
ARTA TERME Oggi alle 10: partenza del trekking a cavallo di due giorni tra le malghe dell'anello del formaggio. Partenza dall'agriturismo Randis Ranch di Piano d'Arta, soste per i pernottamenti e i pasti in agriturismi e rifugi. Ritorno domenica verso le 16. Per le iscrizioni si può contattare il 335-5753992.
OVARO Oggi alle 10: per ‹Il mondo delle malghe› escursione a malga Losa con fuoristrada con prenotazione allo 0433-67223. Alle 20: inaugurazione,alla sala consigliare, della mostra ‹Ovaro, Hemmaberg, Kobarid: scoperte archeologiche senza confini›.
TARVISIO Oggi alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867.

(A cura di Anna Pugliese)

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Rossi ved. Pittalis (Gina)

Ne danno il triste annuncio le figlie MARISA e LUCIANA, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti alla casa di riposo TILIA, al dottor FRANCESCO LO IACONO ed al reparto Clinica Medica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno lunedì 22 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2002

Amatissima

nonna Gina

resterai per sempre nei nostri cuori.
EDOARDO, MATTEO, LICIA e BENIAMINO.

Trieste, 20 luglio 2002

III ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentilli

Il tempo passa ma tu rimani sempre con noi e nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2002

Gianfranco Gentilli

Gioioso e generoso rimani nel nostro ricordo.

EGLE e FULVIO

Duino - Aurisina, 20 luglio 2002

XXIV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Carlo Persello

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto e tanto dolore che mai avrà fine.

Trieste, 20 luglio 2002

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Gisella Zori ved. Antonione

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

PINO e ROBERTO ANTONIONE

Trieste, 20 luglio 2002

IV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Giovanni Livia

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2002

Vincenzo Turino

Papà non ha dimenticato; niente e ....nessuno.

Trieste, 20 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I neoeletti presidenti dell'assemblea e della giunta, Tremul e Zilli, elencano i problemi più importanti da affrontare

L'Unione italiana punta sulla scuola

Investire nelle strutture e nella formazione dei docenti per attrarre più studenti

Silvano Zilli

Maurizio Tremul

CAPODISTRIA Squadra ringiovanita, volti nuovi e più presenza femminile (con due signore vice presidenti, Gianna Mazzieri della giunta e Lionella Pausin del consiglio): sono questi i tratti distintivi della nuova dirigenza dell'Unione italiana eletta giovedì sera a Umago. Li sottolinea Maurizio Tremul, ex presidente della giunta Ui e ora presidente dell'assemblea. Il più votato con 54 preferenze su 64 votanti. «Abbiamo avuto una discussione aperta, civile – commenta – con qualche contrasto su questioni procedurali, ma senza polemiche. La prima riunione della nuova assemblea si è svolta in un clima sereno. E' stato un buon inizio, ora dobbiamo lavorare perchè questa sia una costante».

A Tremul e a Silvano Zilli, chiamato a presiedere la giunta, chiediamo quali siano le priorità ed entrambi, pur sentiti separatamente, elencano gli stessi punti. Segno che la squadra di vertice è in piena sintonia.

Ribadite la difesa dell'autonomia, ma anche più democrazia interna e più trasparenza

Ecco le priorità, «non in ordine di importanza», precisa Tremul: 1) mantenimento dell'autonomia, della soggettività dell'Unione italiana e dell'unitarietà nei due stati di residenza; 2) valorizzazione della scuola; 3) creazione della base economica.

Autonomia: se Tremul sottolinea l'aspetto del ruolo di rappresentanza dell'Ui nei confronti sia degli stati domiciliari, Slovenia e Croazia, sia della Nazione madre, Italia, Zilli insiste su un altro importante aspetto: la necessità di una maggiore democrazia interna, di una maggiore trasparenza («sedute della giunta aperte alla stampa») e di un coinvolgimento maggiore dell'assemblea in tutte le decisioni, soprattutto sulla gestione dei finanziamenti. Inoltre ribadisce la necessità di rivedere i rapporti di collaborazione con l'Università popolare di Trieste, che eroga i fondi di Roma destinati alla minoranza.

Scuole: Tremul insiste che è necessario investire sia «sui muri», cioè sulle strutture per renderle più «attraenti, funzionali e attrezzate», sia sulla formazione dei docenti. E Zilli aggiunge che queste sono le strade per attrarre più studenti. Inoltre, secondo Zilli, è necessario raccordare le attività scolastiche a quelle delle Comunità. Entrambi ritengono le scuole centrali nella salvaguardia dell'identità italiana.

Base economica: fondamentale per entrambi lo sviluppo di attività che consentano almeno un parziale autofinanziamento delle attività della minoranza. E' importante, spiega Tremul, creare posti di lavoro per i connazionali, che frenino l'esodo economico, e inoltre reperire ulteriori mezzi da investire nelle istituzioni culturali, in particolare nell'Edit (la casa editrice della minoranza italiana). Base economica, afferma Zilli, che consente anche di evitare i condizionamenti che inevitabilmente si subiscono quando si deve far conto solo su sovvenzioni pubbliche.

Con queste premesse, i responsabili Ui affrontano ora gli altri adempimenti. Zilli promette che non aspetterà i tre mesi, previsti per statuto, per formare la nuova giunta: «Voglio presenterla entro metà settembre». Anche perchè Zilli si dice preoccupato dai dati del censimento: «Stiamo perdendo terreno – afferma – e dobbiamo darci da fare per attrarre i connazionali a partecipare di più alla vita comunitaria».

Pierluigi Sabatti

IN BREVE

Il Veneto offre cooperazione per il nuovo ospedale di Pola

POLA L'appoggio veneto alla costruzione del futuro ospedale cittadino: questo il motivo principale della visita di ieri a Pola di una delegazione del Veneto, guidata dal presidente del consiglio regionale Enrico Cavaliere. «Nel colloquio con il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic - ha dichiarato ai giornalisti - intendiamo definire le forme di supporto tecnico-specialistico e finanziario a un progetto che finalmente dovrebbe risolvere a lunga scadenza il problema dell'assistenza sanitaria in Istria». Un primo approccio al tema tra i due si era avuto un mese fa, sempre a Pola. Nell'occasione gli ospiti avevano visitato anche la Comunità degli Italiani e la scuola media superiore italiana «Dante Alighieri». Enrico Cavaliere ha aggiunto che inoltre da parte veneta c'è grande interesse ad avviare programmi economici in Istria, con notevoli vantaggi sul piano occupazionale.

Scongiurato lo sciopero al cantiere «3 Maggio»: pagati agli operai gli stipendi di giugno

FIUME Cala la tensione tra i 2800 lavoratori del cantiere navale fiumano 3 Maggio, dopo che nei giorni scorsi hanno ricevuto il salario per il mese di giugno. Ricordiamo che di recente i sindacati avevano parlato di sciopero se non fossero stati corrisposti gli stipendi, che invece sono stati pagati, oltre agli emolumenti per i circa 1400 subfornitori del cantiere. Dallo stabilimento la conferma che il 3 Maggio sta versando regolarmente tutti i contributi e le tasse allo stato, a differenza delle notizie apparse recentemente su alcuni mezzi d'informazione.

Prestito di 150 milioni di euro alla Società Autostrade per realizzare il traforo sulla Zagabria-Spalato

ZAGABRIA Con un prestito di 150 milioni di euro chiuso il progetto finanziario per quest'anno a favore della rete autostradale in Croazia. Il relativo contratto è stato siglato ieri a Zagabria fra la Società Autostrade e tre istituti di credito: la Bank Austria, la Bayerische Landesbank e la Privredna Banka. Rimborsabile entro dieci anni, il credito verrà impiegato soprattutto per la costruzione del traforo della Mala Kapela, per una lunghezza di quasi 6 km, sull'autostrada Bosiljevo-Sveti Rok-Spalato.

Non pagano le tasse gli insediamenti turistici lungo la costa adriatica che appartengono alle aziende della vicina repubblica

«Case di riposo», lite tra sloveni e croati

Un altro contenzioso si aggiunge ai tanti aperti tra i due Paesi

Dimitrij Rupel

FIUME I rapporti tra Lubiana e Zagabria sono come una corsa a ostacoli e tra questi ultimi vanno annoverate la case di riposo slovene situate in Croazia. Si tratta di piccoli insediamenti turistici, dislocati nella stragrande maggioranza lungo la costa adriatica. Ve ne sono mezzo migliaio, di cui 300 in Istria e gli altri disseminati dal Quarnero in giù. Stando a quanto riposta il quotidiano zagabrese «Jutarnji list», la maggior parte delle case di riposo slovene non è in regola con le leggi croate: in parole povere, sono strutture non registrate e per le quali i proprietari sloveni non pagano il becco d'un quattrino all'erario croato. Dopo la ratifica dell'accordo croato-sloveno sulle questioni giuridico-patrimoniali, avvenuta nel marzo del 2000, si è cominciato a risolvere lo status di diversi impianti, ma tanto resta ancora da fare. Anche perchè la Slovenia, per bocca del suo capo diplomazia, Dimitrij Rupel, chiede il pagamento dei danni causati negli impianti sloveni dai profughi. E si tratterebbe di svariati milioni di euro.

Basti l'esempio dell'Istria dove, oltre alle 300 case di riposo, vi sono ancora più di 1600 immobili appartenenti agli sloveni, precisamente a 696 aziende. Sono appartamenti ubicati soprattutto lungo la costa occidentale istriana. Fino al '91, anno in cui la Jugoslavia si sfaldò, gli sloveni potevano contare in Istria su 10 mila posti letto di questo tipo. In questo momento ben 3 mila posti letto risultano devastati da anni di permanenza dei rifugiati. Circa 3500 le sistemazioni legalizzate dopo la ratifica croato-slovena, mentre altrettanti posti letto non risultano registrati e dunque vengono sfruttati in modo illecito. Ratificata l'intesa, erano due le possibilità: legarsi ad aziende croate e dare in locazione l'immobile, oppure registrare l'azienda in Croazia. Nella maggior parte dei casi si è optato per la prima soluzione. La Dona Trade di Abbazia, ad esempio, ha firmato contratti con 150 aziende slovene che dunque possono beneficiare senza problemi dei loro impianti. I mancati introiti per le casse municipali, regionali e statali, solo in Istria, ammontano a circa 5,5 milioni di euro. Tempo addietro il competente ispettorato statale ha ordinato la chiusura di tali insediamenti, ma senza raggiungere alcun risultato concreto in Istria. In Dalmazia non è invece così e di recente sono state chiuse due case di riposo, a Solta e Lissa. A detta dello Jutarnji, in questi impianti abusivi non soggiornerebbero solo villeggianti sloveni, ma anche cechi, ungheresi e slovacchi.

a.m.

Qualità delle acque: bagni più che sicuri su tutte le spiagge

POLA Qualità delle acque di balneazione: i tuffi migliori si fanno nel mare istriano, che vanta una percentuale di costa inquinata da batteri fecali praticamente pari a zero. Dall'ultimo rapporto dell'Istituto regionale di Pubblica Sanità, redatto sulla base dei campionamenti effettuati dal primo al sette luglio scorsi in 174 punti di costa da Salvore a Rabac-Porto Albona, non emerge nessun divieto di balneazione. Valori decisamente nella norma dei batteri di origine fecale. Risultati lusinghieri per 127 spiagge monitorate. Dalle analisi risulta che il 100 per cento dei campioni prelevati rispettano i criteri di qualità stabiliti dalla direttiva sulle acque di balneazione. L'Istria si confema dunque una delle regioni croate con la percentuale più elevata di costa sicura.

Pensioni italiane: consulenza della Uim

CHERSO Comincerà sull'isola quarnerina, martedì prossimo alle 9, la serie di incontri con i pensionati connazionali organizzata dall'Unione italiani nel mondo (Uim). Luigi Rosa Teio e Luigi Weber risponderanno alle richieste di chiarimento in ordine agli aumenti previsti per i titolari delle pensioni italiane e sul riconoscimento della cittadinanza.

Resta l'allarme mucillagini lungo le coste istriane fino al golfo di Trieste

ROVIGNO A volte ritornano. Sono i banchi di mucillagini che si appresterebbero a invadere nuovamente le coste occidentali dell'Istria, stando a quanto annunciato dai responsabili dell'Istituto di biologia marina di Rovigno. Bagnanti, ambientalisti e pescatori credevano di essersi finalmente liberati da quegli agglomerati biancastri che ti fanno passare la voglia di tuffarti in mare o di calare le reti. Le piogge copiose, il moto ondoso e soprattutto la bora sembravano aver «sepolto» le masse gelatinose invece da Rovigno ecco l'avvertimento che l'incubo potrebbe riapparire. A farlo presente il direttore dell'Istituto rovignese, dottor Nenad Smodlaka: «Le condizioni meteo hanno favorito la dispersione delle alghe — ha dichiarato alla stampa — ma sono ancora notevoli le chance che i banchi riappaiono nei prossimi giorni. Abbiamo prelevato, con il battello Vila Velebita, campioni d'acqua al largo delle coste occidentali e saranno le analisi a dirci se il mare continuerà a fiorire».

Per il biologo rovignese è da ritenersi che i banchi risparmieranno le acque del Quarnero, mentre invece sarebbero sempre in agguato lungo il litorale che va da Pola e fino al golfo di Trieste. «Abbiamo notato che i filamenti sono sempre lì, probabilmente in attesa che il vento li sospinga verso la costa». Smodlaka, assieme ai suoi più stretti collaboratori, sarà oggi a Chioggia per un incontro tra biologi marini croati e italiani dedcato a questo fenomeno, che, oltre a danneggiare il turismo, ha costituito la disperazione dei pescatori. È da giorni che una delle pescherie meglio fornite lungo l'Adriatico orientale, quella di Fiume, presenta vuoti desolanti, altrimenti impensabili in questa stagione. Ad alleviare un po' la situazione, le orate e i branzini d'allevmento.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1355	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,70	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Cruciverba

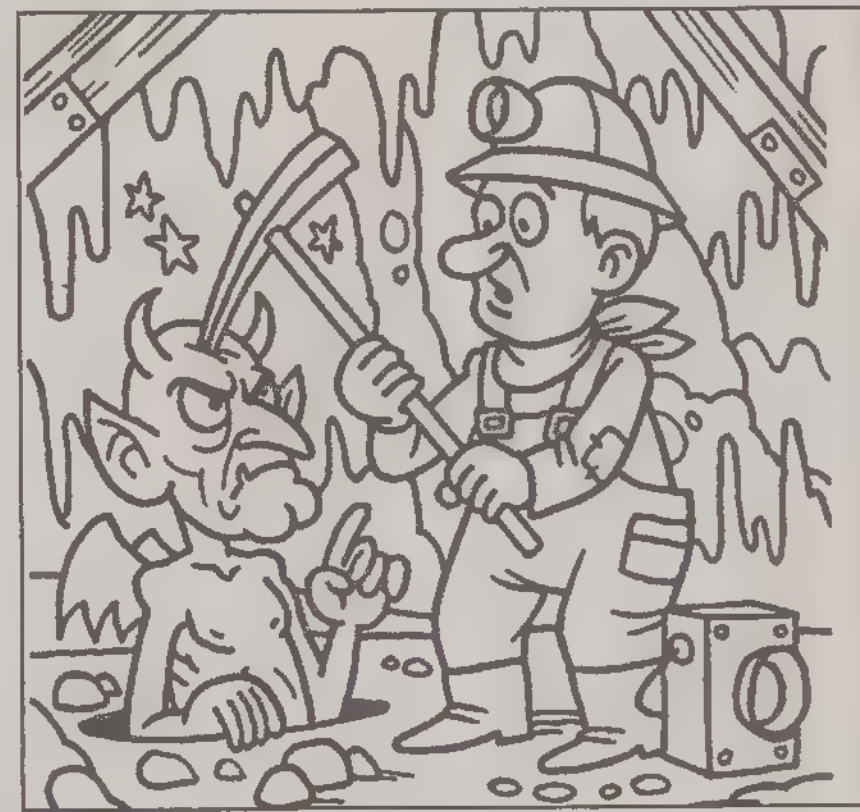
ORIZZONTALI

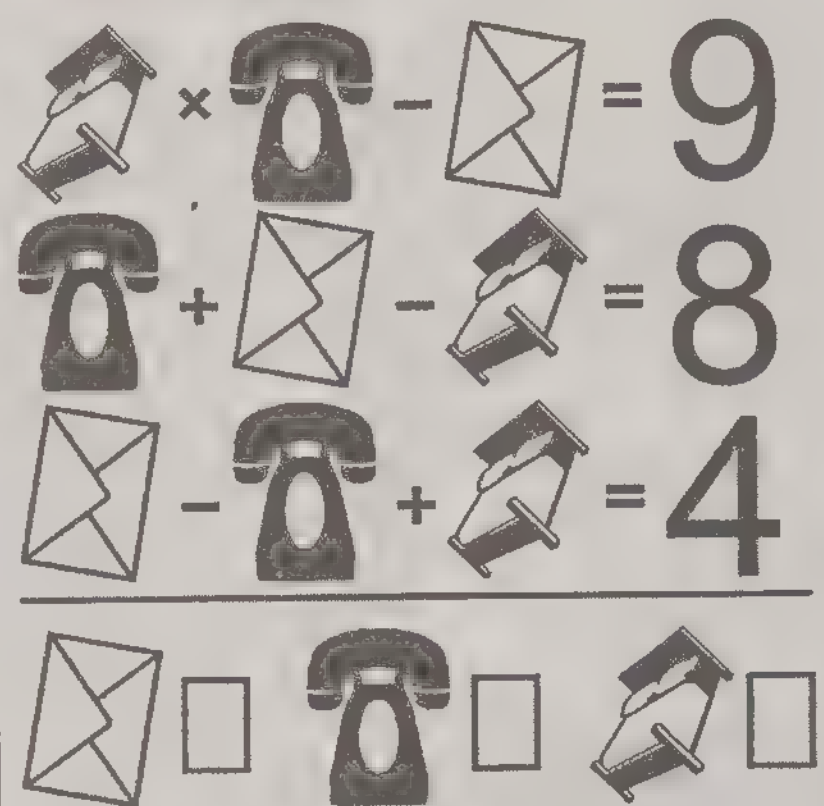
1. Li sceglie accuratamente il pescatore.
3. Tutt'altro che frequentemente.
10. Una misura per... tenute.
15. Iniziali della Antonelli.
17. Come coloro che non sono mai sazi.
18. Si succedono fra equinozi e solstizi.
20. I frati del "Memento mori".
23. E così via (abbreviazione).
26. S'addormenta nella culla.
28. Come una volta.
29. Uno dei suoi "padri" fu Luigi Sturzo (sigla).
31. Fulvo, rossiccio.
34. La città di Fra Diavolo.
35. Fisicamente dotati.
36. Lavorano dissodando il terreno.
38. Carica a testa bassa.
39. Scarsa d'intelligenza.
40. Dà conforto nella sventura.
43. Una parente... lontana.
45. Pure... come Susanna.
46. Relativo ad una zona... al di sopra delle nuvole.
47. Capone, Pacino e... Bano.
48. Vestito... senza vesti.
49. Puntano al gioco.
50. Si contano a scopone.
51. Punge sartine.
53. La regina di Francia ghigliottinata durante il Terrore.
55. Si ripetono nelle repliche.
56. Una lettera poco comune nelle parole italiane.
58. Donna che cerca di discolparsi.
59. Fronteggia il West.
61. E' più generico di il.
62. Le sue creazioni finiscono in gioielleria.
63. Ti precedono in cortile.
65. Villani, sgarbati.
68. S'impiega per calafatare.
69. Una materia di studio per futuri geometri.
70. Lo Stato europeo che ha per capitale Dublino.

VERTICALI

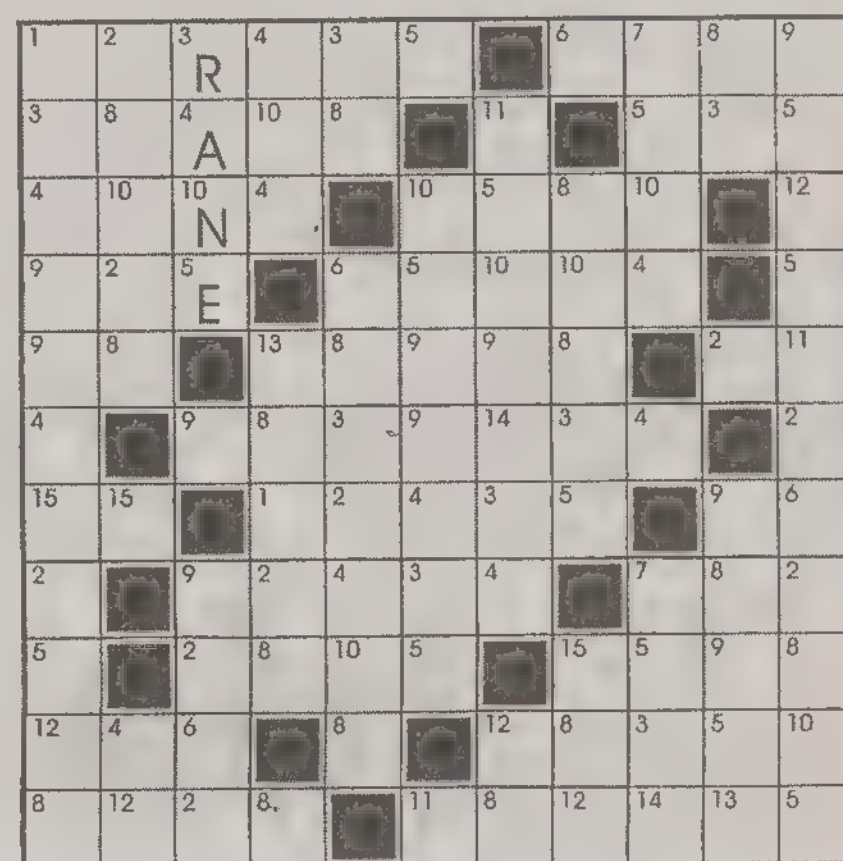
1. Lo impone il rosso.
2. Prato tipico della Pianura Padana.
3. Ottone, pittore del '900
4. Il Tatum del jazz.
5. E' famoso quello di De Pinedo.
6. Accadono all'inizio.
7. Fatte per il sottoscritto.
8. I confini... di Tours.
9. Sono... pari in venti.
10. Il mare di Salonicco.
11. Lo zio... del "muchacho".
12. Un personaggio dei "Pagliacci".
13. Lo è anche il fischione.
14. Scoprire con ricerche.
16. Chi lo assume deve eseguire un lavoro.
17. Bassezza d'animo.
19. Si contrappone al protagonista positivo.
21. Fa viaggiare gratis.
22. Si getta sul fiume.
24. Convoglio militare.
25. Ufficio che registra proprietari di terreni e fabbricati.
27. In pochi e in molti.
30. Saporito mollusco.
32. Si estrae dall'oppio.
33. I maschi delle pecore.
35. arnese del carpentiere.
37. Stimare, credere possibile.
38. Zittire.
40. Tappetino puliscipiedi.
41. Traccia.
42. Infiammò coi suoi versi il popolo spartano.
44. Gli extraterrestri.
46. Femmine di maiali.
49. Lo scambiano... gli Arabi.
52. La Lollobrigida.
53. Si prende per sparare.
54. Vi nacque Umberto Cagni.
57. Il signore di Trilussa.
60. Tre volte per Livio.
61. Centro di luce.
64. Ci seguono in città.
65. Poco... smaliziato.
66. Mutano seni in coseni.
67. Qualora, nel caso che.

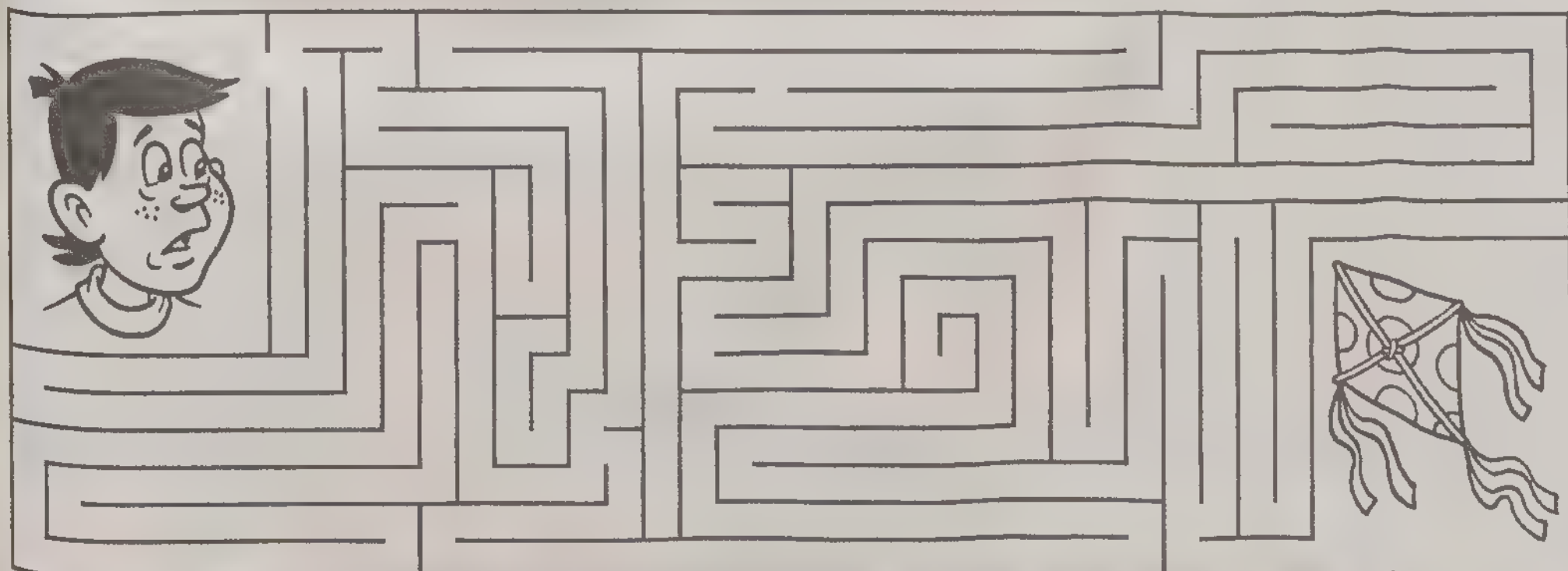
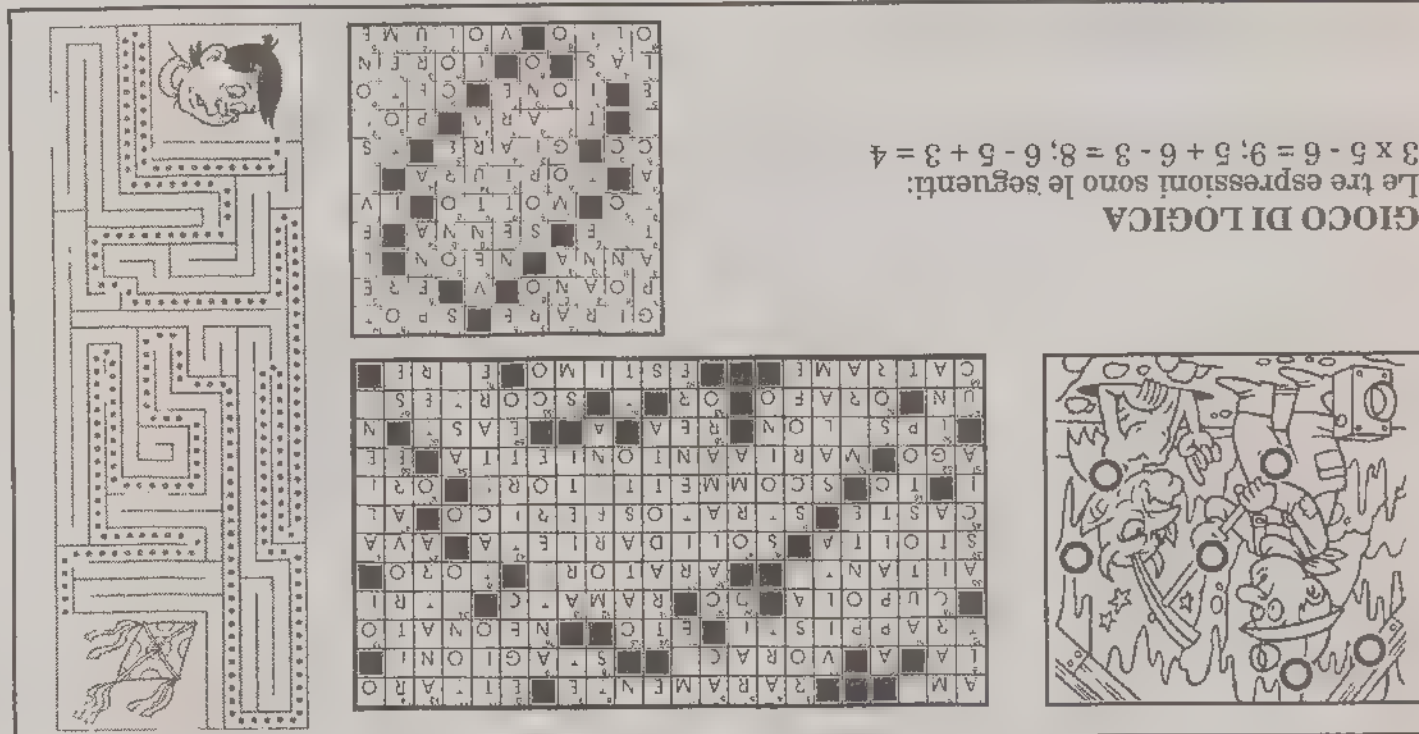
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare il ragazzo per raggiungere l'aquilone?

Soluzioni

GIOCO DI LOGICA
Le tre espressioni sono le seguenti:
3 x 5 - 6 = 9; 5 + 6 - 3 = 8; 6 - 5 + 3 = 4

	Min	Max.		Min	Max.		Min.	Max		Min	Max.
BOMBAY	26	32	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	25	33	SAN FRANCISCO	15	23
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	27	34	SANTIAGO	4	18
BOGOTA	11	18	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	9	19	SAN PAOLO	13	18
BOSTON	18	22	FRANCOFORTE	13	19	MONTREAL	11	26	SEOUL	19	30
BRUXELLES	9	19	HONOLULU	24	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	17	31	JOHANNESBURG	4	12	NEW YORK	22	27	SYDNEY	7	19
BUENOS AIRES	8	17	LA PAZ	-3	9	PECHINO	20	31	TEL AVIV	23	33
CARACAS	25	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	23	28
CHICAGO	19	27	LOS ANGELES	19	26	S. PIETROBURGO	12	28	WASHINGTON	21	33

	MIN	MAX
VERONA	20	25
VENEZIA	17	25
MILANO	16	27
TORINO	12	23
GENOVA	19	25
BOLOGNA	17	24
FIRENZE	19	26
PISA	19	25
ANCONA	17	23
PERUGIA	18	25
PESCARA	19	22
L'AQUILA	16	np
CIAMPINO	20	25
FIUMICINO	19	26
CAMPOBASSO	16	np
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	21	27
POTENZA	20	np

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	22	np
R. CALABRIA	22	31
PALERMO	22	28
MESSINA	23	26
CATANIA	19	29
CAGLIARI	20	32
ALGHERO	21	27

PSICOLOGIA

Riprogettare la propria dimensione lavorativa: consigli alle donne

Per recuperare l'autostima occorre una seria formazione

«I generi della violenza. Tipologie di violenza contro donne e minori e politiche di contrasto» è il titolo della recente pubblicazione, a cura di Giovanna Del Giudice, Giuditta Bambara e Cristina Adami. Giuditta Bambara da tempo si occupa di formazione anche come impegno per la trasformazione culturale e a favore di «una comunità che possa fare a meno della violenza».

Quali peculiarità deve possedere un percorso formativo con queste finalità? «Credo che la formazione oggi debba coniugare i saperi professionali con quelli per così dire "trasversali". I saperi e le abilità professionali mutano rapidamente e l'abilità di stare al passo dipende spesso dalla consapevolezza di questi processi e dalla capacità di interpretarli. Servono abilità metodologiche, relazionali e di comunicazione altrimenti si rischia la marginalizzazione o l'esclusione.

«La formazione – prosegue la Bambara – è una opportunità da proporre e vivere nella sua completezza, nel percorso professionale della persona non deve essere residuale, deve avere degli obiettivi e delle ricadute positive per chi la utilizza. Deve essere condivisa e se c'è una virtù necessaria per una buona formazione, mi viene in mente quella di essere in ascolto continuo. È un processo di modificazione costante, dove mettersi in gioco e costruire nuove visioni nelle quali agire da protagoniste/i».

Alla luce della sua esperienza di progettista di percorsi formativi rivolti alle donne, quali suggerimenti fornire a chi si sente ancora troppo «legata» e vive la difficoltà di esprimersi liberamente cercando una propria dimensione professionale, nonché personale, per un salto verso l'autonomia?

«Penso che un buon servizio di orientamento, in cui fare emergere le proprie capacità, anche residuali, di cui spesso non si ha consapevolezza, favorisca un giusto approccio alla formazione, recuperando autostima e capacità di progettarsi in una dimensione lavorativa. Questo può dare valore aggiunto a qualsiasi percorso formativo in quanto influisce favorevolmente sulla motivazione e quindi sulla determinazione a mettersi in gioco.

«Dalla mia esperienza posso affermare che percorsi di questo tipo sono vissuti molto bene dalle donne, ma cominciano a essere molto apprezzati anche dall'utenza maschile. Una offerta di questo tipo vincola chi la offre a essere altamente professionale, voglio dire che non si improvvisa, altrimenti si possono commettere danni e anche danni seri».

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Alcuni problemi di famiglia potrebbero preoccuparvi più del necessario e crearvi qualche ingiusto senso di colpa. Un incontro casuale movimenterà la serata e vi renderà di buon umore.

Toro 21/4 20/5

Sappiate distribuire bene i vari impegni, in modo da non stancarvi troppo. Mostratevi comprensivi e tolleranti nei riguardi del vostro prossimo e vi sentirete molto meglio psicologicamente.

Gemelli 21/5 20/6

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione contro di voi nell'ambiente di lavoro. Calma e molto buon senso vi aiuterà in questa situazione.

Cancro 21/6 22/7

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui agite, siate cauti.

Leone 23/7 22/8

Amore e vita sociale tenderanno a procedere di pari passi: nuovi interessi comuni rafforzeranno la bella intesa con il partner. Chi è solo, potrebbe incontrare l'anima gemella.

Vergine 23/8 22/9

Sarete magicamente attratti da una persona molto più giovane e che appartiene al vostro stesso ambiente sociale. Nei giudizi lasciatevi guidare dal cuore e dall'istinto.

Bilancia 23/9 22/10

Evitate le discussioni con i familiari e con gli amici. Tenete per voi certe idee e non cercate di imporle agli altri se non vi volete guastare la giornata. Un invito a cena vi renderà felici.

Scorpione 23/10 21/11

Potreste passare dei momenti splendidi con il partner, solo che tenderete a turbarli con qualche argomento stonato. Le scelte vanno meditate con razionalità. Concedetevi un po' di svago.

Sagittario 22/11 21/12

Ottime condizioni di spirito. Intraprendenza, gioia di vivere e prestigio personale. Favorevoli gli spostamenti anche in comitiva. Un gesto di generosità con un amico.

Capricorno 22/12 19/1

Riflettete su ciò che non va in questo momento e che vi toglie serenità. Solo in questo modo riuscirete a trovare una soluzione ai problemi. Ascoltate i consigli di una persona a voi cara.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di muovervi, grazie agli astri positivi potrete incontrare persone simpatiche. In famiglia dovrete rivedere una decisione, ma rifletteteci senza avere fretta.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri vi proteggono. Approfittatene per avviare nuove idee con persone disposte a darvi una mano. Non potete fare tutto da soli. Cercate di organizzarvi meglio. Avete bisogno di riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Castello su un monte - Edith che cantava *Milord* - 9 Un valoroso - 10 Sigla di Venezia - 11 Sinonimo di ghette - 13 Il Sawyer di Mark Twain - 14 Chiude a tarda ora - 15 Prima di te e di lei - 16 Continue sollecitazioni - 20 Parte dell'edificio al livello stradale - 22 Assegna la «maglia gialla» - 23 Particola consacrata - 24 Parassita della vite - 25 Il fondo della botte - 26 È causata da timori - 28 Un genere musicale - 30 Città etrusca - 31 I limiti del leader - 32 Favorisce la schiacciata nel volley - 34 Si è trasformata in Telecom (sigla) - 35 Galeazzo che fu genero di Mussolini - 36 Bagna Tivoli - 38 Si usa per suonare il violino.

VERTICALI: 1 Ha più d'una maglia - 2 Per il chimico è Au - 3 Perfezione qualitativa - 4 Caserta - 5 Dea greca della vegetazione - 6 Si ascolta viaggiando - 7 Dario attore - 8 Il Gibson attore e regista - 10 Ampie - 12 Osso della gamba - 14 Fascia per coprire una ferita - 17 Tutt'altro che comuni - 18 Scherno - 19 Canto lamentoso - 20 Relativi alle lettere - 21 Orient Express - 22 Torino - 26 Progenitrice - 27 Hanno un dolce suono - 28 L'attore Nicholson - 29 Culla a cesta - 31 Un fresco tessuto - 33 Presso Roma c'è la Vajanica - 34 Serie completa di attrezzi - 36 Esprime stupore - 37 Le prime in italiano.

LUCCHETTO (6/11=9)
Finanziere in fuga dopo il crac

Anche se ritenuto un grande esperto
(potete immaginar quanto corresse...)
macchiandosi di fatti e di parole,
non fu però giammai il reo confesso.

Ascanio

DIMINUTIVO (6/8)
Oziosi al caffè

Certo ci vuole, per incominciare,
un qualche appiglio, tanto per parlare.
E poi se l'appetito dà languore
si fa una mangiatina a tutte l'ore.

Olivio

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *frazione di secondo.*

Crittografia a frase: *opera con creta = opera concreta.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.35
	tramonta alle	20.47
La Luna:	si leva alle	17.33
	cala alle	1.55

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

Sant'Elia

IL PROVERBIO

I dispiaceri non vengono mai soli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	30
Via Pitacco	µg/m³	39
Muggia	µg/m³	15

MAREE

Alta:	ore	8.40	+13	cm
	ore	19.30	+42	cm
Bassa:	ore	2.04	-42	cm
	ore	13.18	-7	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.31	+21	cm
Bassa:	ore	2.46	-52	cm

TEMPO

Temperatura:	21,0 minima
	24,6 massima
Umidità:	55 per cento
Pressione:	1015,0 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	20,5 km/h da E-N-E
Mare:	23,7 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

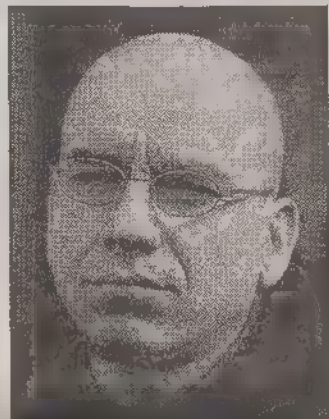
In fase di approvazione il nuovo piano del Comune che regolamenterà la realizzazione dei manufatti per ampliare gli spazi di bar e ristoranti del centro

Trieste come Parigi, locali a caccia di verande

L'assessore Bradaschia: «Sono favorevole, purché siano costruite secondo criteri ben precisi»

LA POLEMICA

«La commissione edilizia condizionata dal sindaco»

Il consigliere comunale Fabio Omero (Ds-Ulivo) attacca il sindaco Roberto Dipiazza sul congelamento del regolamento edilizio, varato lo scorso anno dalla giunta Illy, e stigmatizza la circostanza che ha permesso a uno dei membri della commissione edilizia a essere fra i cinque progettisti del tendone che dovrebbe apparire sulla facciata dell'hotel «Duchi d'Aosta» in piazza Unità, una concessione accolta dalla commissione stessa poche settimane fa. In merito alla soluzione del tendone, Omero si dice comunque soddisfatto, affermando che si tratta di una «buona soluzione». E ricorda che «a firmare il progetto sono ben cinque progettisti, fra cui spiccano i nomi dell'architetto Rossella Gerbini e dell'ingegner Angelo Giglio». «Ma non c'è problema - aggiunge - perché l'ingegner Giglio non sarà stato sicuramente presente al voto sul suo progetto». Omero, tuttavia, giudica negativo il congelamento del regolamento edilizio che prevedeva manufatti a servizio di pubblici esercizi con occupazione di suolo pubblico solo temporanei e con il ripristino della situazione originale a fine dell'autorizzazione stagionale. «Ma - sostiene Omero - una volta congelato il regolamento, Dipiazza ha potuto nominare la commissione edilizia secondo il vecchio regolamento, secondo logiche e criteri considerati superati dalla letteratura tecnica-urbanistica più recente, ma comunque sempre validi per perpetuare un potere di condizionamento sulla gestione del territorio e sull'attività edilizia».

Fabio Omero

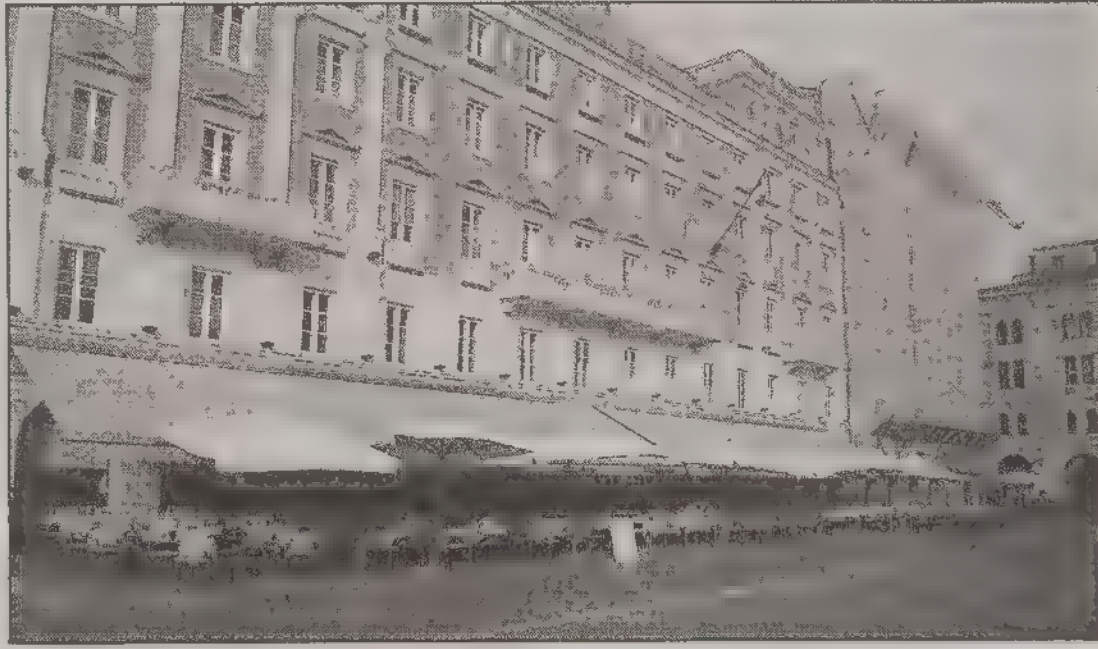
A sinistra, l'Harry's grill dei «Duchi», dove qualche anno fa era stata eretta una veranda. A destra, il Caffè degli specchi, anche qui sorgerà una veranda?

Il Comune è favorevole alla costruzione di verande, anche in centro città, per ampliare la superficie e arricchire l'offerta dei locali pubblici. A patto che vengano realizzate secondo criteri ben definiti, contenuti nel cosiddetto «piano verande» in fase di stesura da parte dei tecnici municipali. Lo annuncia l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia che cita gli esempi di metropoli come Parigi, dove le verande dei caffè storici sono diventate ormai degli elementi architettonici caratteristici della capitale francese. Intanto, da una rapida indagine compiuta dal Piccolo, risulta che la maggioranza dei gestori di bar e ristoranti del centro cittadino sono intenzionati a sfruttare le opportunità previste dal nuovo «piano verande».

Dal punto di vista dell'iter amministrativo va detto che la giunta comunale ha già approvato la prima fase del documento che disciplinerà la costruzione dei manufatti a uso dei locali pubblici e non, mentre è in fase di completamento la seconda bozza. Si tratta di un piano che consentirà di realizzare verande in base a canoni che cambieranno a seconda della posizione dell'immobile: centro storico, periferia o zone prospicienti il mare.

«Vogliamo dare l'opportunità ai gestori - afferma Bradaschia - di migliorare la ricettività e la fruibilità del nucleo cittadino».

Eppure, l'argomento aveva suscitato vivaci polemiche negli scorsi anni. Nel mirino era entrata la veranda in piazza Unità, realizzata davanti all'albergo «Duchi d'Aosta». Per settimane si aprì una diatriba sulla stampa tra favorevoli e contrari. Poi, alla vigilia della ripavimentazione della piazza, il fabbricato venne smantellato, e non è stato più ricostruito. E come spiegano alla Direzione regionale commercio e turismo, fu anche sospeso il contributo pubblico che era stato già assegnato.

Intanto però, come sottolinea in una nota (*qui a lato*) il consigliere comunale dei Ds-Ulivo Fabio Omero, al posto della veranda dell'Harry's grill, sta per sorgere un tendone. Circostanza smentita parzialmente dal gestore del locale, Lino Ravalico. «Confermo: la domanda di concessione edilizia per il tendone l'ho fatta - premette lo *chef* del noto ristorante - ma non sapevo però che fosse stata approvata. La commissione paesaggistica l'aveva accolta con un vincolo (eliminare degli elementi metallici dalla facciata dell'hotel, *ndr*). Non so quindi se farò il tendone, siamo già a metà luglio...». E la veranda? «Non è nei miei obiettivi...» risponde Ravalico. «Io sono solamente il gestore - specifica - e non ho alcuna possibilità di intervenire su opere murarie».

Anche l'assessore Bradaschia non si pronuncia su possibili nuove verande in piazza Unità. «Non dipenderà solo dal Comune - ricorda - ma anche dalla Soprintendenza. Comunque, per quanto ci riguarda, l'importante non è la veranda in sè, ma come viene eseguita. Quindi, sono assolutamente favorevole, Parigi ne è piena». «Il tentativo che abbiamo fatto - aggiunge - redigendo questo piano è stato proprio quello di avere un approccio corretto dal punto di vista culturale nei confronti del patrimonio architettonico della città». «E poi - rimarca - quella delle verande, è una richiesta che proviene non solo dai singoli gestori, ma anche dalle categorie».

E a proposito dei più noti bar e ristoranti del «salotto buono» cittadino, tutti (o quasi) vorrebbero una veranda. Come, ad esempio, il bar «La Portizza» in piazza della Borsa, o anche il bar «Piazza Grande» che ne ha già una in progetto. E inoltre il «Bar Unità» dove il gestore afferma entusiasta: «Sarebbe una meraviglia. Ma temo risposte negative». E infine, il Caffè degli Specchi dove il titolare non si sbilancia: «Una veranda? Può darsi...».

Alessio Radossi

È stata vista per l'ultima volta in tribunale dieci giorni fa dal suo avvocato una donna di 58 anni di Trebiciano

Il giudice le dà torto, esce e scompare

Una banale vicenda di servitù di passaggio. La figlia: «Temo per la sua vita»

Manca sangue, appello ai non donatori

Manca sangue: negli ospedali e nelle strutture sanitarie è emergenza. I radiogiornali locali e nazionali, sono un bollettino di guerra. Parlano di politraumatizzati giovani e meno giovani che vengono ricoverati e sottoposti a interventi di svariate ore con la necessità di una grande quantità di sangue. Anche altri ammalati necessitano di sangue e, se questo non si trova, possono morire. Questa allarmante situazione viene ricordata in un drammatico appello da Ennio Furlani presidente del Consiglio direttivo dell'Associazone donatori di sangue.

Lo stesso Furlani si rivolge non tanto ai donatori abituali, che già sono attivissimi, ma a tutti coloro che non hanno mai donato sangue pur essendo nelle condizioni di farlo. Le attuali donazioni non sono sufficienti a far fronte alla esigenze dei nostri ospedali e, in questo periodo dell'anno, anche le scorte sono andate esaurite. L'Associazione donatori di sangue rivolge quindi un nuovo appello ad assolvere a un obbligo morale di così grande valenza presentandosi in massa con continuità al Servizio immunotrasfusionale di via Pietà 2 aperto ogni giorno (sabato compreso) dalle 8 alle 11.

È scomparsa dopo essere uscita dal Tribunale dopo il processo civile per un cancello in una servitù di passaggio. Da dieci giorni si sono perse le sue tracce. Da giovedì 11 luglio Luciana Pocekaj, 58 anni, non è più rientrata a casa, in una villetta al numero 8 di Trebiciano.

La figlia Morena Kralj ieri ha sporto denuncia ai carabinieri di Opicina. «Ho paura che sia accaduto qualcosa di grave - dice - temo che possa anche essersi tolta la vita. Dieci giorni di assenza non sono pochi. Nel mese di maggio dello scorso anno mia mamma se n'era già andata di casa, ma era tornata dopo tre giorni. Anche quella volta era scomparsa dopo un'udienza in Tribunale che non si era conclusa come lei aveva sperato. Era andata a Roma per parlare con qualcuno del ministero».

L'ultima persona che ha visto Luciana Pocekaj è stato il suo difensore, l'avvocato Roberto Corbo. Quel giorno al termine dell'udienza davanti al giudice Barzasi si era congedato con la cliente. «Si era trattato - ha raccontato preoccupato lo stesso legale - di un'annosa vicenda che ha coinvolto la signora emotivamente perché si trascina da anni, di rinvio in rinvio. Ma Luciana Pocekaj quel giorno era visibilmente alterata ma mai avrei pensato che se ne volesse andare, che volesse scomparire».

I familiari l'hanno attesa a casa per tutto il giorno. Hanno fatto passare una notte e poi un giorno ancora. Quindi l'hanno cercata da amici e conoscenti. Hanno girato per Trieste e per Opicina ma anche lungo le strade del Carso. Ma senza risultato. Volatilizzata. Finché disperati sono andati a sporgere denuncia dai carabinieri.

Luciana Pocekaj, 58 anni, in una recente fotografia.

Luciana Pocekaj se n'era già andata di casa l'anno scorso delusa dall'esito di un'udienza: aveva raggiunto Roma cercando aiuti al ministero

«Il giorno del processo mia mamma indossava un paio di pantaloni e una maglietta neri. Anche la borsa che aveva con sé era dello stesso colore. Portava anche una cartellina di pelle bordeaux con i documenti dell'udienza», ricorda turbata la figlia Morena. Luciana Pocekaj è alta 1,74 ed è di corporatura normale. Soffre di sordità.

I familiari sono disperati. Se qualcuno ha notizie può mettersi in contatto con i carabinieri o chiamare i numeri 040212645 o 347/8104303.

Corrado Barbacini

Il famoso architetto, direttore dei lavori per il restauro del magazzino 26, certo degli effetti sull'intero Porto Vecchio

Portoghesi: «Sarà una reazione a catena»

Il via alle opere a fine settembre, non appena pronto il progetto esecutivo

Professor Portoghesi, lei ha parlato dell'intervento sul magazzino 26 come modello di restauro per il Porto Vecchio. Cosa intende esattamente?

Ci sono le risorse, si può fare un restauro esemplare che rispetti l'immagine originaria dell'edificio, inserendo i servizi di cui la città ha bisogno. Il magazzino 26 è una prima tessera, ma di dimensioni colossali. Una volta restaurato, avrà un impatto cento volte superiore all'attuale e stimolerà la città ad andare avanti con altri edifici del Porto Vecchio.

Rispetto a dieci anni fa, quando lavorava alla variante del piano regolatore, ha detto di aver trovato un nuovo rapporto della città col mare.

L'ingresso da Barcola ha una trasparenza meravigliosa verso il mare, che si arresta dove inizia il Porto Vecchio. Si deve trasformare una zona morta in una zona viva, mantenendone la permeabilità fino al centro storico.

Ma sul complesso del Porto Vecchio, qual è il suo giudizio?

Il Porto Vecchio è stato un elemento decisivo per la variante al piano regolatore. Allora il suo riutilizzo fu un processo difficile da innescare. Adesso, invece, che ci sono i fondi per il restauro del magazzino 26, non vi sono più difficoltà per andare avanti e liberare la visione del mare. Il rapporto con la città deve diventare facile, non più mediato dalle recinzioni. Il Porto Vecchio è inoltre uno dei pochi casi in Italia in cui l'archeologia industriale non è una scusa per conservare gli edifici ma dà luogo a un restauro scientifico.

Quale futuro potrà avere questa grande area, posta com'è a pochi passi dal centro cittadino?

Questa zona, fortunatamente libera e di pregio così elevato, può diventare un centro servizi di dimensione europea, che mette Trieste in condizione di valorizzare la sua funzione di cerniera con l'Est. Ci sono questioni strategiche per l'Europa, che hanno bisogno di organi interstatali. E non c'è città più adatta di Trieste ad ospitarli, che deve sfruttare la sua posizione strategica in questo periodo che vede l'Europa aprire le sue porte all'Est. E' un momento decisivo per la storia di Trieste.

La zona fra Barcola e il Molo Zero è stata individuata da più parti per ospitare l'Expo specializzata che la città punta a realizzare. Cosa ne pensa di quella collocazione?

Non c'è posto più adatto per il nucleo principale dell'Expo, anche se ormai un'esposizione deve avere diverse collocazioni nel centro cittadino, in modo da coinvolgere e far vivere tutta la città.

Per il restauro del magazzino 26, oltre alla direzione dei lavori lei ha proposto, e ottenuto, anche la direzione artistica. Cosa prevede questo ruolo?

Il restauro delle facciate presuppone conoscenze tecniche e sensibilità per ottenere un risultato valido. Rifare gli infissi in ferro, ad esempio, implica la "ricostruzione" delle tecnologie di allora. Avendo studiato storicamente l'epoca di costruzione dei magazzini (fine Ottocento, ndr), ritengo di possedere la cultura per svolgere al meglio il restauro.

Il lungo oblio dell'edificio, e in particolare il degrado delle strutture in ghisa, che problemi tecnici pongono?

Oggi pomeriggio (ieri, ndr) ho fatto un nuovo sopralluogo. La ghisa è fortunatamente in buone condizioni. Bisognerà rafforzare delle volte in ferro, ma ancora prima capire se sono strutture originarie o se sono state aggiunte, com'è probabile, negli anni Trenta. Poi troveremo la tecnologia. Parte degli infissi, ad esempio, sono in ferro. Profilati che non sono più in produzione. Ma quando ho restaurato il palazzo dei congressi a Roma abbiamo rifatto i profilati, le mattonelle e tutto quanto serviva. E' un problema già affrontato. I mezzi tecnici per risolvere il problema nel modo migliore ci sono tutti.

Conoscendo bene il Porto Vecchio, avrà già qualche idea per il restauro di altri edifici...

Di idee ne ho tante, ma sarebbe fuori luogo esporle essendo stato chiamato a fare un lavoro circoscritto. Le suggerirò quando mi verranno richieste. Non vorrei sembrare il conquistatore del Porto Vecchio. E' già molto importante per la città che si inizi con questo restauro. Sono convinto che, una volta partito, innescherà una reazione a catena.

Di recente ha restaurato a Treviso un vecchio ospedale, traformandolo in strutture per l'università. C'è qualche elemento tecnico che pensa di trasferire nel lavoro al magazzino 26?

Tra gli edifici restaurati a Treviso ce ne sono alcuni della stessa epoca di quelli del Porto Vecchio. Restaurando un pezzo di città, abbiamo visto che l'intera città ne risente. Quell'area, da luogo poco frequentato che era, è ritornata a vivere.

Giuseppe Palladini

Dei progetti sul Porto Vecchio e degli annunci di lavori ormai si è perso il conto. Questa volta, però, per il restauro del magazzino 26 i presupposti sono diversi, e soprattutto concreti (anche finanziariamente).

La gara per aggiudicare i lavori si è conclusa quasi un anno fa, con l'assegnazione all'impresa Maltauro di Vicenza per circa 35 miliardi di vecchie lire. I finanziamenti sono stati stanziati anni or sono (anche se erano destinati inizialmente al raddoppio dell'Adriaterminal). Per partire mancava solo il direttore dei lavori. Bandita un'apposita gara, dopo alcuni mesi la commissione nominata dall'Autorità portuale ha emesso il verdetto: a dirigere il restauro del magazzino 26 sarà l'architetto Paolo Portoghesi.

E ieri mattina, nella storica Torre del Lloyd, i vertici dell'Authority hanno annunciato ufficialmente l'inizio dell'operazione, ospite d'onore ovviamente Portoghesi, accompagnato dal suo braccio destro, l'architetto trevigiano Enrico Sartori.

Si sblocca dunque una situazione di stallo che, fra veti incrociati, convegni, progetti «affondati», speranze, proposte e quant'altro, tiene banco nelle cronache cittadine da oltre quindici anni.

Fra poco più ventiquattro mesi, il più che centenario hangar del Porto Vecchio, e anche il più bello, come l'ha definito il presidente dell'Authority Maurizio Maresca, tornerà a nuova vita.

I lavori veri e propri inizieranno a fine settembre, non appena sarà pronto il progetto esecutivo che l'Authority redigerà assieme alla Soprintendenza. A quel punto serviranno 720 giorni per le opere vere e proprie, che non sono molto semplici, considerato che il gigantesco hangar non ha ricevuto da decenni alcun intervento di manutenzione.

«Finora non si è vista alcuna gru in Porto Vecchio – ha spiegato il presidente Maresca nella conferenza stampa – perchè mancava un'autorevole direzione dei lavori. Finalmente si comincia. Ci sono tutte le condizioni perchè il magazzino 26 prenda vita».

Il restauro riguarda innanzitutto le facciate e il tetto (ma anche la realizzazione di una rete fognaria). Quanto all'utilizzo dei 30 mila metri quadri, le scelte sono ancora da fare. «Stiamo lavorando sul futuro uso del magazzino – ha spiegato Maresca –. Si stanno concretizzando alcune ipotesi degli ultimi due anni».

E il progetto che Greensisam-Evergreen ha commissionato all'architetto Botta? «Non abbiamo ancora ricevuto nulla – ha risposto il presidente dell'Authority –. Per dare la concessione definitiva dobbiamo avere un progetto. Solo dopo potremo procedere».

gi. pa.

L'architetto Paolo Portoghesi. (Foto Andrea Lasorte)

Il lato nord del magazzino 26: una facciata da 240 metri.

LA CONTESA

Maresca: «Le polemiche non rilanciano i traffici»

Braccio ferro fra Regione e Authority sul dopo-Ferriera. Nell'incontro di giovedì a Roma è emerso un distacco fra i due enti, al punto che l'assessore regionale all'industria, Sergio Dressi, ha chiesto, al tavolo ministeriale, un richiamo nei confronti dell'Autorità portuale, e ha poi rincarato la dose con dichiarazioni tuttaltro che «soft».

Il presidente Maresca, non presente a Roma (era rappresentato da un funzionario dell'Authority), ieri non si è lasciato sfuggire l'occasione della conferenza stampa con l'architetto Portoghesi per replicare, sia pure senza citarlo, all'assessore Dressi.

«Non ci sarà mai nessun Porto Vecchio restaurato se non ci sarà un porto vero – ha rilevato con forza Maresca –. Non c'è porto al mondo – ha proseguito – che accanto al riutilizzo della parte vecchia non abbia anche rilanciato i traffici, il che non si ottiene con polemiche o atteggiamenti provinciali». E per ribadire il concetto ha citato i casi di Genova, Barcellona e Marsiglia, che accanto al riuso delle vecchie aree portuali hanno visto l'esplosione dei traffici. «Non illudiamoci – ha concluso il presidente dell'Authority – che a Trieste si possa puntare sul Porto Vecchio come momento unico di soluzione dei problemi del porto».

Il nodo del contendere, a quanto sembra, è l'area demaniale nel comprensorio della Ferriera. Una fascia esterna, molto estesa sia in lunghezza sia in larghezza, sulla quale la competenza è assegnata dallo Stato all'Autorità portuale. La disputa riguarderebbe proprio quanto dell'area disponibile in futuro (dopo la dimissione degli impianti...) sarà destinata alla piattaforma logistica al servizio del porto.

Le Cooperative Operaie intenzionate a fare presto. Il Comune garantisce il massimo snellimento dell'iter burocratico

«Magazzino vini, entro l'anno via ai lavori»

Shopping e ristorazione di livello in un «palazzo sull'acqua» firmato Podrecca

Fuori, un'elegante loggia marina affacciata sul golfo e sormontata da una scatola di vetro che lascia entrare un panorama dominato dal blu. Dentro, dislocato su tre o più piani, lo spazio per attività commerciali di alto livello - dalla boutique alla ristorazione etnica - affiancate a spazi riservati alla ricezione turistica e al diportismo. Intorno, il polo culturale dell'ex pescheria e una porzione di Rive ripavimentata e provvista di un arredo urbano degno di un frontemare europeo.

E lo scenario che fra qualche anno potrebbe offrirsi nell'area dove oggi campeggiano l'ex magazzino vini e la piscina Bianchi. Se la vecchia *santa Maria del guato* è stata da poco consegnata al cantiere della ristrutturazione, per l'ex magazzino vini dopo anni di parole questa potrebbe essere la volta buona. Le Cooperative Operaie, che nel 1999 acquistarono il vetusto edificio con l'idea di farne il contenitore d'eccellenza della catena, sono pronte a mettere nero su bianco, di qui a un mese, un progetto preciso in merito alla destinazione d'uso cui intendono avviare l'area recuperata. Sulla base di quelle indicazioni l'architetto Boris Podrecca dovrebbe apportare entro novembre le necessarie modifiche interne al progetto con cui ha vinto il concorso internazionale per la riqualificazione delle Rive nella parte relativa all'area pescheria - ex magazzino vini - piscina Bianchi.

Per l'ex magazzino vini il bando della gara indetta da Comune e Autorità portuale citava come possibili destinazioni d'uso quelle «commerciali, di ristoro, direzionali nonché attività legate al diportismo nautico», prefigurando pure un successivo abbattimento della Bianchi e «un generale riordino e riqualificazione» di quell'area. Ora le Coop, con una spesa stimata all'incirca tra i sette e gli otto milioni di euro, sono pronte a tradurre in concretezza il progetto di Podrecca nel capitolo relativo all'ex magazzino vini. E vogliono farlo in tempi rapidi, come hanno ribadito l'altra sera durante un incontro tenutosi in Comune con il sindaco Dipiazza, l'assessore Maurizio Bradaschia e lo stesso Podrecca. «Ci sono i presupposti per andare avanti il più velocemente possibile», commenta il direttore generale delle Coop Marcello Canciani, presente all'incontro assieme al presidente Franco Bosio, «e noi pensiamo, ci illudiamo di iniziare i lavori entro l'anno. Fra un mese saremo pronti a dare all'architetto tutte le indicazioni necessarie, ma fondamentale è la disponibilità degli enti locali a snellire al massimo l'iter burocratico». E proprio questo, conferma Bradaschia, è l'impegno che l'amministrazione comunale ha confermato.

L'architetto Boris Podrecca

Le Coop, in collegamento con varie aziende interessate ad aprire un'attività nel nuovo edificio, stanno lavorando alla definizione delle proprie esigenze per dar modo a Podrecca di confezionare un «vestito su misura», come lo definisce lui stesso. Quanto all'esterno, l'opera si presenterà analoga a quella raffigurata nel progetto originario. Si tratta di una struttura a penisola, dunque circondata dal mare su tre dei quattro lati, al cui interno - precisa Bradaschia - si potranno vedere, conservate in una sorta di omaggio alla memoria, alcune parti della muratura del vecchio magazzino destinato alla demolizione.

«Avevo pensato di dare a Trieste un vero palazzo sull'acqua, spiega Podrecca: i piani inferiori erano riservati a un elegante centro nautico e commerciale, mentre nella soprastante scatola di vetro l'idea era di collocare dei ristoranti etnici: anche il cibo può simboleggiare questo lembo fra terra e mare, dove finisce il Mediterraneo e iniziano le Alpi».

Aldilà di quella che sarà la distribuzione interna degli spazi, e tanto per restare sull'alimentare, Podrecca paragona quella che potrà essere la recuperata area del magazzino vini a una sorta di *appetizer*, di antipasto delle nuove Rive: «Vorrei che questo progetto facesse comprendere ai triestini quello che è il capitale di cui dispongono. A chi conosca Marsiglia, Rotterdam, Amburgo vedere queste Rive fa venire il mal di mare. In questa linea tra terra e acqua, in questa simbolica cerniera, oggi in modo indecente ci mettono delle scatolette di latta: sì, siamo forse l'unica città del continente ad avere dei parcheggi nella zona più carismatica che c'è, lì dove finisce l'Europa...» Per questo Podrecca pensa all'edificio come a un punto di partenza verso le nuove Rive. Quanto alla Bianchi, l'intenzione del Comune - riconferma Bradaschia - è di demolirla non appena sarà pronto il nuovo polo natatorio, la cui chiusura del cantiere è prevista a fine 2003. Dopo quella data un altro pezzetto delle Rive potrebbe essere trasformato.

p.b.

Il progetto per l'area ex magazzino vini con cui il gruppo di professionisti guidato da Boris Podrecca ha vinto il concorso internazionale; sotto, il magazzino com'è oggi.

Pace fatta tra Comune e Provincia per un contenzioso su servizi erogati e personale da pagare

Assistenza ai minori assicurata

Pace fatta fra Comune e Provincia relativamente al servizio per i minori. In rappresentanza dei rispettivi enti di appartenenza, gli assessori Claudia D'Ambrosio e Claudio Grizon, hanno sottoscritto un verbale di accordo con il quale, da un lato, l'amministrazione comunale si impegna a ritirare il ricorso presentato al Tar, ai tempi della giunta Illy, contro un provvedimento che diminuiva il contributo finanziario a favore del Comune per il servizio ai giovani e dall'altro la Provincia cancella il provvedimento stesso.

Tutto era iniziato qualche anno fa, quando per una serie di intrecci normativi, il Comune cominciò a chiedere personale alla Provincia per effettuare il servizio; si arrivò fino a una cinquantina di addetti, pagati dall'ente di palazzo Galatti e utilizzati dal Municipio. Quasi contestualmente si sviluppò la vertenza, che vedeva il Comune impegnato sul fronte dell'assistenza ai giovani, ma privo delle risorse umane necessarie e la Provincia costretta a pagare per un servizio attivato da altri.

Quando il consiglio provinciale approvò un documento con il quale si diminuiva il contributo finanziario al Comune, strumento nel frattempo usato per compensare il Municipio del fatto che il personale messo a disposizione era stato progressivamente ridotto, l'ufficio legale di piazza dell'Unità presentò ricorso al Tar. Scopo dichiarato: l'annullamento del provvedimento e il ripristino della situazione precedente (cioè il versamento del contributo pieno).

«Abbiamo voluto comporre amichevolmente questa situazione - ha detto ieri la D'Ambrosio - perché è assurdo che si faccia questa guerra fra enti, mentre è necessario che si guardi invece al beneficio dei giovani che hanno problemi reali».

u. sa.

Forza nuova raccoglie firme: «No all'8 per mille all'Islam»

Una raccolta di firme per impedire che l'8 per mille della dichiarazione dei redditi possa andare a favore dell'Islam «che nulla ha che vedere con la nostra tradizione».

E' questa l'iniziativa più recente di Forza nuova, il movimento di estrema destra che si batte per «l'Europa dei nazionalismi, unico baluardo contro il processo di globalizzazione totale in atto».

E' stato il responsabile regionale di Forza nuova Fabio Bellani a spiegare le motivazioni: «Stiamo assistendo all'imperversare di folli progetti che vedono l'Italia letteralmente invasa da orde migratorie - ha detto - proprio mentre le statistiche indicano con certezza che otto reati su dieci nel nostro Paese vengono commessi da immigrati».

«E tutto ciò avviene - ha precisato Bellani - con la connivenza della destra e della sinistra, accomunate da teorie di comodo. Noi di Forza nuova - ha concluso - continueremo a batterci per un'Europa libera, forte e indipendente, assieme a chi crede nella tradizione, nella forza della stirpe, nella vita e nella nazione».

Ordine del giorno di Omero (Ds Ulivo) e Decarli (Lista Illy) sulla politica del Comune

«Trascurato chi è senza casa»

Una politica della casa comunale rivolta sensibilmente alle esigenze del territorio. La richiedono con un ordine del giorno i consiglieri dei gruppi di minoranza del Comune, rappresentati ieri in conferenza stampa da Fabio Omero (Ds Ulivo) e Roberto Decarli (Lista Illy).

«Le nostre considerazioni – ha affermato Decarli – partono da quella delibera comunale che esternalizza all'Ater il mandato di amministrazione di 663 alloggi per sfrattati. Se ci mettiamo vicino tutte le altre problematiche relative al mondo del lavoro – articolo 18, flessibilità selvaggia eccetera – ci accorgiamo che non esiste davvero un sostegno ai ceti sociali più deboli. Parlando della situazione triestina, verifichiamo come il Comune continui a non praticare una politica della casa a favore dei bisognosi. Per quel che riguarda l'esternalizzazione dei 663 alloggi, scopriamo che l'iter burocratico per la predisposizione dei contratti è ancora in alto mare».

«Il nostro ordine del giorno – è intervenuto Fabio Omero – serve proprio per pungolare l'amministrazione comunale ad attivarsi per una serie di obiettivi incominciando dalla lotta al fenomeno degli affitti in nero, per continuare con l'attivazione di un osservatorio da parte dell'ufficio casa per monitorare la situazione del mercato degli affitti e della compravendita immobiliare, dell'emergenza casa, degli sfratti e dei sostegni economici per il pagamento dei canoni d'affitto. In seconda battuta chiediamo la realizzazione di una settantina di alloggi d'emergenza per residenze transitorie da gestire in coordinamento con l'assessorato ai Servizi sociali, e di altrettanti per gli sfrattati».

ma. lo.

Crescono dell'11.1 per cento le presenze con soggiorno rispetto al giugno 2001: si prediligono pensioni. campeggi e case per ferie

Più turisti, ma non negli alberghi

Lombardi. liguri e laziali tra i «locali». Inglesi e tedeschi tra gli stranieri

Cresce il traffico turistico nel comprensorio triestino durante il mese di giugno; un dato che si colloca in linea con l'andamento generale registrato durante tutta la prima parte del 2002. Lo comunica Franco Bandelli, presidente dell'agenzia di informazione e di accoglienza turistica provinciale in una conferenza stampa organizzata ieri nella sede di via San Nicolò.

Rispetto al giugno del 2001, quest'anno c'è stato un incremento degli arrivi in città del 2,7 per cento – intendendo con questo termine il semplice transito nella provincia, mentre le presenze con soggiorno registrano un confortante +11,1 per cento. Questo dato va peraltro analizzato in profondità. Mentre negli alberghi il pernottamento ha conosciuto una flessione dell'1,5 per cento, le strutture extra-alberghiere hanno accolto oltre 9 mila ospiti in più rispetto all'anno precedente, facendo registrare percentualmente un significativo +36,5 per cento. «In altre parole – ha precisato Bandelli – i turisti hanno preferito appoggiarsi a pensioni, campeggi, ostelli e residence, e ancora ai nuovi «bed and breakfast» di britannica origine, alle case per ferie, agli affittacamere. Ovviamente, è il fattore prezzo a incidere sulla scelta e sui tempi di soggiorno».

Sul fronte della provenienza turistica, sempre rispetto al giugno 2001, gli italiani che amano Trieste sono soprattutto i lombardi (39,3 per cento), i liguri (30,7%) e i laziali (26,8%). Passando all'estero, continua il forte incremento di visitatori provenienti dal Regno Unito (+31,6% gli arrivi e +40,9% per le presenze) e dalla Germania (+10% per gli arrivi e +92,3% per le presenze). In incremento pure la clientela proveniente dall'Est europeo e in particolare da Mosca. «In questo senso è fondamentale che si continui a praticare un efficiente esteso sistema di collegamenti.

Con le condizioni di viaggio aereo odierne, più convenienti e funzionali, sarà sempre più facile ascoltare la tipica parlata inglese lungo le direttrici del borgo Giuseppino e della centrale piazza dell'Unità». Bandelli ha inoltre sottolineato come pure il rinnovato transito delle navi da crociera consentirà al turismo triestino un ulteriore salto di qualità.

ma. lo.

Turisti sul Molo Audace. In aumento le presenze nello scorso mese di giugno.

«QUESTA TRISTE ESTATE TRIESTINA»

Il concerto mancato? Ricorda un altro «evento» saltato qualche anno fa, quello di Elton John in piazza Unità. Ma ci fu chi finì alla gogna: l'allora assessore alla cultura Roberto Damiani. Lo ricordano i consiglieri comunali della Lista Illy, che in una nota intervengono sull'« infelice esito del principale evento musicale di questa triste estate triestina». Avrebbero voluto tacere, scrivono i consiglieri, «ma il concerto "mancato" di Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia e Ron, annullato per banali problemi di carattere organizzativo, ci ricorda quello di Elton John, annullato all'ultimo momento (si seppe poi che fu ricoverato d'urgenza in ospedale per un'operazione al cuore)» Ed ecco allora, ricordano gli illyani, «il vero e proprio linciaggio cui fu sottoposto Damiani da parte di molti esponenti dell'attuale maggioranza. Vorremmo che i cittadini riflettessero sul fervore culturale che si respirava in città nelle estati passate, e sulla qualità degli appuntamenti in programma».

«Qualche mese fa - prosegue la nota - abbiamo accusato questa giunta di superficialità e di improvvisazione. I risultati che sono sotto gli occhi di tutti dimostrano che le nostre accuse erano perfino troppo deboli. A San Giusto non succede niente. Il Molo Quarto, fiore all'occhiello dell'amministrazione di Centrodestra della Provincia, è buio. Le rive assomigliano sempre di più a un bazar. E i giovani se ne vanno altrove».

Inevitabile l'affondo finale: «Del resto cosa si può pretendere da una giunta il cui assessore ai Lavori pubblici, invece di occuparsi dei marciapiedi e delle scuole, trova il tempo per sputare sentenze su un festival di teatro che si svolge da più di tredici anni sul colle di San Giusto e che di colpo diventa offensivo della religione? E da un sindaco che invece di preoccuparsi del futuro della città va in giro a riparare i marciapiedi, a dirigere il traffico e a ballare il tip-tap?»

Roso dai rimorsi goriziano scrive agli inquirenti

Delitto Deotto-Zanin svolta nelle indagini dopo oltre dieci anni

A dieci anni dagli omicidi dell'imprenditore carnico Adelmo Deotto e della sua ex amante Flora Zanin, un goriziano ha avuto rimorsi di coscienza e ha scritto agli inquirenti. Dalla sua confessione redatta a mano è arrivata nuova luce sul duplice delitto rimasto insoluto per così lungo tempo: chi racconta è sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma, mentre sulle altre due persone alle quali si è arrivati pende un arresto in carcere.

Ieri, infatti, il tribunale del riesame di Trieste ha depositato l'ordinanza che dispone la misura cautelare della custodia in carcere: ai giudici si era appellato il procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore (titolare dell'inchiesta) che si era visto respingere dal gip del tribunale di Udine Enzo Turel le due richieste di arresto. Siccome le difese di questi due indagati ricorreranno in Cassazione contro il provvedimento del Riesame di Trieste, di fatto entrambi non andranno in carcere, almeno per il momento.

Il colpo di scena, dunque, è arrivato qualche mese fa. Sopraffatto dal rimorso (così pare), il goriziano Giorgio Resch, 46 anni, decide di scrivere. Si arriva così a raccogliere una serie di indizi, a ottenere diversi elementi oggettivi che convincono il pm a formulare un'accusa specifica per chiedere la misura cautelare: concorso in omicidio volontario aggravato, perché a scopo di rapina, dell'imprenditore Deotto. Reato contestato a Resch e al goriziano Paolo Grusovin, 58 anni, oggi residente a San Vito al Tagliamento. La stessa ipotesi è formulata ai due e a un terzo goriziano - il 31enne Luca Carbone - per quanto riguarda l'omicidio della Zanin. Il quadro accusatorio è rafforzato da altre ipotesi di reato che ricostruiscono quei primi giorni del febbraio 1992 nel "triangolo" Lignano-Gorizia-Duino.

Dalla confessione di Resch l'inchiesta è ripartita da dove si era arenata, cioè dalla morte di un altro goriziano, quel Walter Di Biaggio che, se fosse vivo, si ritroverebbe indagato per entrambi gli omicidi.

La ricostruzione dei due omicidi basata sui nuovi elementi è dunque la seguente: Di Biaggio, Resch e Grusovin, per rapinare Deotto che è in macchina con la Zanin, arrivano a ucciderlo dietro l'Aquasplash di Lignano. Sono le prime ore del 2 febbraio '92. La Zanin viene uccisa intorno alle nove di sera del 6 febbraio, secondo le indagini perché diventata un «testimone scomodo» da eliminare. L'ipotesi è che Di Biaggio e Grusovin l'abbiano assassinata materialmente, mentre Resch faceva da palo e Carbone si allontanava dal luogo: a San Giovanni di Duino, nei pressi del Villaggio del Pescatore.

Forte incremento dei ricoveri di persone colpite da disidratazione. con sintomi di stanchezza e stato confusionale: devono bere più acqua

Con il caldo esplode l'emergenza anziani

Con il caldo esplode, ancora una volta, l'emergenza anziani. Nelle ultime settimane si registra infatti un netto incremento dei ricoveri di persone, in là con gli anni, che arrivano in ospedale perché colpite da una forte disidratazione. I sintomi sono una grande stanchezza, intorpidimento, depressione, stato confusionale. Segnali che i diretti interessati o i familiari spesso interpretano come un generico peggioramento da imputare all'età, più che a una precisa condizione patologica.

Sul numero dei casi è impossibile fornire dati precisi. La perdita di liquidi e la carenza di sali minerali che determina l'ingresso in ospedale difficilmente compare come diagnosi sulla cartella di dimissioni, che riporta piuttosto le affezioni di cui soffre il paziente. «L'allarme però è quanto mai concreto – afferma la responsabile del Servizio infermieristico dell'Azienda per i servizi sanitari, Maila Mislej –. E lo dimostrano le schede dei ricoveri di anziani pervenute negli ultimi giorni all'assistenza domiciliare, che ormai di frequente segnalano pazienti con disidratazione».

«Il problema purtroppo si ripete ogni anno – dice Paolo Da Col, responsabile del Distretto 1 dell'Ass –. Nell'età avanzata il riflesso della sete è ridotto. L'anziano non sente la necessità di assumere liquidi e quindi non chiede da bere, con il risultato di avviarsi a una situazione di intontimento e di intorpidimento». La calura estiva è particolarmente a rischio per chi assume diuretici e per chi, su consiglio medico, ha ridotto l'apporto di acqua e sale.

I sanitari lanciano dunque un appello alle famiglie e a chi accudisce o presta assistenza alle persone anziane. «D'estate si deve bere, salvo vi siano particolari controindicazioni – dice il dottor Da Col –. Vanno assunti ogni giorno un litro e mezzo o due di liquidi: acqua o tè leggero. Da evitare, invece, soprattutto nel caso dei diabetici, le bibite zuccherate».

In caso di problemi, il suggerimento è comunque quello di rivolgersi con tempestività al proprio medico di famiglia che potrà fare riferimento, oltre che all'ospedale nei casi più gravi, al Distretto di competenza o all'assistenza sanitaria a domicilio, in funzione tutti i giorni della settimana.

d.g.

Anziani a rischio estate.

Bloccati in largo Sonnino due uomini che avevano appena appiccato il fuoco a un'auto

Piromani per vendetta: presi

Hanno rovesciato la benzina contenuta in una tanica sul cofano di una vettura parcheggiata in largo Sonnino. E hanno acceso un fiammifero. Lo hanno fatto per vendicarsi di uno sgarbo da parte del proprietario della vettura.

E' successo la scorsa notte. C.S. e D.M., il primo di 50 anni, il secondo di 32 anni, sono finiti nei guai. A carico loro la polizia ha aperto un'indagine. Al momento sono indagati per l'episodio di danneggiamento, ma la lista dei reati contestati potrebbe presto allungarsi.

A dare l'allarme è stato ieri verso le due un abitante della zona che soffre di insonnia. Era alla finestra quando ha visto i due prima tentare e poi dare fuoco a una Fiat Bravo di colore azzurro che era parcheggiata in fila assieme ad altre vetture. Una scena fin troppo eloquente. Il testimone ha notato l'uomo versare la bottiglia e spargere la benzina sul cofano. Poi ha visto l'altro mentre appiccava il fuoco. Ma le fiamme non si sono subito sviluppate. E' stato necessario prendere un prezzo di giornale da un cassonetto delle immondizie e ripetere l'operazione.

Il testimone ha subito chiamato il 113 fornendo all'operatore alcune indicazioni utili sull'aspetto e sugli abiti indossati dai due piromani.

Alla fine gli agenti hanno bloccato C.S. e D.M. e li hanno accompagnati in questura. Ieri pomeriggio si è presentato alla squadra mobile il proprietario della Fiat Bravo. Ha denunciato l'episodio ma ha anche rivelato il movente. «E' stata — ha detto — una vendetta».

Pubblichiamo la prima parte dell'elenco finale degli studenti che hanno superato l'esame di Stato con le commissioni esaminatrici interne

Ecco tutti i promossi con la «nuova» maturità

I neodiplomati di Istituto nautico, «Bachelet», «Volta», «Jozef Stefan» e «Ziga Zois»

Pubblichiamo la prima parte dell'elenco finale degli studenti che alla fine dell'anno scolastico 2001/2002 hanno sostenuto e superato l'esame di Stato presso l'Istituto tecnico nautico "Duca di Genova", il liceo linguistico europeo "Vittorio Bachelet", l'Istituto tecnico industriale "Alessandro Volta", l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato con lingua d'insegnamento slovena "Jozef Stefan" e l'Istituto tecnico commerciale e per geometri con lingua d'insegnamento slovena "Ziga Zois".

Istituto tecnico nautico statale DUCA DI GENOVA

V A: Benedetti Gianluca, Cattinelli Mele Filippo, Colasuonno Davide, Degano Massimo, Fabiani Alessio, Giona Silvio, Gori Stefano, Granara Andrea, Persia Michele, Ventriglia Alessandro.
V B: Betto Marco, Giurgevich Daniel, Jercog Alan, Restaino Paolo, Schiavon Marco, Sgambati Massimo, Viezzoli Fabio.
V C: Annese Andrea, Ciampalini Stefano, Corsani Scuz Gabriele, Duse Federico, Giovanella Giulio, Kobec Aron, Malavenda Federico, Montrone Diego, Norbedo Giovanni, Puzzer Daniel, Vascotto Marco, Zamarin Andrea.

Liceo linguistico europeo «VITTORIO BACHELET»

Indirizzo linguistico-moderno: Ambrosi Viviana, Berzieri Maura Silvia Enrica, Capus Nicolò, Capuzzo Giulio, Cheni Flavio, Gaito Irene, Petohleb Denis, Printi Viviana, Romanese Lorenza, Zazzara Irene.
Indirizzo giuridico-economico: Cavaliero Daniele, De Nardis Massimo, Dei Rossi Barbara, Genuzio Francesco, Grillo Federico, Offer Nadav, Senes Erica, Tomasetti Stefano, Volpe Valentina, Zandonella Maja, Zito Paolo, Zivkovic Uros.

Istituto tecnico industriale statale ALESSANDRO VOLTA

V B elettronica e telecomunicazioni: Battistella Luca, Benussi Andrea, Cariddi Lorenzo, Cinerari Andrea, Depolo Derik, Derganz Diego, Geromella Renzo, Michelato Gabriele, Mockford Kevin, Paoli Andrea, Prodan Riccardo Alain, Tognolli Auro, Ventura Marco.
V elettronica e telecomunicazioni serale: Calella Adriano, Carabellese Nicola, Damiani Graziano, Di Felice Massimiliano, Giunta Marco, Pedrotti Fabio, Sain Dario, Simmons Allen, Stocovaz Giorgio.
V meccanica serale: Blokar Aldo, Cova Massimiliano, Drioli Mauro, Lusso Luigi, Mattiussi Giorgio, Ulivi Bryan, Zotti Cristian.
V termotecnica: Briscek David, Clagnaz Marco, De Risola Claudio, De Val Efrem, Degliuomini Davide, Di Biase Luca, Farra Matteo, Fedele Gabriele, Pobega Federico, Racman Alessandro, Vigliani Marco, Welker Luca.
V meccanica: Balbi Manuel, Esposito Alessio, Famiani Fulvio, Maurizio Luca, Minerva Marco, Soppani Lorenzo, Steffè Marco, Venier Giulio.
V A elettronica e telecomunicazioni: Drosg Stefano, Giuffrida Federico, Gregori Andrea, Lanza Furio, Marolla Federico, Picinin Andrea, Pizziga Riccardo, Radin Cristian, Renzo Andrea, Rocchetti Marco, Satalino Marco, Tesan Luca.
V elettrotecnica e automazione: Dilillo Vito, Pastorino Marco, Rezzano Massimo, Shegani Andi, Toffolon Alessandro.
V edilizia: Bradas Emanuele, Fontanot Stefano, Pagot Marco, Parcely Mirko, Viezzoli Stefano.

Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con lingua d'insegnamento slovena «JOZEF STEFAN»

Operatore elettronico
I classe: Ceh Marko, Franceschini Erik, Kozman Michele, Pertot Erik, Skocaj Luka. **II classe:** Batti Dimitri, Bucavelli Thomas, Ferluga Ales, Gustin Matej, Hrovatin Peter, Kneipp Denis, Ota Gabrijel, Pregarc Aris, Stoka Edvin, Zetko Jan.

Tecnico delle industrie elettroniche
IV classe: Barazutti Piero, Coletta Marco, Gabrovec Ivan, Klajnscek Dejan, Kosmac Ivo, Krizmancic Vasja, Sancin Alan, Sustercich Christian, Svetlic Gabriel, Zanon Walter.

Qualificati operatore elettronico
III classe: Bernetic Matej, Crevatin Jan, Jogan Borut (100), Pace Sandi, Pauluzzi Simon, Rebecchi Martin, Sancin Dorjan, Ziberna Samo.

Operatore meccanico
I classe: Cej Marko, Filincieri Andrea, Jazbec Tomaz, Kemperle Mitja, Kovac Martin. **II classe:** Coretti Damijan, Glavina David, Jakomin Alex, Milic Aljaz, Slavec Marco.

Tecnico industrie meccaniche
IV classe: Ferluga Peter, Gregori Ales, Gregori David, Krizmancic Vitomir, Leghissa Ivo, Sosic Miran, Vodopivec Robert.

Qualificati operatore meccanico
III classe: Cecchi Jaro, Cian Nicola, Emili David, Fabiani Uros, Matijacic Alex, Mikol Simon, Milic Devan.

Operatore chimico
I classe: Berdon Elisa, Brce Martina, Cernigoi Gabriel, Cefuta Tomaz, Ghezzo Igor. **II classe:** Buzzai Giorgia, Carpani Ivo, Milkovil Maja, Obersnel Devan.

Tecnico chimico-biologico
IV classe: Calzi Deborah, Crismancich Damir, Ferfoglia Kristijan, Gregori Jessica Gruber Lisa, Malalan Martina, Starc Sara, Tul Ales.

Tecnico industrie elettroniche
Bandi Igor, Cauter Andrea, Curman Daniel, Pauletic Erik, Rebula Kristian, Sossi Andrej, Sulli Andrej.

Tecnico industrie meccaniche
Frandoli Erik, Gustin Andrej, Stanic Igor.

Tecnico chimico-biologico
Ciacchi Tanja, Ghezzo Erika (100), Hrovatin Maruska, Svab Marko, Zagar Petra (100).

Istituto Tecnico Commerciale e per geometri statale con lingua d'insegnamento slovena «ZIGA ZOIS»

V A: Bevilacqua Sara, Coretti Martina (100), Derganc Susanna, Kralj Martina, Milkovic Jasna, Picciola Gea, Sancin Karin (100), Santini Barbara, Simeone Gioia, Starec Ingrid (100), Verc Peter, Pribac Stefano.
V G: Cerniava Ivan, Derganc Antonio, Martini Igor, Peric Matteo, Pozar Dimitrij.

(1. segue)

LE INTERVISTE AI «CENTINI»

Alessandro Elleri è già ritornato da una vacanza ma ha le idee chiare sul suo futuro

«Non era un orale "guidato"»

E' appena rientrato in città da un viaggio a Berlino, Linz e altre località della Germania, zaino in spalla, in giro per gli ostelli. Ma spera tuttavia di trascorrere un'altra vacanza un po' più rilassante. Alessandro Elleri è uno dei cinque promossi della V A al liceo scientifico "Galileo Galilei" con il massimo dei voti. Gli insegnanti interni che componevano per la prima volta a partire da quest'anno la commissione d'esame sono stati comprensivi e hanno premiato coloro che se lo meritavano e che hanno svolto un buon lavoro durante il corso di tutto il triennio. Esami dunque svolti con la massima regolarità. Lo confermano il suo compagno di classe Piero Lupettin, ma anche Monica Pierazzi Mitri della V H, promossi pure loro a pieni voti, ed in particolare la prof. Veneziano, vicepreside del liceo, la quale ha aggiunto: «Quelle di quest'anno erano delle buone quinte, molto motivate grazie anche alla sperimentazione che è stata attivata in questi anni. Abbiamo mantenuto ultimamente una fascia medio-alta di risultati, indice del buon andamento del nostro istituto». Nessuna commissione benevola quindi, tanto che il numero di bocciati è rimasto uguale a quello dell'anno scorso, e i cento sono stati meno di quanti gli insegnanti avevano previsto.

Alessandro Elleri

«Abbiamo svolto un ottimo lavoro durante le prime prove - continua lo studente -. Poi hanno dato spazio alle tesine individuali, ma non sono affatto mancate le domande sul resto del programma: non era quindi un orale, se così si può dire, guidato». Alessandro non nasconde la sua felicità per il traguardo raggiunto, del quale è venuto a conoscenza per telefono. Il giovane ha le idee ben chiare sul suo futuro: dopo le meritate vacanze dovrà solamente decidere quale indirizzo intraprendere alla facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste: quello di meccanica o quello di elettronica.

Federico Filippa

Daiana Paoli punta alla carriera giornalistica e intanto vince un corso alla «Bocconi»

«Crediti scolastici ingiusti»

«Un osservatorio su economia, società e comunicazione» sarà il corso per i migliori neodiplomati d'Italia che Daiana Paoli, III C a sperimentazione linguistica del Liceo-ginnasio "Dante Alighieri", seguirà agli inizi di settembre all'Università "Bocconi" di Milano. Promossa anche lei con il cento assieme alle altre due sue compagne di classe. «Era come me l'aspettavo - afferma la studentessa - e l'ho affrontata abbastanza serenamente vista la media con cui mi presentavo (9/10, *ndr*). Poi, dopo gli scritti, rimaneva solamente l'orale: ma, lo devo ammettere, qui la tensione c'era».

Riconosce senza dubbio anche lei la validità dell'introduzione della commissione esaminatrice composta da soli insegnanti interni, sottolineando il fatto che sono riusciti a mettere a loro agio gli studenti e a valutare la loro carriera scolastica di tutti e cinque gli anni. Unica nota dolente, strano a crederci, proprio quei venti punti di credito scolastico con cui si presentava all'esame. «Per studenti che come me svolgono anche delle attività extrascolastiche, quali per esempio pianoforte e flauto dolce al Conservatorio, si trovano a ricevere gli stessi punti di coloro che studiano soltanto, il tutto a parità di media». Sembra in effetti essere una riflessione interessante sulla quale la Pubblica istruzione dovrebbe porsi alcuni interrogativi e trovare una soluzione adeguata a chi si trova in queste condizioni. Si iscriverà probabilmente al corso di laurea di Lettere moderne dell'Ateneo triestino, contando in una futura carriera giornalistica.

Daiana Paoli

f. f.

Detenuto trasferito

In riferimento all'articolo intitolato «Blitz tra i fedeli del boss in carcere a Gorizia» di ieri è stata pubblicata la notizia che Carlo Gagliardi, arrestato a Monfalcone in gennaio, «da quella fredda sera è rinchiuso nel carcere di Gorizia».

La notizia non è esatta, poiché il Gagliardi, entrato in questo istituto l'11 gennaio 2002, è stato trasferito in altra sede dopo pochi giorni.

Giovanni Attinà
Direttore casa circondariale di Gorizia

Sviluppo sostenibile

Regole da rispettare per uno sviluppo sostenibile nelle nostre città sono e saranno fondamentali per chiunque voglia cimentarsi.

Il ministero dell'Ambiente per ultimo si è allineato a questa prospettiva che è datata 1992, l'iniziativa presentata in Consiglio comunale, anche se tardiva, va sostenuta per il pieno rispetto di un indirizzo che così vogliamo sottolineare. L'agenda 21 è il piano di azione dell'Onu per lo sviluppo sostenibile di riferimento per il 21.o secolo. L'Agenda 21 locale è lo strumento con cui questi principi generali vengono messi in pratica sul territorio, un grande concetto che entra nella vita di tutti i giorni, coinvolgendo tutti i settori della comunità per cercare di migliorare le città, i paesi in cui viviamo. Il Coped-Camminatrieste collabora da tempo su queste tematiche e ha avuto numerosi contatti con altre città e istituzioni a tutti i livelli, ha organizzato iniziative, una per tutte la manifestazione Alpe Adria (il 20 maggio scorso) in occasione della Expo-Bioedilizia-Ambiente che ha avuto luogo alla Fiera di Trieste in collaborazione con l'Ente e partner dove ai convenuti hanno parlato il presidente della Fiera Novacco, l'astrofisica M. Hack, il sindaco di Castelnuovo Berardesca Bogi, il presidente della Comunità degli italiani di Fiume, Lekovich. Questi i collegamenti, ma l'assessore Bradaschia intende veramente promuovere un forum e seguire le linee sopra indicate? Abbiamo qualche dubbio, perché la situazione di stallo presente in città - piano urbano del traffico - potenziamento bus (via lo Stream, via il bus 18 metri dal centro - bus elettrici per dove - ring come a Vienna) ci sembrano francamente dichiarazioni poco rispondenti alla conoscenza della nostra città per cui anche lo stesso prof. Camus potrebbe avere delle difficoltà.

Sergio Tremul
Presidente
Coped Camminatrieste

IL CASO

Molti tifosi non potranno recarsi allo stadio per vedere la Triestina

Penalizzanti le partite di sabato

Sono un tifoso della Triestina e dopo undici anni di peregrinazioni fra campi di Interregionale e serie C probabilmente non potrò godermi sul campo la serie B e dovrò rinunciare all'abbonamento di gradinata. Se il campionato verrà anticipato al sabato ringrazierò di questo le società che, dopo aver sperperato il denaro portando il calcio sull'orlo della bancarotta, ora cercano di raschiare pateticamente il fondo del barile cercando di mungere dalle Tv quello che ancora le tv possono distribuire; e magari lo fanno aspettandosi, contemporaneamente, che i tifosi facciano la loro parte con un buon pacchetto di abbonamenti. Mi piacerebbe che qualcuno, attraverso un'indagine o un'inchiesta, calcolasse quanti potenziali clienti allo stadio possono perdere le società di serie B con un campionato giocato di sabato.

Pensiamo a tutti coloro che lavorano nel settore del commercio nelle grandi città che ospitano la serie B; ma pensiamo anche agli esercenti di locali pubblici (la domenica tanti abbassano le saracinesche mentre il sabato l'apertura è totale); oppure a chi lavora nei trasporti pubblici urbani (il sabato gli autobus viaggiano a pieno regime), nelle Ferrovie, negli ospedali; oppure, ancora, a chi opera nel trasporto merci su strada (gli autotrasportatori). L'elenco delle attività che solo la domenica si fermano o riducono il servizio è lunghissimo. Ma questo sembra non contare. E nessuno ha pensato alle maggiori difficoltà di gestione dell'ordine pubblico attorno agli stadi in una giornata quasi feriale con i negozi aperti e le strade molto più trafficate? Penso a Trieste e mi chiedo quanti ostacoli incontrerà la gestione dell'ordine pubblico il giorno di Triestina-Vicenza (le due tifoserie non si amano) nel far convivere migliaia di tifosi con centinaia di clienti di un grande ipermercato che dista solo cento metri dalla curva dei tifosi ospiti. Lo so che tiro acqua al mio mulino di tifoso che di sabato farà fatica ad andare allo stadio proprio nell'anno della promozione in B. Ma evidentemente mi illudevo quando pensavo che il mio mulino, e quello di tanti altri tifosi, fosse anche il mulino delle squadre di calcio.

Giampiero De Diana

Musica bistrattata

Il sottoscritto si vede suo malgrado costretto ad intervenire nuovamente per replicare agli ultimi due attacchi rivoltigli dai signori Coral e Vidali.

In opportune sedi, si potrà agevolmente dimostrare che i finanziamenti pubblici dei quali il festival ha beneficiato ammontavano a 19,5 milioni netti per la prima edizione (e non oltre 25 milioni come indicato dal maestro Coral) e a poco più di 23 milioni netti per la seconda edizione (e non i 33 milioni citati dal maestro Vidali).

Tale scorretta «contabilità» in tasche altrui mi sorprende perché proveniente da persone che si reputano compositori di fama internazionale i quali, anziché godere dei vantaggi comuni derivanti da una migliore e generalizzata conoscenza della musica contemporanea, si ostinano a diffamare e boicottare una manifestazione che lavora soprattutto sui giovani e con i giovani delle scuole medie superiori per introdurli ad una più agevole conoscenza di questa bistrattata «cenerentola».

Ancorché pubblici, i finanziamenti sono stati erogati non pesando sulla collettività ma – al contrario – beneficiandola di un'attività musicale che il pubblico stesso ha apprezzato: il festival ha totalizzato nei soli quattro concerti delle due prime edizioni un numero di spettatori compreso fra le 1500 e le 1700 unità, senza contare la diretta radiofonica nazionale su Radiotre dell'11 novembre 2001.

Avere un centinaio di spettatori per il quartetto di Luigi Nono che rimangono inchiodati alle poltrone per tutta la durata del concerto, riempie il cuore di speranze e di sincera felicità.

Al sottoscritto interessano i fatti: dare spazio a musicisti «locali» come li definisce il m.o Coral, perché ce ne sono tanti che val la pena di valorizzare; pagare tutti coloro che, a titoli diversi, partecipano all'organizzazione del festival; portare i ragazzi delle scuole di fronte a partiture importanti delle quali, diversamente, non sentirebbero mai neppure una nota; riavvicinare un pubblico intelligente e curioso, che a Trieste evidentemente c'è, a una musica bistrattata perché quasi sempre buttata lì, senza precauzioni, come pasto indigesto a un uditorio del quale non si ha alcuna stima; chiamare musicisti di indubbio spessore artistico (Roberto Fabbriciani, il Quartetto Borciani, Silvia Montanari, il Brake Drum Percussion Ensemble; tutti presenti su cd in commercio e più volte ristampati) che eseguano lavori di grande difficoltà e di enorme impatto emozionale sul pubblico.

Questo ci interessa, non le beghe da cortile, diffamanti e calunniose. E se l'amministrazione comunale comprende l'importanza del Festival (assieme all'ente radiofonico nazionale) e gli dà fiducia, chi ci rimette? La musica?

Quella di Luigi Nono ci interessa per il suo lavoro sul suono, dal vivo ed elettronico, non per il colore politico della sua tessera di partito.

Davide Casali
Direttore artistico del festival «Luigi Nono»

Elio e Nella sempre insieme

Elio e Nella Comari festeggiano 50 anni di matrimonio con il figlio Maurizio, i parenti e tutti gli amici che augurano loro tanta felicità.

Una ditta cortese

A seguito della mia lamentela da voi gentilmente pubblicata il 19 giugno scorso, relativa alla mancata erogazione di cibo e bevande dalle macchine distributrici site presso l'ospedale Burlo Garofolo, vorrei segnalarvi che la summenzionata ditta mi ha fatto pervenire le sue scuse inviandomi contemporaneamente i soldi andati perduti in quell'episodio più quelli relativi alla telefonata.

Ringrazio sentitamente la ditta, restando però nel dubbio che, se non vi avessi scritto, probabilmente non avrei visto alcunché!

Paolo De Chirico

Bravo studente

Voglio ringraziare lo studente Federico Acquisto, che ha agito tempestivamente per spegnere il mio televisore che aveva preso fuoco. La casa era satura di fumo, poi i pompieri hanno completato l'opera. Tu, Federico, sei stato grande!

Iolanda Cerne

Il Porto di Trieste

Un breve commento sulla presentazione del volume «Il porto di Trieste», curato dal segretario generale della Port Authority, Antonella Caroli. In particolar modo le parole: proprio da questa documentazione si scopre che il modello progettuale del porto di Trieste è quello degli scali di Amburgo e Brema, e quindi è falsa l'affermazione che Trieste è il porto dell'Austria. Concordo con lei che Trieste non è il porto dell'Austria. Ormai bisogna dire era il porto dell'Austria. Probabilmente pure lei è convinta che i buoi abbiano lasciato la stalla tanto tempo fa, trovando altrove pascoli più verdi. Nonostante le dichiarazioni delle varie organizzazioni bavaresi e austriache che vengono rilasciate ogni anno, durante il soggiorno estivo a Trieste.

Incomprensibile l'affermazione che i progetti dei porti del Nord siano simili a quello di Trieste, negando poi che lo stesso non è il porto dell'Austria. Credo che tutti i tre porti siano stati costruiti per servire il proprio retroterra.

L'economia dell'impero si era completamente svenata per erigere il porto artificiale di Trieste.

Senza alcun dubbio penso che le povere ossa di Carlo VI si stiano rivoltando nella tomba, pensando al lontano 18 marzo 1718, giorno in cui emanò il diploma imperiale, concedendo alla città lo stato di porto franco. Non dimentichiamo che concorrevano alla qualifica di porto principale del suo impero circa una decina di porticcioli, dove Trieste era equiparata a San Giovanni di Duino.

Claudio Gustin

UN AMICO DA ADOTTARE

Recuperato dalle guardie zoofile dell'Enpa ora può essere adottato

Il gattino di via Coroneo cerca casa

Il gattino bianco e nero che la settimana scorsa entrava e usciva dai motori delle automobili parcheggiate in via Coroneo, è stato recuperato dalle guardie zoofile dell'Enpa ed è ricoverato in via Marchesetti 10/4 (tel. 040/910600). Chi volesse adottarlo può vederlo, assieme ad altri gattini, dalle 17 alle 20 di tutti i giorni. Sono adottabili anche alcuni criceti siberiani, dei bengalini e vari uccelli silvani (per i quali è però necessario il permesso di detenzione per avifauna). Chi visita l'Enpa potrà anche ammirare il giovane gufo reale, il famoso pitone di cinque metri e un delizioso cucciolo di volpe oltre a tanti altri animali in cura (gufetti, ricci, picchi, cinciallegre, gazze, ecc.).

Era ospite al «Gilros»

Nuova famiglia per il cane Nox

Nox, il pastore tedesco proposto in adozione dal «Gilros» ha trovato casa. E' andato a vivere nella zona di via Costalunga, in una famiglia che ha già altri due piccoli cani, che faranno tanta compagnia all'anziano Nox.

Nella nuova casa di via Costalunga Nox avrà tanto spazio e tanto affetto, e potrà così trascorrere la vecchiaia come ha sempre sperato e desiderato: tra persone amiche che si prendono cura di lui e altri «compagni» con cui giocare e stare insieme.

Sei stato fortunato caro Nox.

50 ANNI FA

20 luglio 1952

● È stata eseguita ieri sera nel Castello di San Giusto «Madame Butterfly» di Puccini, la seconda delle opere nel cartellone della stagione estiva. Sul podio il giovane maestro triestino Giuseppe Bamboschek, da anni emigrato a New York; sulla scena Elena Rizzieri, Ken Neate e Renato Capecchi.

● Si è spento ieri a Roma, all'età di 85 anni, il senatore Francesco Crispo Moncada, che fu il primo prefetto di Trieste italiana nel 1918 e quindi membro, fino alla fine dei suoi giorni, del consiglio di amministrazione della Società di navigazione rimorchi e salvataggi «D. Tripcovich & C.».

● Nei giorni scorsi, molti telegrammi di felicitazioni sono giunti all'U.S. Triestina, per la conquistata permanenza in serie A, da parte di molte note personalità. Fra queste, gli onorevoli Giulio Andreotti e Paolo Emilio Taviani.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Il compleanno di Maria

Maria compie 50 anni. Così ti ho conosciuta e così per me sei rimasta. Buon compleanno e tanti auguri dal tuo Franco.

Tanti auguri mamma

Mirella/Rosanna compie 50 anni. Auguri dal papà Gino, dalla mamma Maria, dalla sorella Mery con famiglia, dal marito Rino, dalle figlie Daniela, Elisa con Diego.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

LIGNANO 79.000 € vendo (no agenzie) appartamento riscaldamento autonomo giardino. 3498653478. (Fil.48)
LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamenti ristrutturati pronta consegna 49.000 € contanti + 40.000 € mutuo. 3403998134. (Fil.48)
PARKSI' Foro Ulpiano vendesi posto auto tel. 040/360853.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con casa ristrutturata. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di tre stanze, definizione immediata. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE strada per Grado (accanto Kinemax) locale commerciale mq 1200 oppure 500 - 400 - 300 mq affittasi. Tel. 335/6115359. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AZIENDA agricola del Manzanese ricerca n. 1 trattorista e n. 1 operatore/trice su pale meccaniche telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18).
AZIENDA vicino Gorizia cerca trattorista-agricoltore con possibilità di alloggio. Telefonare orario ufficio 0423/870024.
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)
BLOCKBUSTER TRIESTE ricerca ambosessi per impiego part-time età max 30 anni. Si richiede ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare C.V. al n. 0403481422.
CERCASI commessa/o esperta/o e apprendista per negozio abbigliamento. Richiedesi conoscenza sloveno. Tel. 040/231118.
GRUPPO societario di Monfalcone ricerca responsabile di produzione per azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go).
STUDIO commercialisti in Monfalcone ricerca esperto/a contabile. Requisiti richiesti: diploma di ragioneria o superiore, esperienza minimo biennale, preferibile presso studi professionali, buona conoscenza dei principali adempimenti Iva e lidd, eventuale conoscenza settore elaborazione paghe. Inviare C.V. a fermo posta C.I. n. AD2723765 Posta centrale Monfalcone.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

PERSONA con esperienza trentennale in impianti elettrici offresi per responsabilità cantieri. Tel. 0481/630093, cell. 3288331589. (B00)
PORTIERE di notte valuta proposte da Hotel. 348/7786409. (Fil2047)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO, 27/7 - 3/8 affittasi causa rinuncia appartamenti varie grandezze 290-390 €. 3356399299 - 0431/80112.
MILANO Marittima hotel Royal *** tel. 0544/991630 cell. 335/6489992 VI traversa fronte mare, climatizzato parcheggio piscina miniclub palestra sauna solarium, in camera tv sat e frigobar, pensione completa luglio euro 49/59 spiaggia inclusa. Bimbi 0-3 anni euro 14 al giorno, 3-12 anni sconto 50%, 3° letto adulti sconto 20%. (Fil44)
RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)
SOCIETÀ intermediazione finanziaria International Fides eroghiamo direttamente tramite banche tasso Abi 4%, rata costante annua. Ditte, impiegati, commercianti, soc. fino 500.000 euro. Fiduciari, mutui rifinanziamo, con effetti. Tel. 328/9004894, tel. 328/9004899. Telex 0037793514 rag. Vanni acquistiamo in 48 ore con leasing immobiliare, terreni, immobili. Proprietà indivise ereditarie. Anche pignorati. (Fil 19)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 340/8964351.
A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 3409614109.
ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 3336512760.
ATTRAENTE, piccola, tutte curve, stanca della solita routine cerca uomo per amicizia. 3397545871.
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 3381659511 dopo le 12.
GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno 3409743358. (A00)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 3337063822. (A7829)
SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO vende attività bellissima posizione a Muggia, no muri, a prezzo interessante. Tel. 338/4717265

La Giunta ha dato parere favorevole alla Valutazione di impatto ambientale e ha rinnovato il contratto d'affitto della cava, negandolo a Castelreggio

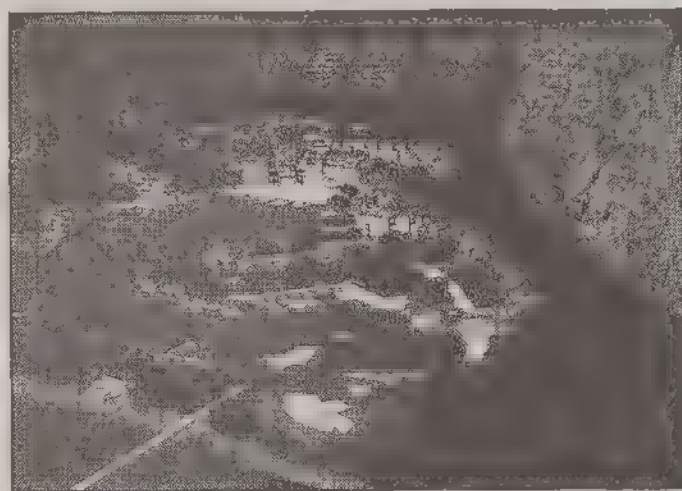
La Baia di Sistiana incassa due «sì» dalla Regione

Il decreto prevede una serie di prescrizioni ma l'iter è quasi concluso. Il 25 il piano in Consiglio a Duino

Il concessionario dello stabilimento balneare e l'associazione Amici della Terra avevano chiesto il «fondo» per realizzarvi un proprio parcheggio

La giunta regionale ha espresso parere positivo, nella riunione di ieri, sulla Valutazione di impatto ambientale della Baia di Sistiana. Si tratta del secondo e importantissimo passo in merito alla procedura di Via, preceduto, circa un mese fa, dal parere positivo del Comitato tecnico che si occupa della valutazione di impatto ambientale dei grandi progetti presentati nella nostra regione.

Il decreto, firmato ieri dalla Giunta regionale, infatti, giudica in maniera positiva il piano di valorizzazione turistica della Baia e della Cava, seppure con una serie di prescrizioni di carattere tecnico, volte - si legge in una nota - «a ridurre ai minimi termini il rischio di impatto ambientale». Il decreto di Via torna adesso, per il completamento della procedura, alla commissione tecnica, che compilerà il documento ufficiale, la delibera di Via, corredata dalla Valutazione di incidenza ambientale, un esame ancora più «sofisticato», visto che parte dell'area inclusa nel progetto ricade in zona Sic, ed è cioè Sito di importanza comunitaria.

Non sono state ancora rese note le prescrizioni che il comitato tecnico prima e la giunta regionale ieri hanno allegato al documento di Via, per cui non è dato ancora sapere quali modifiche siano state richieste dalla Regione. Il parere positivo - ha dichiarato l'assessore regionale competente, Paolo Ciani, «è stato emesso dopo una serie di consultazioni che hanno coinvolto, oltre al Comune di Duino Aurisina e le competenti direzioni regionali, l'Azienda sanitaria, la Provincia, le Associazioni Wwf e Italia Nostra, e dopo aver preso visione dei pareri esuggerimenti espressi da Legambiente e Amici della Terra».

Il decreto giunge in una settimana decisamente calda per la Baia di Sistiana. La variante 21 e il piano particolareggiato della Baia sono all' ordine del giorno nel consiglio comunale del 25 luglio: a sostenere la posizione della proprietà della Baia arriva anche un'altra decisione presa sempre ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Arduini. La Regione ha infatti deliberato di autorizzare la stipula del contratto di locazione relativo al fondo cava, di proprietà della Regione stessa. Il precedente contratto, infatti, era scaduto lo scorso aprile, e nell'occasione gli Amici della Terra, assieme ai concessionari di Castelreggio, la famiglia Ferrarese, avevano fatto richiesta concorrente per ottenere l'affitto del fondo cava, e realizzarvi un parcheggio.

La giunta regionale ha deciso ieri invece di continuare a dare in affitto il terreno alla St-Sistiana (che nel precedente contratto pagava 50 milioni di lire all'anno) motivando la decisione sulla base della «messa in atto di studi e attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di sviluppo e ristrutturazione della Baia si Sistiana».

La domanda di Ferrarese e degli Amici della Terra non ha convinto la Regione: il parcheggio proposto dai richiedenti, infatti «non risulta previsto dal Piano regolatore di Duino Aurisina» e la proposta risulta «limitata rispetto al progetto di completa ristrutturazione della Baia di Sistiana». Il contratto di locazione durerà per altri sei anni.

Francesca Capodanno

La cava di Sistiana e accanto l'assessore regionale Paolo Ciani. Passi in avanti verso la nuova Baia.

Siglato il protocollo d'intesa tra Provincia e tutti i Comuni: richiesta di fondi per iniziative transfrontaliere

Progetti Interreg per 14 milioni di euro

Rilanciare lo sviluppo socio-economico delle aree transfrontaliere, fra l'Ue e i Paesi prossimi all'adesione. Questo l'obiettivo dei fondi europei Interreg III A Italia/Slovenia, fatto proprio dal protocollo d'intesa siglato ieri dalla Provincia, nonché dai Comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico. Una ventina di progetti presentati, che spaziano dal sistema di trasporto pubblico di massa costiero, al completamento delle infrastrutture per la pista ciclo-pedonale Campo Marzio-Draga Sant'Elia-Cosina, dalla valorizzazione dell'agricoltura di qualità e la salvaguardia dell'ambiente nell'area transfrontaliera del Carso alla creazione di un'area ricreativa internazionale sottomarina nella baia di San Bartolomeo, fino alla realizzazione di un collettore fognario dalla penisola di Ancarano al depuratore di Trieste. Costo complessivo ipotizzato: 14 milioni di euro. Questa almeno la richiesta formulata dal gruppo di lavoro comprendente, oltre agli enti locali, anche la Camera di commercio, e che ora sarà presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia per la relativa approvazione. In ogni caso, avverte una nota di Palazzo Galatti, ogni soggetto partecipante ai lavori in quanto titolare delle iniziative progettuali presentate al finanziamento, si impegna (in caso di risposta negativa da parte regionale) a ricercare altre diverse fonti di finanziamento.

A coordinare l'iniziativa, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, che ha illustrato gli «assi» sui quali si concentrerà l'azione del «Sistema Trieste» (così è stata denominata l'operazione). Eccoli, nell'ordine: sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero, cooperazione economica e delle risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi, nonché sviluppo della cooperazione. Greco ha quindi sottolineato la convergenza d'intenti che ha animato l'azione delle varie amministrazioni, al di là del colore politico. «Non è un libro dei sogni - ha aggiunto - ma progetti sui quali siamo impegnati tutti insieme». «I soldi ci sono se ci sono le idee - gli ha fatto eco l'assessore del comune di Trieste Maurizio Bucci - e Trieste ha puntato soprattutto sugli aspetti del turismo e dell'economia». E ha citato a esempio da seguire, nell'ambito del trasporto marittimo, la linea veloce Pola-Trieste-Pola, che «crea economia, fa giungere gente da Slovenia e Croazia, e fa lavorare la città».

a.r.

Troppi assenti per un ordine del giorno così ricco

L'opposizione è già in armi Tanze minaccia iniziative e Moro dice: «Pace finita»

Baia di Sistiana alla resa dei conti nel Consiglio comunale convocato per il 25 luglio, alle 9 del mattino. Gli ultimi due punti dell'ordine del giorno sono quelli più attesi: variante 21 al piano regolatore, piano particolareggiato dell'ambito A8, in sintesi l'adozione del progetto per la Baia di Sistiana. A questo (a sorpresa) è stata aggiunta anche l'adozione del piano particolareggiato per il Villaggio del Pescatore.

E l'opposizione, per diversi motivi, è già sul piede di guerra. Vittorio Tanze, consigliere che raccoglie le istanze di Unione slovena, lista Uniti, Rifondazione comunista e Verdi di Duino ha organizzato per oggi una conferenza stampa per rendere noti ulteriori motivi di opposizione al progetto Baia e nuove iniziative per contrastarlo. Il comitato provinciale dell'Us, invece, citando indagini in corso, «non darà - afferma in una nota - alcun appoggio al progetto e agli atti che Ret intende far approvare la prossima settimana, almeno finché la situazione giudiziaria non sarà chiarita. L'Us auspica che l'Ulivo voglia agire nello stesso modo».

La convocazione per giovedì, e con un ordine del giorno così lungo, ha mandato su tutte le furie Michele Moro *(nella foto)*, dell' Ulivo: «Abbiamo iniziato con spirito di collaborazione nei confronti della maggioranza - dichiara - ma mi sembra che i tempi per collaborare siano già terminati. Avevamo chiesto di non convocare il consiglio in quella giornata, perché tre rappresentanti su quattro dell'Ulivo non saranno presenti, e non ci hanno ascoltato. Avevamo chiesto di non appesantire i consigli, ma di fare più riunioni separate, e ci troviamo un ordine del giorno lunghissimo, con una variante al piano regolatore, due piani particolareggiati e una serie di altri argomenti delicati. Mi aspetto a questo punto o che cambino giornata o che con molta responsabilità votino i nostri emendamenti, e invito tutti i cittadini a partecipare alla seduta, per non permettere alla maggioranza di votarsi questi piani da sola».

fr.c.

IN BREVE

Al campo giochi, alle 21

Un concerto jazz oggi a Sistiana con la «Ragtime» e con Jane Pahr

Si terrà questa sera alle 21, nel campo giochi di Sistiana risistemato per l'occasione, un concerto jazz organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste nell'ambito di «Provinciamo 2002». La popolare «Ragtime jazz band» presenterà un percorso alle radici del jazz e del musical americano. Alla band si aggiunge anche la brillante vocalist americana Jane Pahr che interpreterà pagine tratte da Gershwin, Weill, Kander e Herman. Ci sarà anche un omaggio al centenario di Richard Rogers con «The lady is a tramp». «Da anni Sistiana non ospitava iniziative di tale rilievo - ha sottolineato il vicesindaco Romita - e grande è stato l'impegno degli uffici per allestire lo spazio in tempi da record».

Commemorato ieri Eddie Walter Cosina a 10 anni dalla morte

Ieri mattina una delegazione del Comune di Muggia, composta da vicesindaco Paolo Prodan e dagli assessori Italico Stener e Paolo Volsi ha deposto un mazzo di fiori sulla tomba dell'agente di polizia Eddie Walter Cosina.

Alla semplice cerimonia era presente anche la famiglia dell'agente che venne ucciso dieci anni fa nella strage mafiosa che è costata la vita al giudice Paolo Borsellino e anche agli altri agenti della sua scorta. Cosina è stato ricordato anche dal sindacato di polizia Sap.

Presentato il dépliant illustrativo della strada che va da Opicina a Sistiana

Tappe di un percorso in rosso La nuova mappa del Terrano

È stato scelto un colore rossastro intenso, quello della ferrosa terra carsica, per la copertina della nuova edizione del dépliant «Strada del vino Terrano», realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Unione regionale economica slovena. Al centro in alto è stato posto il logo: il grappolo d'uva sovrapposto alla strada asfaltata, lo stesso che contraddistingue la segnaletica stradale. Basandosi sul modello originale del 1986 il designer Walter Grudina di Gorizia ha cercato così di tradurre in termini cromatici le caratteristiche del territorio e del prodotto, imprimendo al tutto un che di originale, che rispecchiasse l'unicità del luogo e della gente che vi vive, rifuggendo da ogni standardizzazione.

Una mappa raffigura il tracciato di 26 chilometri dell'itinerario previsto che passa per le strade provinciali da Opicina a Sistiana. Sono evidenziati con un numero i 18 locali tipici dove si può trovare il Terrano (vino dal colore rosso rubino intenso e carico, con riflessi violacei, dal profumo ricco di frutti di bosco, dal sapore prevalentemente acido e dal corpo piuttosto vigoroso, ottenuto dai vitigni del Refosco) e gli altri vini caratteristici della zona assieme alle specialità gastronomiche del Carso. Vi sono elencate sette aziende agricole che producono e imbottigliano il Terrano. Nelle finestre sono riportati tutti i dati utili e aggiornati, inclusi gli indirizzi di posta elettronica e i siti web.

Sempre sulla cartina sono disegnate anche le località turistiche, artistiche e ambientali di pregio del Carso triestino. «È curioso notare che nella prima edizione – osserva Grudina – l'autostrada fosse ancora in via di realizzazione. In questa sono state aggiunte due "icone" raffiguranti il sentiero Rilke e il tram di Opicina». Il dépliant, in italiano, sloveno, tedesco e inglese, sarà disponibile nei punti informativi Aiat, in alberghi, agenzie turistiche, fiere specializzate in Italia e all'estero, in eventi promozionali specifici.

Cristina Sirca

Pubblico alla presentazione del nuovo pieghevole.

Non è solo uno dei vini tipici dell'altipiano carsico. Il Terrano, principe dei rossi triestini, è l'autentico biglietto da visita dei nostri vignaioli, il ritratto – liquefatto – del carattere aspro e pungente del calcare percosso sin dalla notte dei tempi dalla bora e dalla pioggia, generato da una terra vermiglia ricca di ferro e di sofferenza. Dietro l'operazione commerciale e promozionale del nuovo dépliant vi sono generazioni di viticoltori impegnati a strappare ai pochi lembi di terra un vino che è tutto un programma. «Il Terrano è il vino di punta del nostro territorio – spiega Silvano Ferluga, presidente del consorzio Doc Carso –, un prodotto davvero particolare che piace o non piace, di gradazione contenuta, profumato di frutti di bosco e dal caratteristico tratto acidulo. Con la fermentazione malolattica – la trasformazione dell'acido malico in lattico –, acquista maggiore rotondità».

Questo rosso ottenuto dal vitigno di Refosco viene coltivato solo sull'altipiano carsico. Nel comprensorio italiano gli impianti sono tradizionalmente impostati da Monrupino, attraverso Sgonico e Aurisina, sino a Medeazza, ultima frazione della provincia. In Slovenia viene coltivato in una fascia che da Sesana arriva sino a Comeno e Goriansko. «Sia di qua che di là – riprende Ferluga – coltivarlo è un gran sacrificio. Molti non sanno (è comprensibile) i sacrifici e le fatiche che richiede rendere praticabile un fazzoletto di terra lungo l'altipiano. In verità, sono proprio i vignaioli a creare un campo. La terra deve essere trasportata dalle doline. E la vigna deve essere livellata, protetta con i muretti a secco. Potete rendervi conto di come i costi lievitino».

La leggenda del Terrano continua. Alla stregua di un medicamento, viene tradizionalmente consigliato da improvvisati cerusici per la cura di anemie e inappetenze. Perché rosso, si sa, fa buon sangue. Nella realtà si accompagna decisamente bene al classico prosciutto crudo, alle carni rosse e alla selvaggina, pure con il minestrone o la superba jota. Rispetto a un tempo, sono ormai diversi i produttori che imbottigliano e certificano con la Doc le proprie produzioni, a iniziare dai classici Kante e Zidarich, già presidenti del consorzio Doc Carso. «Oggi è festa per il nuovo pieghevole – chiude Ferluga –. Domani si spera che il Terrano trovi sempre nuovi estimatori, che lungo l'itinerario disegnato sul dépliant potranno proporre nuove etichette a turisti spesso curiosi sul fronte dell'enogastronomia».

ma. loz.

ORE DELLA CITTÀ

Rifondazione comunista

Continua a Sgonico la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo del Partito della Rifondazione comunista Altipiano-Kras. Alle 17 apertura chioschi, dalle ore 20.30 ballo con il complesso Nanos. Nell'ambito della festa sarà possibile anche firmare per i referendum sociali.

Festival del cane

Singolare iniziativa da parte del club «Euterpe & Clio», rivolta a tutti coloro che amano gli animali, e in particolare i cani. Oggi alle 20, nella piazzetta antistante al club (accanto all'Arco di Riccardo), verrà organizzata una serata interamente dedicata al mondo canino: si terrà infatti il primo «Dogs festival».

Festa paesana

Il Circolo giovanile di Basovizza vi invita alla tradizionale festa paesana vicino al laghetto che si terrà nei giorni di oggi e domani. Le serate saranno allietate dai complessi Oasi (sabato) e Happy Day (domenica). Bevande e chioschi enogastronomici.

Estate in galleria

Si inaugura oggi alle 18 alla galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/1A, la rassegna di pittura intitolata «Estate in galleria», quest'anno alla sua terza edizione. La mostra che verrà presentata con una breve introduzione dal critico Sergio Brossi sarà visibile al pubblico fino a martedì 10 settembre con orario 10.30-13 e 17.30-20. Chiuso sabati pomeriggio, domeniche e lunedì.

Musica in Ponziana

Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo. Oggi esibizione della coppia Alex e Luana e domani, infine, a grande richiesta ancora l'esilarante proposta di cabaret e musica offerta dalla Witz Orchestra. Apertura dei chioschi alle 18 e inizio dei balli alle 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

Chioschi a Trebiciano

Oggi e domani, nel campo sportivo di Trebiciano, organizzata dalla locale associazione sportiva Primorec si terrà la «Sagra dello sport». Ogni sera musica. Funzioneranno chioschi con specialità enogastronomiche.

Sagra a San Luigi

Continua stasera, domenica e lunedì sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'A.C. San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi». Ampio parcheggio gratuito.

Madonna del Carmine

Domani ricorre la festa della Madonna del Carmelo e gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno al Santuario di Monte Grisa. Alle 17 prenderà il via la processione dalla rotonda sottostante al santuario, seguirà alle 17.30 una messa cantata dal coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar.

Celebrato l'anniversario dell'antico reggimento alla caserma «Brunner» di Opicina

Il Piemonte Cavalleria compie 310 anni

E' stato celebrato ieri il 310° anniversario della costituzione del reggimento Piemonte Cavalleria, avvenuto il 23 luglio del 1692. La cerimonia commemorativa si è svolta alla caserma «Brunner», attuale sede del reggimento, a Opicina, alla presenza dell'89.o comandante, il colonnello Ottavio Sillitti e delle massima autorità civili e militari. La manifestazione ha segnato l'inizio di un nuovo corso per la vita del reparto, attualmente in trasformazione quale reggimento di cavalleria leggera da ricognizione destinato a breve a essere composto da volontari. Nei giorni scorsi, inoltre, ha visitato il reggimento il generale di brigata Wladimiro Alexitch.

Il generale di brigata Wladimiro Alexitch in visita al reggimento Piemonte Cavalleria.

Società sportive

Si avvisano tutte le società sportive che il termine per la presentazione delle domande per l'utilizzo delle palestre comunali di Muggia, scade inderogabilmente il 31 luglio. Il modello per la compilazione delle domande potrà essere ritirato presso il Comune di Muggia, Ufficio cultura, piazza della Repubblica 4. Per eventuali informazioni telefonare al 3360340 oppure 3360182.

L'Area in radio

«Okkupati», la popolare trasmissione di Rai 3 dedicata al mondo del lavoro e dell'occupazione giovanile, dedicherà un ampio servizio ad Area Science Park nella puntata in onda domani alle 20.

Sindacato pensionati

Riprende oggi, e si concluderà domani, la Festa del pensionato organizzata dallo Spi Cgil al circolo Tabor di Opicina. I chioschi enogastronomici si apriranno alle 17.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enograstronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Vigilanza davanti alle scuole elementari
Il Comune cerca volontari ultracinquantenni

Il Comune informa che anche per l'anno scolastico 2002/2003 intende confermare l'incarico per il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari da affidare a cittadini ultracinquantenni. I relativi incarichi verranno affidati previo accertamento dell'idoneità psicofisica degli interessati. Gli interessati dovranno presentare domanda sugli appositi moduli disponibili presso l'ufficio amministrazione del Corpo della polizia Municipale sito al secondo piano del palazzo Carciotti di via Genova n. 6, stanza n. 222, entro e non oltre il 19 agosto 2002. Ulteriori informazioni possono essere richieste, dalle ore 9 alle 12 presso l'ufficio amministrazione del Corpo della Polizia municipale 2.o piano del palazzo Carciotti di via Genova n. 6, stanza n. 222.

Sindacato scuola

La sede provinciale Snals di Trieste di via Paduina 4 effettuerà il servizio di consulenza ed assistenza al personale della scuola, per il periodo 17 luglio-17 agosto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Diplomi Isef

È stata pubblicata sulla G.U. n. 158 dell'8 luglio la legge n. 136 con la quale si dispone l'equiparazione dei diplomi Isef alla laurea in Scienze dell'attività motorie e sportive. Gli insegnanti di educazione fisica, pertanto, che abbiamo sette anni di ruolo potranno partecipare al prossimo concorso per dirigenti scolastici.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici di Trieste comunica che è in visione in segreteria l'avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per supplenza, ai sensi dell'art. 10 del DL 368/2001 di n. 1 posto di dirigente medico (ex I livello) nella disciplina «Urologia» (scadenza presentazione domande: 29.7.2002).

Torneo di pallavolo

Continuano le iscrizioni per il torneo amatoriale di pallavolo e beach volley che si svolgerà nei giorni 26-27-28 luglio presso la palestra di Rozzol-Melara e il campo Colonia organizzato dalla polisportiva Fuoric'entro, dalla Acli e dalla Uisp. Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle 9 alle 13 alla segreteria della polisportiva Fuoric'entro (040/365687).

Sportelli Inail

L'Inail informa che dall'1 agosto al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì. Nelle predette ore si riceverà solo per appuntamento.

Corsi di vela

Alla Società Nautica Pietas Julia di Sistiana, nei mesi di agosto e settembre, sono ancora disponibili alcuni posti nei corsi settimanali per bambini. La società organizza anche corsi di vela su derive (420, 470, laser) per adulti, programmati su tre fine settimana consecutivi. Per informazioni telefonare ore 9-13 allo 040/291213 da lunedì a sabato.

Docenti non di ruolo

Sono state approvate e ripubblicate all'albo dell'Ufficio scolastico regionale (via Cumano 2) le graduatorie provinciali permanenti definitive, integrate e aggiornate, del personale docente della scuola materna, elementare e secondaria di primo e secondo grado. Contro tale provvedimento è ammesso per i soli vizi di legittimità ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al Tar, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci: ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì 17.30, mercoledì 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al II piano di piazza A. Hortis 4. Ingresso gratuito. Per informazioni: Irene Battino, 040/303293, int. 621.

PICCOLO ALBO

È stata abbandonata una cagnolina di cinque mesi nella zona di Cervignano, Monfalcone, Perteole, di taglia piccola, colore champagne, risponde al nome di Linda. La data dell'abbandono è tra domenica 7 luglio e sabato 13. Se qualcuno ha notizie tel. 040-300353, cell. 336225828.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
20/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
20/7	13.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/7	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
20/7	17.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
20/7	19.00	It CALAROSSA	Lussino	30
20/7	21.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
20/7	1.00	Mc MINERVA ASTRA	da rada	a Siot 3
20/7	7.00	Mn MARCONI	da Safa	a orm. 30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
20/7	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.
20/7	9.00	It MONTE CARMELO	ordini	Silone
20/7	10.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
20/7	10.00	Gr NIKATOR	ordini	Siot 4
20/7	12.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	5
20/7	14.00	Na VENUS	Capodistria	VII
20/7	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
20/7	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/7	18.00	Ma LITOHORO	ordini	44
20/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/7	20.00	It CALAROSSA	Pola	30
20/7	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
20/7	23.00	Gr ATHINA M	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

– In memoria del prof. Paolo Poropat da Vilma e Giorgio Zanfagnin 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Gilros.
– In memoria di Renata Timoteo da Giuliana Bagliani 100 pro Padri Sacramentini.
– In memoria di Maria Miniutti nell'XI anniv. (16/7) da L. M. 10 pro Airc, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Attilio Bassi per compleanno (19/7) dalla moglie Lidia 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Boscovich Ucropina nel XX anniv. (20/7) dal figlio Giorgio Ucropina 50 pro Agmen, dalla figlia Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dal figlio Guerrino 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie 25,82 pro Anfas, dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 51,65 pro Pro Senectute.
– In memoria di Salvatore Russo da Lucia, Franco e Guido Russo 20 pro Uildm.
– In memoria di Ernesto Stalio da Silvia e Fulvia Stalio 15 pro «Burlo Garofolo», 15 pro Ass. Amici del cuore; da Silvia Segon 25 pro gattile Cociani.
– In memoria di Amelia Toso ved. Sullich dai nipoti Oretta e Bruno 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppe Urizzi da Gino e Giovanni Dilena 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Frati di Montuzza; dalla famiglia Bosso 50 pro Ass. Amici del cuore; da Davide e Daria Avian 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Amalia dalla figlia Milvia 50 pro Astad, da Eugenio 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Francesco Baccovich da Aldo e Sonia Strati 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Carciotti ved. Grassi da fam. Malusà Grassi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Cavalieri D'Oro da Giuliana e Fulvio, Gabri 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giorgio Comisso da Aldo e Clara Cucchi 40 pro Associazione Amici hospice Pineta, da Piero Kern 30 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Vincenzo Coppola dalla famiglia Risch 25 pro Agmen.
– In memoria di Maria Crevatin ved. Danielut dalla famiglia Fiorella 20 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Maria Cupez dalla famiglia Coretta 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Argia Dreossi ved. De Guarrini da N. N. 15 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Lucia Furlan da Marina Lonza e Fulvia e Valter Suerz 20 pro Agmen.
– In memoria di Gaetano Pagano da Rita, Sergio, Lucia, Oliviero 50 pro Animali di Cociani.
– In memoria di Francesca Garbo da Amalia Semiz 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Gioia dagli amici Sofia, Annamaria e Luigi, Bianca, Dino e Maria, Graziella, Renata, Silva, Sofia e Tullio 110 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria Godina ved. Hörmann da Claudio, Fabio, Gino, Dario e famiglie 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Hlad ved. Ursich da Catania Domenica Iolanda 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ignazio Petruzzi dalle famiglie Scaggiante, Cervenik, Trovatello 100 pro Associazione Amici dell'Hospice Pineta del Carso (Oncologia).
– In memoria di Antonio Imperato da Aleffi, Cosmo, Dapretto, Habe, Macor, Merson, Stele 175 pro Ass. Il Cenacolo.
– In memoria di Silvano Mattiussi da Gigliola e famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ondina Napp da dipendenti depositi costieri 65 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Parovel dai soci del circolo Acli Fanin 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Peternelli da G. Z. 15 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Giovanni Podda da Roma e famiglia 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari dalla fam. Domancic 15 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Ervino Puppi dalla moglie Antonietta 15 pro padri cappuccini frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Dal 24 al 27 luglio in piazza dell'Unità sfilata di artisti e personaggi famosi, da Joaquin Cortes a Edoardo Bennato

Musica, sport e giochi: arriva la carovana del Tim-tour

Il ballerino di flamenco Joaquin Cortes, l'ex «Iena» Beppe Quintale, Red Ronnie, Edoardo Bennato, i Prozac ma soprattutto tutti i ragazzi di «Saranno famosi». Questi gli ospiti che animeranno la ricca rassegna legata all'arrivo a Trieste del Tim-tour in piazza Unità d'Italia dal 24 al 27 luglio.

Si tratta della quarta delle dieci tappe nazionali previste da un autentico circo che convoglia in ogni piazza cittadina un vero villaggio itinerante con tanto di eventi sportivi, musica e vetrina della più moderna tecnologia. Il Tim-tour porta a Trieste alcune delle sue carte più prestigiose dell'ampio ventaglio di artisti reclutati per l'edizione 2002: «Lo stesso Joaquin Cortes, lo spettacolo collaterale al tour e l'unico a pagamento, pare abbia convinto gli organizzatori dell'importanza della piazza triestina – ha sottolineato l'assessore comunale Maurizio Bucci nel corso della conferenza dell'evento –. Il ballerino è stato affascinato dalla bellezza di una sede naturale di un particolare contesto architettonico».

Ma al di là del tenebroso ballerino di flamenco (di scena il 24 luglio) la rassegna presenta altri contenuti di rilievo. Nella giornata del 25 sarà la volta di Beppe Quintale in veste di conduttore in piazza di una vetrina del gruppo emergenti. Venerdì 26 sarà la volta di Edoardo Bennato e i Prozac, i Link ma soprattutto l'atteso arrivo dal vivo di tutto il clan di Saranno famosi, capitanati naturalmente dal figliol prodigo triestino Dennis Fantina. Sabato 27 replica dello show dei ragazzi di Saranno famosi preceduti dai Timoria e dai Dela V e nonché la terza tappa del settore emergenti. Non basta. La carovana del Tim-tour, secondo costume, cerca di cogliere il senso della comunicazione e della possibilità di interagire soprattutto fra giovani e protagonisti sul palco. Questo è un altro dei dati distintivi dell'iniziativa accolta pienamente dall'amministrazione comunale. Il Villaggio-tour, forte delle ottocento presenze riscosse la scorsa edizione, porterà in piazza sport, giochi e anche molti concorsi.

Toccherà a Red Ronnie selezionare tre gruppi musicali da aggiungere agli altri delle varie tappe nazionale per la gara «Fatti sentire». Ma per le bellezze che aspirano anche un posto al sole nella notorietà, ci sarà anche lo stand dei provini per le prossime campagne Tim. Il Tim-tour vuole però aprirsi anche al sociale e Trieste risulterà fondamentale in tale ottica con una speciale iniziativa che vedrà impegnato tutto il clan di Saranno famosi nei temi di sensibilizzazione delle malattie leucemiche dell'ospedale Burlo.

Francesco Cardella

Joaquin Cortes. È rimasto affascinato da Trieste.

Concluso il nuovo corso per tecnico di sistema di controllo

Scuola e lavoro, dal Volta all'Area

Si sono svolti gli esami finali della seconda edizione del corso post-diploma per «Tecnico dei sistemi di controllo» oroganizzato dal Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste in collaborazione con l'Itis «A. Volta», finanziato dal Fse. Il corso si è svolto presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» che ha messo a disposizione i propri laboratori e attrezzature, nonché alcuni docenti, che sono stati integrati da altri provenienti da prestigiose società operanti in Area di ricerca e da Padova. Nell'ambito del corso si è in particolare operato nel controllo di un impianto dimostrativo di imbottigliamento, realizzato presso il Laboratorio automazione del «Volta», integrando fra loro computer, microcontrollore e Plc.

Gli stage sono stati effettuati presso aziende insediate nell'area di ricerca e altre realtà industriali della provincia.

Tutte le aziende coinvolte hanno fornito un giudizio particolarmente lusinghiero sugli allievi e sul corso e hanno in buon numero proposto ai corsisti di instaurare, in varie forme, un rapporto di lavoro. Sulla base degli ottimi esiti occupazionali del corso precedente, e dell'interesse dimostrato da molte aziende per questo appena terminato, è stata presentata in Regione la richieste di finanziamento, con fondi della Comunità economica europea, della prossima edizione da avviare entro l'autunno.

Ecco gli allievi che hanno ottenuto la qualifica regionale di «Tecnico dei sistemi di controllo»: Christian Amasoli, Stefano Ambrosini, Giovanni Andreozzi, Diego Argentin, Ezio Cociancich, Doriano Felurga, Franco Floriddia, Andrea Lusa, Federico Magro, Daniel Merli, Andrea Mondo, Andrea Sella, Stefano Trevisan, Rocco Umer, Daniele Vergan, Massimiliano Vidoni.

L'Area di ricerca di Padriciano.

Lunedì va in scena in anteprima al teatro Cristallo la nuova produzione per ragazzi della Contrada

Girotondo nelle belle fiabe dei Balcani

Lunedì 22 luglio alle 16 andrà in scena in anteprima nazionale al Teatro Cristallo la nuova produzione della Contrada per il settore del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Lo spettacolo si intitola «Giro giro tondo» e si ispira alle fiabe tradizionali balcaniche.

Adattato e diretto da Francesco Macedonio, «Giro giro tondo» narra la storia di un giovane contadino, Nasredin, che lascia la casa paterna e il suo paese natio, per avventurarsi nel mondo e visitare altri territori, spinto dal desiderio di conoscenza. Il nostro eroe si perde parecchie volte, ma riesce sempre a trovare la strada maestra. Incontra vari personaggi, quasi sempre femminili, vecchie e giovani donne che lo incitano e lo frenano nel suo viaggio.

Nasredin è un piccolo Ulisse partito per sete di avventura, ma che a un certo momento anela al ritorno, anzi alla fine non gli sembra di essersi mosso dal suo paese, dalla sua casa: la luna è sempre lassù più bella e invitante che mai, ma l'altra faccia rimane sconosciuta.

Francesco Macedonio firma la regia di «Giro giro tondo».

Leggendo il bellissimo volume Fiabe dei balcani (Einaudi editore), tra la miriade di racconti si è cercato di servirsi di quelli più brevi, che più facilmente potevano essere «tradotti» per il teatro e che potevano essere goduti dai giovani ascoltatori. Quasi tutti hanno un carattere «contadino» e un legame particolare con il concetto stesso di «territorio»: in queste fiabe balcaniche il territorio è dilatabile: si sente che è ristretto, breve, un poco soffocante, ma a tratti si amplia, si muove e include ricordi, universi, spazi, in cui ci si perde.

I Balcani, travagliati in questi anni da guerre cruente, ci sono vicino ed è quindi doveroso conoscere la loro narrazione popolare per avvicinarci ancora di più al loro mondo perché, come scrive Ivo Andric «Nel racconto popolare vive l'indefinito, ma indistruttibile desiderio umano di giustizia, di una vita diversa e di tempi migliori».

La regia e l'adattamento di «Giro giro tondo» portano al firma di Francesco Macedonio, Direttore artistico della Contrada e regista di quasi tutte le produzioni più importanti. Macedonio ha curato la regia di numerosi spettacoli di successo (Classe di ferro di Aldo Nicolaj e Ballando con Cecilia di Pino Roveredo, fra i più recenti). Interpreti di «Giro giro tondo» sono Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, due giovani attori che collaborano dalla scorsa stagione con lo Stabile di Trieste. Pagliei, giovane attore laziale, si è diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe»; dopo aver studiato per anni recitazione e improvvisazione, musica, tecniche del movimento, dizione e canto. Le scene e i costumi dello spettacolo sono stati ideati da Remigio Gabellini, che ha già collaborato con lo Stabile di Trieste per la realizzazione delle scene di Giovando a tombola e La cicala e la formica. Le musiche sono di Carlo Moser. Realizzato per la programmazione della Stagione 2002/2003 di Teatro Ragazzi, «Giro giro tondo» verrà presentato in anteprima al Teatro Cristallo lunedì 22 luglio alle ore 16. Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Prosegue negli uffici triestini la campagna di beneficenza a favore del Terzo settore

Poste Solidali per aiutare gli emarginati

Continua la raccolta di fondi di Poste Solidali, l'associazione senza fini di lucro nata su iniziativa di Poste italiane per sostenere progetti di solidarietà e sviluppare il Terzo settore in Italia. I fondi vengono raccolti attraverso alcuni «strumenti solidali» e destinati ai progetti scelti ogni sei mesi da un Comitato dei garanti. Poste Solidali è stata sviluppata insieme alle più grandi associazioni no profit italiane di secondo livello: il Forum permanente del Terzo settore, il Summit della Solidarietà, con il contributo di Banca popolare etica. Andando in uno dei 71 uffici postali delle province di Trieste e Gorizia (o in uno dei 14.000 uffici postali italiani) è possibile lasciare il «resto solidale» che permette, a chi effettua un pagamento di un servizio Bancoposta (bollettino di conto corrente, vaglia, trasferimento fondi, ecc.) di devolvere il resto – in tutto o in parte – fino a un massimo di 5 euro, a sostegno dei progetti di Poste Solidali. Per ciascuna donazione viene rilasciata una ricevuta. Anche i clienti Omnitel contribuiscono alla campagna di Poste Solidali inviando un super-messaggio solidale, un Sms al numero 4333251 al costo di 1 euro (Iva inclusa). L'importo donato viene automaticamente detratto dalla scheda ricaricabile o addebitato sul conto telefonico del cliente. Ogni altra donazione a Poste Solidali può essere effettuata con un bollettino sul conto corrente postale di Poste Solidali n. 20968848, in uno qualunque dei 14.000 uffici postali.

Per questa prima fase di raccolta, che durerà fino al 30 settembre, il Comitato dei garanti ha selezionato 4 progetti fra quelli presentati da Banca popolare etica: Caritas Ambrosiana - Progetto Scarp de' Tenis: per offrire un aiuto relazionale e sociale a persone che si trovano a Milano in condizione di grave emarginazione, di indigenza e sofferenza psichica. Etimos-Etica Microcredito e Solidarietà - Progetto per il Guatemala: per migliorare il sistema di gestione della Cassa Popolare di Credito e Risparmio e rafforzare le strutture periferiche della Cassa. Medici Senza Frontiere: per fornire un intervento nutrizionale e assistenza sanitaria in Afghanistan. Associazione Città futura: per il recupero e il miglioramento della condizioni socio-economiche della città di Riace.

Le donazioni raccolte vengono trasferite ogni settimana su un conto corrente di Banca popolare etica. Una volta terminata la campagna di raccolta i progetti saranno finanziati in base a quanto raccolto nei sei mesi e in modo proporzionale alle richieste di finanziamento ricevute. Il Comitato dei garanti controllerà l'effettivo utilizzo dei fondi, il revisore dei conti verificherà la correttezza della gestione e Poste Solidali renderà pubbliche le informazioni sulla realizzazione dei progetti tramite gli strumenti di comunicazione disponibili.

Il sogno di Massimiliano Spettacolo di luci e suoni

Oggi, affluenza alle tribune alle 20.45 e 21.50, nel Parco del Castello di Miramare, due rappresentazioni dello spettacolo di Luci e Suoni «Sono felice nel mio caro Miramar», il sogno di Massimiliano d'Asburgo. Recitano Marco Casazza, Mariella Terragni, Francesco Gusmitta, Michela Cadel, Massimo Rovatti, Dora di Mauro. Costumi di Fabio Bergamo, luci di Serafino Marchiò Lunet, regia di Paola Bonesi. Un bus navetta, con partenza dalla piazza del castello, condurrà gli spettatori al piazzale di Massimiliano 15 muniti prima della rappresentazione.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Aperto ieri sera a Cividale l'undicesimo Mittelfest, dedicato al tema «Sparsi per il mondo, popoli e destini»*

Biljana, nomade anche a casa propria

Da settembre la Srbljanovic lascerà Belgrado per insegnare a New York

Un momento dell'inaugurazione (foto d'Agostino).

CIVIDALE Inizio coloratissimo per il Mittelfest 2002, ieri sera in piazza Diacono, con un festoso corteo di ciclisti, skaters, auto e moto d'epoca, e immancabile lancio di palloncini. Sulla passerella non hanno rinunciato a sfilare politici, direttori artistici, autorità del Comune di Cividale e della Provincia di Udine. Marino Plazzotta, presidente dell'associazione Mittelfest, ha illustrato le novità del festival "nell'impegno di far risaltare le varie culture". Dopo i discorsi inaugurali, ha preso il via il corteo accompagnato attraverso il centro cittadino dalla banda di Cividale. Prima del talk show «Sparsi per il mondo», condotto da Enrico Deaglio, la chiesa di San Francesco si è animato con il primo spettacolo in cartellone, «Esuli nella propria terra», partitura variabile di Luca Scarzella e Michele Tadini. Percussioni travolgenti dentro e fuori la chiesa a cura di Agon; sulle pareti dell'edificio medioevale suggestive immagini in movimento.

Oggi, alle 12, nella Chiesa di Santa Maria in Corte, Rita Maffei e Giovanni Storti presenteranno alcuni brani di Giorgio Pressburger. Alle 19, nella Sala Grande del Centro San Francesco, «Dialoghi con l'Angelo», lo studio che il regista Daniele Abbado ha elaborato dall'opera dell'autrice ungherese Gitta Mallasz. Alle 21, in Piazza Duomo, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Balász Kocsár, renderà omaggio all'Ungheria. Da mezzanotte, nell'ex macello, appuntamento con «Superdownload», ovvero, le «notti bianche» di Mittelfest, con i gruppi di teatro e di danza fondatori di Area06.

La scrittrice belgradese Biljana Srbljanovic.

CIVIDALE «Chiacchiere tante, ma la situazione resta sempre la stessa. Nel Club Europa, nel vostro bel circolo di ricchi, non c'è posto per tutti. E io, europea nata a Belgrado, continuo a essere un'outsider, una fuori dal giro, guardata dall'alto in basso».

Non fa sconti Biljana. Giornalista di guerra ieri, quando spediva le sue cronache dalla capitale serba sotto i bombardamenti, autrice di teatro oggi, con inviti e incarichi dai principali teatri d'Europa, Biljana Srbljanovic conserva a trentadue anni quel carattere bello e caparbio che le aveva permesso di parlare senza paura della sua città, di incassare i peggiori insulti e scansare le manganellate, quando scendeva in piazza e manifestava contro la Jugoslavia di Milosevic. Adesso, nel dopoguerra delle speranze mancate, in un paese dove le chiacchiere della politica si sprecano, ma si è ancora fermi al razionamento economico, Biljana ha scelto un destino nomade: emigrante della cultura, una delle tante figure della diaspora dell'intelligenza. Il biglietto per New York ce l'ha in tasca. A settembre volerà oltreoceano per insegnare come si scrive il teatro, e decidere, dopo sei mesi, se tornare oppure no. Per questo ha partecipato ieri sera al talk-show «Sparsi per il mondo», che a Cividale ha aperto il MittelFest 2002.

«È vero: il mondo è diventato più piccolo e siamo tutti più vicini di una volta. Ma anche più separati. La vostra Europa sta creando nuovi muri. L'Italia alza barriere per proteggersi dagli stranieri. Che saremmo poi noi, che siamo fuori dal ricco club europeo, mentre in termini di geografia, di mentalità, di modo di vivere, siamo sempre stati più simili a voi italiani che non i tedeschi o gli scandinavi».

Di quest'Europa, chiacchierona e piena di paure, Biljana non ha stima. Nella sua ultima commedia «Supermarket», scritta un anno fa per il più innovativo dei teatri di Berlino, la Schaubühne di Thomas Ostermeier, e messa in scena anche a Trieste dallo Stabile sloveno, ha provato a descriverla. Ne è venuta fuori una soap-opera. «Ma non sono così pessimista: è un continente che sta cambiando, si costruisce giorno dopo giorno, e per capirlo, per darne una descrizione realistica, c'è bisogno anche di andarsene, di guardarlo da una certa distanza. È una delle ragioni che mi hanno fatto decidere di partire».

Ma è stata anche la delusione per ciò che sarebbe potuta essere, e non è ancora, la «nuova» Jugoslavia: «Prima, nei momenti più duri, c'erano ragioni forti che ci tenevano là. Pensavamo che restando avremmo fatto qualcosa di buono per il nostro paese. Andarsene non era facile: era un paese in guerra. Saremmo mai riusciti a tornare? E poi c'era il senso di colpa, la paura di lasciarsi sfuggire qualcosa di veramente importante, una trasformazione, un momento epocale. Oggi, passata l'emergenza, non accade proprio nulla di spettacolarmente buono. Anzi le cose hanno preso tutte una piega più lenta e più normale, dico normale nel peggiore dei sensi».

Una promessa mancata? «Non posso dire che tutto vada peggio. Oggi il mio è finalmente un paese libero: è una conquista importante. Ma la libertà è una di quelle cose che non si vedono: te ne accorgi solo quando manca. Oggi i problemi sono problemi economici, oppure di scontro politico tra i vecchi gruppi e i nuovi gruppi. Ma è politica spicciola, è gestione del quotidiano. Non vedo proprio all'orizzonte un' idea, o un movimento che possa rinnovare il paese dall'interno. Era in questo che magari sbagliando avevamo sperato».

Anche il processo a Milosevic che si tiene a L'Aia, era tra quelle speranze. «Sappiamo tutti il male ha fatto quell'uomo. Vederlo ogni giorno alla tv, davanti a un tribunale che non riesce a tenergli testa, che non è in grado di inchiodarlo alle sue responsabilità, davanti a un'accusa che continua a fare errori, per la gente equivale a un tradimento. Quando l'abbiamo arrestato e mandato a L'Aia, abbiamo rischiato di far piombare il paese in una guerra civile. Il processo va in onda ogni giorno, per sei ore, e sembra una brutta commedia. Però io non mi arrendo. Ho ancora le mie idee, le mie speranze. Mi sveglio al mattino e mi dico: ok, ci sono problemi? Proviamo a risolverli».

Ma allora perché proprio lei che in «Trilogia di Belgrado» (il testo del '97 che va in scena domani sera a Cividale) descriveva la fuga e la dispersione nel mondo dei suoi concittadini, ora li sta seguendo? Non sarebbe invece importante, proprio ora, restare? «Io sono un'outsider anche nel mio paese. Non voglio essere coinvolta da questo stato di cose, non voglio il minimo potere, nemmeno in un campo così poco strategico come la cultura». Il suo nuovo lavoro per il teatro, ancora in preparazione, andrà in scena a Monaco di Baviera, al Residenztheater. «Ci sto lavorando sopra. Vorrei intitolarlo "Il regno degli animali". Mi dicono che non è un bel titolo, ma a me piace così. Soprattutto perché non è di animali che parla».

Piace a Biljana descrivere una situazione, un paese, richiamandosi ai formati della televisione, del cinema o del teatro. Di noi italiani, qualche mese fa aveva detto che le sembriamo tutti spettatori di un quiz dove si decide della nostra vita, attaccati al telecomando in attesa che cominci la trasmissione di questa vita, mentre intanto la vita passa. «Quello che vedo ora, in Italia, è un consumato cliché cinematografico: uno di quei vecchi e brutti film di mafia, corruzione e collusione tra potere e criminalità, mafia e governo. Anche l'America, del cui spirito di libertà e uguaglianza ho molta stima, oggi si piega ad un cliché abusato: sembra la sceneggiatura di un vecchio film d'azione».

Non è pericoloso, mettersi a leggere la realtà come se fosse uno script cinematografico? «Spesso gli sceneggiatori sono bravissimi. A volte impari da un loro film più che sfogliando un libro di storia. O guardando la vita vera».

Roberto Canziani

L'assessore Alessandra Guerra tiene a battesimo il festival guardando alle prospettive future

«Alla ricerca di una memoria comune»

CIVIDALE Il presente è il Mittelfest che riparte con i germi del cambiamento, il domani è un progetto senza scadenze, mirato a superare i localismi e, attraverso una «memoria culturale» comune, a favorire il dialogo economico tra Friuli Venezia Giulia e nuova Europa. Alessandra Guerra, assessore regionale alla Cultura, mentre battezza l'undicesima edizione del festival di teatro, musica e danza del centro-est europeo, di scena a Cividale del Friuli da oggi fino al 28 luglio, guarda avanti, senza porsi mete temporali, ma con un obiettivo non sfumato: «Dal 2006 non avremo più i fondi strutturali, dirottati a est. A quel punto, per continuare a essere competitive, le imprese regionali dovranno avere già imparato a dialogare con l'economia della nuova Europa. Nei prossimi anni, anche la cultura potrà e dovrà dare un contributo in questa direzione, facendo da cornice a grandi eventi politico-economici».

Il primo passo fatto con il Mittelfest contiene le incertezze dell'avvio. «L'edizione di quest'anno è solo parzialmente rinnovata - dice l'assessore -; dopo dieci anni di consuetudini non è stato facile per cda e organizzatori artistici rispondere ai nuovi "input" della Regione: mantenere il filone mitteleuropeo, allargandolo all'Europa balcanica, ma contemporaneamente costruire un percorso in cui si inseriscano anche enti e istituzioni di imprenditori. I tempi tecnici non lo hanno consentito, anche perché l'estate è il periodo meno favorevole da questo punto di vista. Il rilancio dell'iniziativa avverrà da settembre».

Guerra pensa a un Mittelfest che duri tutto l'anno, «con appuntamenti e tematiche diversificati - spiega il vicepresidente della giunta regionale -, ma con un punto d'arrivo unico: il confronto economico. Stiamo lavorando per coniugare lo scenario degli spettacoli culturali con gli incontri tra operatori delle Camere di Commercio e delle associazioni imprenditoriali, del Nordest e dell'Europa centro-orientale. Teatro e musica ad allietare i convegni? Non solo. La cultura, senza nessuna pretesa di imporre o indirizzare un'idea economica, può aiutare a sviluppare la sensibilità per un sentire comune, che aiuta a creare squadra e a consolidare una serie di scambi. Instaurare legami che vanno oltre gli interessi aziendali può aiutare l'imprenditoria regionale a imporsi anche nel panorama dell' Europa allargata». Tempi? «Non ce ne sono - precisa l'assessore -. Il progetto può essere concretizzato solo a gradini successivi. Il mio primo obiettivo è riuscire a organizzare, tra l'autunno di quest'anno e la primavera del 2003, almeno un paio di manifestazioni, collegate al Mittelfest, che abbiano una rilevanza economica. Sarebbe un buon inizio». Ma non ha paura che sia un progetto velleitario in una regione in cui i localismi sono duri a morire? «Vero, siamo solo all'"adolescenza" di una crescita culturale europea. Ma le cose possono cambiare in fretta, lo confermano le molte aperture delle due grandi Università regionali. Il binomio tra i due territori va comunque consolidato: da una parte il ruolo internazionale di Trieste, dall'altra la "tradizione" del Friuli possono avere, insieme, una potenzialità enorme. Io ci credo. Sembravano velleitari anche i "pionieri" del Mittelfest. Oggi si riparte per l'undicesima volta».

Marco Ballico

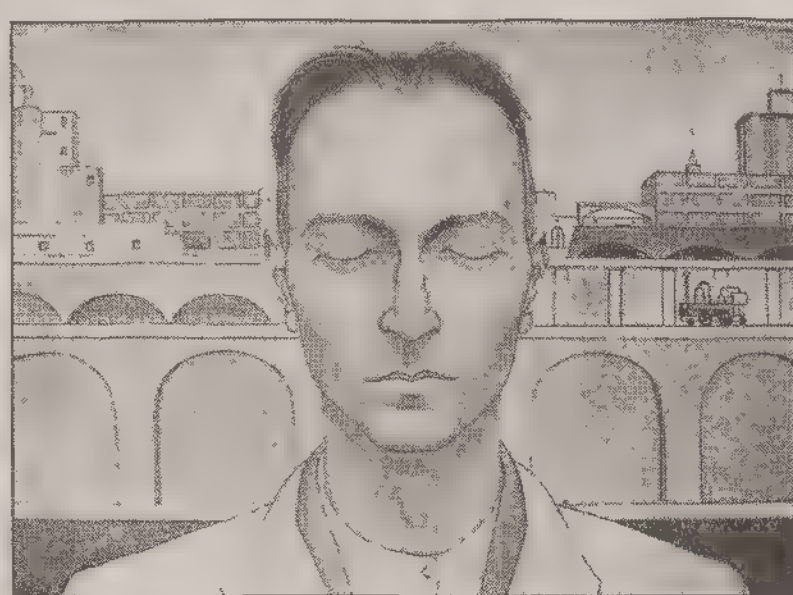
MOSTRE *Inaugurato ieri sera a Trieste il primo appuntamento di «Revoltella Estate»*

Quando l'arte s'incontra con la psicanalisi

E il 26 luglio Sgarbi presenta la «Pittura fantastica» di De Chirico

TRIESTE Un programma ricco d'iniziative caratterizza il percorso di «Revoltella Estate», apertasi ieri con l'inaugurazione della mostra «Arte e psicanalisi. Volti» per concludersi il primo settembre. Le proposte spaziano dall'introspezione psicoanalitica alla pittura, e molteplici proposte d'intrattenimento musicale, che guardano ad esperienze locali e a quelle legate all'Est europeo, annunciate da Marco Sofianopulo, coordinatore artistico dei concerti di «Revoltella Estate»; nonché ad alcuni eventi teatrali e a un interessante approfondimento sul Surrealismo firmato da Comunicarte.

Il programma è stato presentato ieri mattina all'Auditorium del Revoltella dall'assessore agli Affari generali del Comune Fulvio Sluga che, in rappresentanza dell'assessore alla Cultura Roberto Menia, ha sottolineato come, contrariamente a quanto affermato da alcuni, si sia riusciti quest'anno, con mezzi minori che in passato e grazie alle capacità della dirigenza del museo a comporre dei programmi molto ricchi e vivaci.

La direttrice del museo Maria Masau Dan, presentando la mostra dedicata all'arte e alla psicanalisi, ha affermato che «l'interpretazione psicoanalitica ci aiuta a capire molto di più su questa pittura triestina, su cui tante volte abbiamo ragionato cercando di comprenderne i significati, senza magari poi trovare una risposta. La radice di quel lato misterioso che c'è anche nella pittura di Sofianopulo e di Nathan, è stata a volte ricercata altrove, per esempio nella metafisica. È invece quasi certo che la psicanalisi abbia influito sulla pittura di Timmel, di Sofianopulo e di Nathan, in cui si percepisce la volontà di ricercare negli abissi della coscienza per trovare delle risposte. Perciò ritengo molto importante il lavoro dell'Accerboni, che cerca nella psicanalisi la ragione di un certo filone della pittura triestina».

L'«Autoritratto» di Arturo Nathan.

«Collegata alla mostra sull'arte e la psicanalisi – ha proseguito Masau – è quella intitolata "Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia", proposta da Vittorio Sgarbi, che s'inaugura venerdì 26 luglio alla sua presenza. Tale pittura, secondo il critico, ha origine nel Quattrocento ferrarese e si ripropone poi a Ferrara con l'incontro tra De Pisis, De Chirico ed altri artisti, che hanno dato origine alla pittura metafisica. Dal focolaio ferrarese Sgarbi fa quindi derivare il "Surrealismo padano", rassegna presentata di recente a Piacenza, che, arricchita, approda ora a Trieste fino al 20 ottobre».

«"Revoltella Estate" – ha concluso Masau – oltre al caffè aperto da giovedì a domenica dalle 20 alle 24, propone anche serate musicali e teatrali *(stasera alle 21 prima serata con il gruppo vocale Voci della Tradizione - ndr)* nell'ambito di un programma che offre al pubblico proposte legate alle attività del museo, sia che si tratti di mostre o di eventi particolari come il restauro della fontana della Ninfa Aurisina».

Su quest'ultimo lunedì alle 21 l'Auditorium ospiterà un'originale conferenza spettacolo curata Isabella Gallo e Marisandra Calacione, con i magici effetti luministici ideati dall'architetto Marianna Accerboni, che da anni lavora in Italia e all'estero sul tema della luce. Anna Maria Accerboni Pavanello ha quindi spiegato il legame evidenziato nella mostra «Arte e psicanalisi. Volti», da lei curata con Masau Dan, tra le due discipline, precisando che la rassegna si compone di tre sezioni: la prima dedicata ai ritratti che pittori contemporanei fecero a scrittori e artisti triestini testimoni o protagonisti della psicanalisi; la seconda, a numerosi autoritratti; la terza accosta alla pittura di Nathan, quali aspetti integranti, quella di Timmel e Sofianopulo.

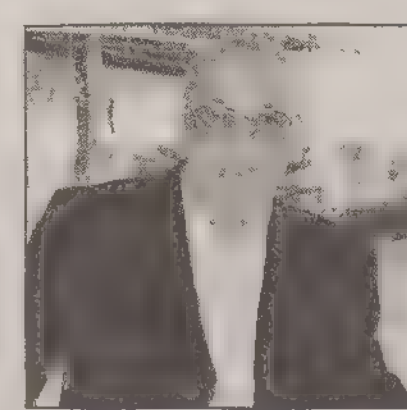
Emilia Rotter

PREMI *Al giudice siciliano il «Gamajun international» di Gemona*

Caponnetto, quella sete di giustizia per combattere i poteri della mafia

UDINE Un premio dedicato alla «sete» di giustizia e all'impegno per il rispetto dei diritti e della dignità umana. Lo sarà il XIII «Gamajun International Award - Città di Gemona», che quest'anno il Laboratorio internazionale della comunicazione ha scelto di assegnare al giudice Antonino Caponnetto, fondatore del pool antimafia di Palermo insieme a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino. La cerimonia di consegna si celebrerà il 30 luglio nella cittadina pedemontana dove il 21 luglio prende avvio la 40.esima edizione del supercorso di lingua e cultura italiana per 120 studenti e studiosi stranieri provenienti da 38 Paesi di quattro continenti.

Caponnetto, dal 1945 in magistratura, nel 1983 approdò al Tribunale del capoluogo siciliano subentrando al giudice Rocco Chinnici, assassinato dai mafiosi. Sulle orme del collega proseguì nella lotta ai poteri criminali organizzati.

In pensione dal 1990, il giudice è ancora molto attivo sul fronte della cultura della giustizia e del diritto in Italia, ma non è solito fare «uscite pubbliche». «La sua presenza a Gemona per ritirare il premio - spiega Emanuela De Marchi, coordinatrice organizzativa

Antonino Caponnetto.

del Lab -, rappresenta un onore e un fatto eccezionale per noi e per la regione che ospita l'evento».

Il Laboratorio, che viene organizzato dall'Università Cattolica di Milano e dall'Ateneo friulano e che dall'89 si tiene a Gemona con il supporto del Comune, quest'anno è incentrato sul tema «Far comunità comunicando». E alla comunicazione nell'era del Villaggio globale sono dedicati entrambi i convegni internazionali in calendario. Il primo, in programma il 27 luglio all'università di Udine, ruoterà attorno ad un interrogativo: «Mondo cablato, mercato globalizzato, ma giustizia sociale in aspettativa: sfida asimmetrica?».

Il secondo convegno, che si svolgerà il 13 agosto nella sala convegni Sant'Antonio di Gemona, avrà per tema «Una cultura per la comunicazione e una cultura per la comunicazione». Al Lab spazi anche per l'arte e il teatro. Il cinema sarà rappresentato dal regista Giuseppe Piccioni, ospite della Cineteca del Friuli per la proiezione della sua pellicola «Luce dei miei occhi» (31 luglio). Ci sarà anche una mostra degli artisti triestini Ugo Pierri e Giuliano Pezzi e un incontro con il pittore Emilio Tadini.

Alberto Rochira

MUSICA *Stasera l'americano Sananda Maitreya a Tarvisio per il festival «No Borders»*

«Mi chiamavano Trent d'Arby»

Il debutto col botto, poi la voglia di cambiare, già nel nome

APPUNTAMENTI

Udine ricorda Walter Chiari «Liga» in concerto a Treviso

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival Trieste Operetta 2002, si replica «Ballo al Savoy».

Oggi, alle 21, al campo sportivo di Sistiana, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Ruggenti anni Venti», con la cantante Jane Pahr.

S'inaugura domani, alle 21, la 14.a edizione de «La sera del dì di festa». In piazzetta Tor Cucherna, si esibirà il duo finlandese Angelit che proporrà un'antologia di canti della tradizione lappone. A seguire, «La moglie muta» con la compagnia Pantakin.

CIVIDALE Oggi, alle 11, all'Arco Medievale per «Marionette&Burattini» la compagnia slovacca Divadlo Piki presenta «Pippi».

UDINE Oggi, alle 20.45, nella Chiesa di Sant'Andrea di Bagnaria Arsa concerto di Stefano Bet ai flauti traversi.

Oggi, al Cinema Ferroviario, omaggio a Walter Chiari con la proiezione di «Storia di un altro italiano», spettacolo-biografia con il grande attore realizzato da Tatti Sanguinetti. Nei Giardini del Torso, verrà proietatto anche il film «Il giovedì» di Dino Risi.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, nella Chiesa di s. Maria Maddalena di San Canzian d'Isonzo si esibirnno Federico Carabellese (violoncello), Stefano Pagliani (direttore e violino) e Stefano Bagliano (flauto).

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, serata afro-reggae dei Likemba.

PORCIA Oggi, alle 21.30, al «Music in village» concerto di Nuove tribù Zulu.

VENETO Oggi, alle 21, a Santa Lucia Piave (Treviso), concerto di Ligabue.

Oggi, alle 21, in piazza Monte Berico a Vicenza concerto dei Pooh.

TRENTINO A.A. Oggi, alle 21, al Museo di Arte Moderna di Rovereto, concerto dei Kronos Quartet.

TARVISIO «Il successo mi stava uccidendo: avevo bisogno di ripartire da zero, di ritrovare me stesso. Poi un giorno ho capito che stavo ricominciando, che era tempo di iniziare un nuovo ciclo naturale. Allora ho fondato una mia etichetta discografica, ho respirato una nuova indipendenza e sono rinato, come Sananda Maitreya. "Wild card" è il disco che volevo registrare da tanto tempo».

Parole di Terence Trent d'Arby, anzi, di Sananda Maitreya (come si fa ora chiamare), il cui tour europeo tocca stasera la nostra regione, con un concerto a Tarvisio (piazza Unità, alle 21.15), nell'ambito del festival «No Borders».

Non capita tutti i giorni, nel mondo dorato dello show business, di assistere a una «rifondazione» come la sua: umana, artistica, persino semantica, considerato che ha ritenuto opportuno di cambiare persino nome. In questo seguendo la strada tracciata da Prince (poi Tafkap, poi solo un simbolo...).

Newyorkese, classe '62, testa fina sotto un mare di treccine. Il suo esordio, nell'87, fu di quelli col botto. Dodici milioni di copie vendute del suo primo album, i Grammy Awards, un successo e una fama improvvisi, assoluti, forse imbarazzanti. Una di quelle situazioni in cui uno ha paura anche a muoversi, tanta è la paura di non riuscire a far meglio. Meglio cambiare, rinnovarsi, calcare nuove strade.

Ma prima di capirlo, Ttd (l'acronimo con cui lo conoscevano i fan) all'inizio perse tempo con due o tre album indecisi e imprecisi, non all'altezza della situazione, lontani dai fasti del debutto e forse anche dai gusti del pubblico.

Terence Trent d'Arby, o Sananda Maitreya.

La rivoluzione è roba dell'anno scorso. Dopo qualche anno passato lontano dalle sale d'incisione, anticipato dal singolo «O divina» (con una accattivante introduzione per voce e banjo), a ottobre è uscito questo suo nuovo album - il quinto della carriera - pulsante di funk-rock autentico e appassionato, di ballate emozionate ed emozionanti, che rivelano una ritrovata serenità e anche una maturazione della voce e dello stile. Che mischia sempre amabilmente pop, dance e rhythm and blues. Ma di nuovo con la grinta dei tempi migliori.

«Terence non c'è più - ha spiegato - è il simbolo di una vita precedente, con troppi errori. Ho rischiato di morire soffocato al business delle case discografiche. È stato terribile. A quei signori non interessava di me, volevano solo guadagnare sulla mia pelle. Mi hanno imprigionato in un ruolo che non era il mio. Sentivo che dovevo tagliare i ponti con quel mondo».

In questo tour, Sananda Maitreya presenta uno spettacolo acustico, molto semplice. Con lui sul palco solo un altro musicista, ad alternarsi entrambi fra chitarra e pianoforte. Il festival di Tarvisio si conclude domani sera con musicisti e dj, in quello che è annunciato un «melting pot di generi e influenze musicali».

Carlo Muscatello

RASSEGNA *Successo a Muggia per Antonello Angiolillo*

«Tutto fa Broadway», una sferzata di ritmo

Stamattina a Trieste

Matvejevic e Luttwak

TRIESTE «Il diritto d'asilo è proclamato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sottoscritta dalla maggioranza dei membri delle Nazioni Unite. Pochi di loro, però, l'hanno rispettato pienamente. L'asilo è una scelta e un obbligo, sovente entrambi. Coloro che intraprendono la loro odissea, hanno, in genere, a disposizione mezzi e strumenti di prima necessità: un esiguo spazio, condiviso con altri, su una zattera, un pacco di vestiti e qualche oggetto familiare in un fagotto. "Zattera" e "fagotto" sono le metafore della loro esistenza».

Sono pensieri di Predrag Matvejevic. L'asilo-esilio così come i nuovi scenari geopolitici sono al centro dell'intervento di Matvejevic ospite quest'oggi (e non ieri, come annunciato erroneamente) della Trieste Summer School. Insieme a Matvejevic, anche Edward N. Luttwak. Appuntamento alle 9.30, nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, in piazza Unità.

MUGGIA Bastano poche parole ripetute a caso e infine ritmicamente fino a raggiungere un pezzo a cappella di Gershwin seducendo fin dall'inizio il pubblico. Si presenta così il «Gruppo G», capitanato dalla versatilità di Antonello Angiolillo (ballerino, cantante, attore) che promette, e mantiene, una serata a base di energia e ritmo. Con «Tutto fa Broadway» si è assistito, complice la bella piazza Marconi di Muggia, alla chicca della rassegna «Calde note d'estate», realizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta in sinergia con l'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia.

Emozione, ritmo e vitalità soprattutto grazie al virtuosismo di Angiolillo, conosciuto ai più per la trasmissione tv di Paolo Limiti di cui è ospite fisso da cinque anni. Premio nazionale Sandro Massimini nel 2000, il ballerino si è imposto al teatro con il musical «Francesco» ma non gli sono da meno i compagni. A partire dalla voce conturbante di Sabrina Marciano, capace di non perdere fiato nonostante le acrobazie del ballo e così pure per Flavia Astolfi e Fabrizio Paganini. Swing, soul, qualche accenno jazz, ma anche Battisti, Mina, Mogol e tanta musica italiana.

Il viaggio è quello tra le colonne sonore più popolari, ma il passaggio da un genere all'altro, da un'epoca all'altra è continuo. Dalla «Coffe song» di Hilliard, si giunge agli arabeschi di braccia e mani nella versione italiana di «Amore senza fine» e si raddoppia la durata con un melodic-cocktail in omaggio a Battisti. Qualche numero da rivista (come Paganini nella versione parodica di «Only You»), mentre anche il sesso è preso di mira in note «fanta-erotico-sex». La febbre sale col musical però. Allineati sul palco in un leggendario completo bianco e nero, il melange evoca il meglio di Tony Manero: da «Saturday's night fever» a «Staying alive».

Eleganza e stile aprono il sipario su una mitica «Merci beaucoup», un omaggio che inizia da un grazie, appunto, al Teatro Sistina, dove i nostri si sono formati e maturati. Al Sistina quindi è dedicato l'ultimo medley. Un mix di emozioni e rapidi cambi di registro tra pop e bop tra il dondolare di «Soldi, soldi, soldi...» e la simpatia inarrestabile di «Aggiungi un posto a tavola».

Insomma un'ora e mezzo di ottimo sound, veloci cambi di tono (e costume), giochi di sintonie sostenute da una buona dose di feeling tra i quattro ballerini-cantanti, ma anche dalla scelta di buone pagine musicali, dedicate all'intrattenimento, ma non per questo troppo facili. E Muggia si è fatta Broadway per una notte.

Mary B. Tolusso

Fra gli autori delle canzoni

Anche Dalla allo «Zecchino»

BOLOGNA Ci sono anche Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Bruno Lauzi e Roby Facchinetti dei Pooh tra gli autori dei sette brani italiani selezionati per il 45° Zecchino d'Oro, la rassegna internazionale di canzoni per l'infanzia in programma a fine novembre all'Antoniano di Bologna.

La giuria ha ultimato i lavori selezionando questi pezzi: «Il ramarro con tre erre», «Marcobaleno» (Facchinetti, Polli), «La gallina brasiliana» (Lauzi, Zara); «L'ambasciator di Parana»; «Lo stelliere» (Bennato, Magurno, Della Libera), «Nonni nonni» (Dalla, Messini); «Per un amico». Entro settembre la giuria selezionerà anche una canzone proposta da un bambino. Quest'anno sono state 456 le canzoni proposte all'Antoniano per la selezione.

A fine agosto a Gorizia l'appuntamento con le «masterclass»

Da Wheeler al Trio di Parma

GORIZIA Il Trio di Parma guiderà la masterclass di musica da camera in programma alla Fondazione musicale «Città di Gorizia» dal 26 al 30 agosto. È la novità più rilevante dell'edizione 2002 dei corsi estivi promossi dalla Fondazione goriziana. Gli ambienti dell'Istituto di musica saranno un vivace cantiere musicale tra agosto e settembre, in un fitto programma di lezioni collettive e individuali, seminari e concerti. Accanto al Trio di Parma, ensemble di punta della musica cameristica italiana, una stella internazionale, quel Kenny Wheeler, trombettista, compositore e arrangiatore ormai ospite fisso degli appuntamenti goriziani. Affiancato dal jazzista Glauco Venier, Wheeler lavorerà con i musicisti dal 20 al 24 agosto.

Gli altri tre laboratori previsti sono affidati ai docenti di punta della Fondazione. Al violinista Carlo Grandi, che dal 26 agosto all'1 settembre guiderà un progetto di impostazione tecnica per allievi violinisti, anche giovanissimi. Al pianista Riccardo Radivo, che dal 16 al 20 agosto condurrà il laboratorio di duo pianistico, per proseguire il lavoro svolto stabilmente durante l'anno scolastico. Al pianista e compositore Valter Sivilotti, l'artefice dell'Orchestra dei ragazzi, l'unica del suo genere in Italia, che raccoglie una cinquantina di strumentisti e coristi dai 7 ai 15 anni e che ha ambiziosi obiettivi come l'incisione della fiaba musicale «La storia delle note» di Remo Vinciguerra per le Edizioni Curci.

Nell'incontro di presentazione delle masterclass, anche il debutto del primo numero di «Tempo di musica», la rivista-notiziario della Fondazione.

Svevo e Saba: mostre e convegni a Trieste

TRIESTE Sarà articolato nell'ambito dei progetti «Da libro a libro. Le biblioteche degli scrittori» e «Atlante del Novecento» - ideati e promossi dal ministero dei Beni culturali - il nuovo ciclo di manifestazioni dedicate alla vita e all'opera di Italo Svevo e Umberto Saba. L'iniziativa sarà realizzata grazie alla convenzione che lo stesso ministero ha stipulato con la Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli-Venezia Giulia.

«La convenzione – spiega il presidente della fondazione, Mario Delbello – prevede l'allestimento, a Trieste, a partire dal 2003 e fino a tutto il 2004, della grande mostra dedicata a Svevo che il ministero promuoverà a Roma nel prossimo autunno, oltre a un convegno dedicato a Saba, a ulteriori mostre iconografiche sui due autori, a cicli di letture con attori e poeti nazionali e internazionali, a visite guidate e numerose altre iniziative. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di giovani e giovanissimi, non solo del Friuli-Venezia Giulia ma anche di tutta Italia e dei Paesi delle aree contigue».

Grado: un violino di talento con il russo Sergej Krylov

GRADO Inaugurato da una composita formazione scaligera, il ciclo delle «Settimane musicali di Grado» è ripreso ospitando al Palazzo dei Congressi il duo Sergej Krylov (violino) e Stefania Mormone (pianoforte). Nato per caso, il duo sfodera un bagaglio d'esperienza comune già decennale, pur restando fra i più giovani d'età per la precocità del violinista moscovita: esordio in pubblico a sei anni, primo concerto con orchestra a dieci. Del resto ne aveva diciotto quando conquistò il massimo alloro al Concorso «Lipizer» e scelse in seguito di stabilirsi in Italia.

Pur constatando che il retaggio della scuola violinistica russa continua insuperato e che la sua fitta costellazione resta saldamente al vertice, va riconosciuta a Krylov l'unicità di un talento violinistico senza confronti, la naturalezza di un'adesione allo strumento assieme al quale sembra essere nato e col quale solo sa esprimersi. Magari irresistibile alle prese con il repertorio galeotto di bravura e certamente senza incidere quando è alle prese con i classici, come dimostrato dalla prima parte della serata con la Sonata in re maggiore di Schubert e con l'op. 24, comunemente chiamata «Frühling» di Beethoven. L'andamento è ondivago, oscillando fra il tono dimesso dell'ingenuità cantabile e la subitanea vampata di disinvolta aggressività che spiana ogni difficoltà, in questo Krylov ricordando un grande del secolo appena concluso, uno che ha lasciato il segno nel mondo del concertismo e meno in quello dell'interpretazione, Henryck Szeryng. Sul terreno formale gli viene in soccorso il pianismo deciso e implacabile di Stefania Mormone, poco propenso a raffinatezze timbriche, ma la cui incisiva presenza si è resa avvertibile in particolare nella tensione drammatica dei rondò. La Mormone non è mai soltanto propositiva e l'ha chiarito anche nel «tutto Ravel» della seconda parte: ironia graffiante nella Sonata e febbrile adesione nell'abusata «Tzigane». Superfluo sottolineare il dominio dell'archetto sfoggiato da Krylov in queste pagine – ma sono straordinari anche i suoi «pizzicati» e le «strappate», il crescendo degli applausi spentisi solo dopo il gradito omaggio di ben tre fuori programma.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Sesta rappresentazione oggi ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Terza rappresentazione domani domenica 21 luglio ore **17.30**, repliche: martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: la mostra rimane aperta fino al 17 agosto ogni sera dalle 19 alle 23. Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat», (1920), interpretato da Tina Modotti. Ingresso 2 euro.

MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone. Cividale (Arco Medievale), ore **11** - Divadio Piki; Grimacco (Clodig), ore **18** - Molino Rosenkranz; San Leonardo (Altana), ore **18.30** - Arrivano dal Mare; Prepotto (Bodigol), ore **20** - Teatro Tages; Torreano (Masarolis), ore **20** - Mini Dlin Comic Marionettes. Per informazioni rivolgersi allo 0432/701198 oppure allo 0481/537280.

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. IL SOGNO IMPERIALE DI MASSIMILIANO D'ASBURGO. Ritorna suoni e luci al Parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato sera**, due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50.** Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni Airsac 3387436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verità apparente» con Cameron Diaz.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22:** «La répétition» di Chaterine Corsini, con Emmanuelle Béart e Pascale Bussières. Prima visione. V.m. 14. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Lunedì: «The terrorist».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». Un bellissimo cartoon. A soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Zoolander» con Ben Stiller l'irresistibile protagonista di «Ti presento i miei» e con David Bowie, Claudia Schiffer e Donald Trump.

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Un sogno una vittoria» con Dennis Quaid.

NAZIONALE 4. 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Amnesia» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Martina Stella.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore **17-18.30:** «L'era glaciale». Ore **20.15, 22.10:** «Long time dead - Giocando con la morte». V. 14. Oggi a € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'altra metà dell'amore» di Lea Pool, con Jessica Paré, Piper Perabo, Misha Barton. Amore al femminile: in un college l'incontro di tre ragazze che cercano di ritrovare sé stesse. Solo oggi. **Domani:** «Parla con lei» di Pedro Almodovar, il film dell'anno.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La vera storia di Jack lo Squartatore» orrore, terrore, brivido in un thriller mozzafiato con Johnny Depp.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Star Wars 2». **21.** Ingresso € 5.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Oggi **11:** «Pippi Marionette»; **12:** «Della Fede», di Giorgio Pressburger; **19:** «Dialoghi con l'Angelo», regia di Daniele Abbado. **21:** «Hungaria», Coro della Rtv di Budapest/Orchestra sinfonica del Fvg - direttore Balasz Kocsar - Musica di F. Liszt, B. Bartok, Z. Kodaly; **22.30** «Bentontanc - Maison des rendez-vous» coreografia Matjaz Pograic; dalle **24:** «Superdownload - Le notti bianche di Area 06». Info 0432/701198, biglietteria 701600. Orari: 11-14, 15.30-22. Domani: **11** «S. Messa-Duomo» Messa Op. 86 di A. Dvorak, Coro Radio di Budapest; **17:** «Bartok - I Quartetti I», Quartetto di Torino, musiche di Chermes Ives, Béla Bartok; **19:** «Trilogia di Belgrado», di Biljana Srbljanovic, regia di Massimo Navone; **21.30:** «1:0 - Fico Balet», coreografia di Goran Bogdanovski e Sharpen Your Senses - Glej Theatre, regia di Sebastijan Horvat; **23:** «Dialoghi con l'Angelo» da Gitta Mallasz, regia di Daniele Abbado. Info 0432/701198, biglietteria 701600. Orari: 11-13, 16-19.30.

GRADO

Ore **20.30, 22.45:** «Star Wars episodio II».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.35, 20.40, 22.35, 0.30,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **17.20, 19.55, 22.25, 0.55,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.50,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30, 0.50,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **17.45, 20, 22.10, 0.20,** di Jaume Balagueró. «Lilo & Stitch»: **18.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 22.35, 0.30** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Shaft»: **17.45, 20, 22.10, 0.20** con Samuel L. Jackson. «Samsara»: **20.10, 22.35** di Pan Nalin. «Don't say a word»: **17.45, 20.10, 22.25, 0.35** con Michael Douglas. Posto unico 5 €. «Il Signore degli anelli»: **18.40, 22,** di Peter Jackson. Posto unico 5 €. «Metropolis»: **18, 20.10, 22.20, 0.30** posto unico 5 €. «Panic room» **17.40, 20.10, 22.30, 0.35** con Jodie Foster. Posto unico 5 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stich». **17.30;** «Windtalkers»: **20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby Doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

«Operazione trionfo», su Italia 1 da settembre, farà conoscere nuovi cantanti

Che il successo sia con te

Un mix tra «Grande Fratello» e «Saranno famosi»

Nel cast della «soap»

Joan Collins a «Sentieri»

ROMA Joan Collins entra nel cast di «Sentieri», la soap opera trasmessa su Retequattro dal lunedì al venerdì alle 15. Come annuncia Variety, la bibbia dello spettacolo americano, la sessantanovenne attrice inglese ha firmato un contratto semestrale con «Guiding light», per interpretare il personaggio di Alexandra Spaulding. L'attrice debutterà nel programma a settembre negli Stati Uniti, mentre i fan italiani potranno ammirarla nelle puntate che andranno in onda a Natale 2002 su Retequattro. Joan Collins divenne famosa nel ruolo di Alexis Carrington in «Dinasty», che le valse il Golden Globe come migliore attrice nel 1983.

ROMA I sedici protagonisti (otto uomini e otto donne) dormiranno tutti in una casa, sotto l'occhio vigile della telecamera, proprio come al «Grande Fratello», ma non resteranno senza far nulla, si sfideranno a colpi di musica e canzoni, puntando sulla loro voce, proprio come in «Saranno Famosi»: un mix che Italia Uno spera di vedere esplodere dal 4 settembre, quando prenderà il via «Operazione trionfo».

Nato e cresciuto in Spagna, dove è già arrivato alla seconda edizione, il programma è già sbarcato in Italia, con ottime premesse di successo: sono già tantissime le richieste arrivate alla casa produttrice, la Aran, per poter partecipare alla trasmissione. A differenza del «Grande Fratello», i sedici protagonisti non dovranno solo avere un bel viso da mostrare in tv, essere disposti a farsi riprendere 24 ore su 24 da una telecamera (che però non entrerà nella stanza da bagno) ed essere abbastanza scaltri da incantare il pubblico televisivo, ma dovranno soprattutto avere una bella voce. Perchè a vincere sarà proprio chi conquisterà il pubblico con la sua bravura.

E allora che arte sia.

A Cinecittà, proprio davanti alla casa-bunker del «Grande Fratello» si sta già lavorando alla costruzione dell'«Accademia della musica», l'edificio che accoglierà i ragazzi di «Operazione trionfo». E mentre gli operai costruiscono, i giovani cantanti in erba tentano la carta del successo: la Aran ha già ascoltato diverse migliaia di voci sparse in tutta Italia, da Genova a Milano, a Bologna, fino a Napoli, Catania e Bari. Ma è stato difficile fino ad ora, trovare originalità: la cantante più imitata è stata Giorgia.

I provini andranno avanti ancora per tutta l'estate, finchè non usciranno i sedici prescelti da Italia Uno. Anche loro, come i ragazzi del «Grande Fratello», dovranno dormire nella stessa casa, ma avranno la possibilità di vedere parenti ed amici, almeno una volta alla settimana, potranno ricevere telefonate e leggere i giornali. Insomma una vita ristretta, ma non troppo. Per condurre il programma, in onda su Italia Uno, sarebbero due i nomi in lizza: Miguel Bosè, storico cantante rimasto sempre sulla cresta dell'onda ed Enrico Papi, che con «Sarabanda» ha legato il suo nome alla musica.

In Spagna «Operazione trionfo» ha fatto il pieno di ascolti: se infatti nella prima edizione erano arrivate cinque mila richieste di partecipazione, nella seconda il numero è lievitato a 150 mila, mentre l'ultima puntata della trasmissione ha toccato punte dell'80 per cento di share. Tutti i ragazzi della prima edizione sono diventati delle vere e proprie star: in testa alle classifiche dei dischi più venduti in Spagna c'è il concorrente arrivato secondo al programma, con 800 mila copie in una sola settimana. Ma l'intero gruppo di «Operazione trionfo» ha venduto tre milioni di dischi e cd ed è già nato un canale satellitare interamente dedicato a loro.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Nata ieri» con Melanie Griffith su Raiuno

Assume un precettore e poi se ne innamora

I film

«Un sacco bello» di Carlo Verdone (Canale 5, ore 14.10) con Carlo Verdone, Mario Brega, Veronica Miriel (Italia, '80). Film a episodi che segna l'esordio alla regia di Carlo Verdone. Cinque personaggi alternativamente interpretati dallo stesso Verdone, alle prese con il Ferragosto.
«Sirene» di Richard Benjamin (Canale 5, ore 16.30) con Cher, Winona Ryder, Bob Hoskins (Usa, '90). Affascinante e trasgressiva, Flax è la mamma di due bambine, ormai abituate alle sue intemperanze sentimentali. Ma qualcosa cambia quando arriva un particolare corteggiatore.
«Nata ieri» di Luis Mandoki (Raiuno, ore 20.55) con Melanie Griffith, John Goodman, Don Johnson (Usa, '93). Un gangster costringe la sua amante, bella ma ignorante, a prendere lezioni da un piacente giornalista e tra i due nasce qualcosa.
«Ritratto di signora» di Jane Champion (Raiuno, ore 23.50) con Nicole Kidman, John Malkovich (Australia, '96). Una giovane americana, trasferitasi in Europa, rifiuta varie proposte di nozze, salvo poi accettare quella di un subdolo e insospettabile avventuriero.
«Non drammatizziamo... è solo questione di corna» di François Truffaut (Canale 5, ore 2) con Silvana Blasi, Claude de Jade (Francia, '70). Sposato com Christine, Antoine Doinel dopo la nascita del figlio cerca l'avventura con un'amante giapponese. La moglie lo manda via di casa.

Gli altri programmi

Raidue, ore 14

Singolo di Bowie a «Top of the pops»

Nuova puntata di «Top of the Pops» con la classifica dei brani più ascoltati e ballati dell'estate. L'evento centrale della puntata sarà la presentazione del nuovo singolo di David Bowie «Slow burn».

Canale 5, ore 21

Le barzellette di «La sai l'ultima?»

Con Claudio Lippi e Natalia Estrada, nove concorrenti saliranno sul palco per raccontare le loro barzellette. La sfida di simpatia tra protagoniste del mondo dello spettacolo vedrà partecipare Cristina D'Avena, Wilma De Angelis, Francesca Rettondini e Cristina Plevani.

Raidue, ore 22.45

Obesità e diete a «Tg2 Dossier»

Tg2 Dossier ha realizzato un'inchiesta sul mondo delle diete, troppo spesso improvvisate e dannose per la salute. Nel reportage anche il problema dell'obesità infantile.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 GIOCANDO A GOLF UNA MATTINA. Film tv (giallo '69). Di Daniele D'Anza. Con Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi.
7.30 MA CHE DOMENICA?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO: VECCHIO DA BUTTARE
10.30 BACIAMI, STUPIDO. Film (commedia '64). Di Billy Wilder. Con Dean Martin, Kim Novak, Felicia Farr.
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.40 SETTEGIORNI PARLAMENTO
16.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.15 OVERLAND 3
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 QUARK ATLANTE. Documenti.
17.45 A SUA IMMAGINE
18.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 NATA IERI. Film (commedia '93). Di Luis Mandoki. Con Melanie Griffith, Don Johnson, John Goodman.
22.30 TG1
22.50 METTI UNA SERA A ROMA... MODA DA OSCAR
23.50 RITRATTO DI SIGNORA. Film (drammatico '96). Di Jane Campion. Con Nicole Kidman, John Malkovich.
0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL'INTERNO)
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 RAINOTTE
2.25 CASA RISPOLI. Con Luciano Rispoli.
2.50 INCONTRO FATALE. Film (drammatico '98). Di Rick Jacobson. Con Bold Affair, Shea Harrison.

RAIDUE

6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA
7.00 PINGU
7.20 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 ALIENI IN FAMIGLIA. Film tv (commedia). Di Steve Boyum. Con Courtnee Draper, Tamara Hope.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 FINALMENTE DISNEY
10.40 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm.
11.25 TITANS. Telefilm.
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.45 METEO 2
16.05 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
17.30 C-16 FBI. Telefilm.
18.15 FX. Telefilm.
18.55 METEO 2
19.00 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 OCCHI INDISCRETI. Film (thriller '98). Di Mark Bienstock. Con Luke Perry, Gloria Reuben, Peter Coyote.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.55 PALCOSCENICO PRESENTA: IL VENTRE DI PALERMO...
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAINOTTE
2.02 DALLA CRONACA
2.15 SEGRETI
2.40 LA STELLA NEL PARCO. Telefilm.
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.00 RAI EDUCATIONAL CINQUEMINUTI - UN MONDO A COLORI
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: PARCO DELLA MUSICA DI ROMA
10.20 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 RAI SPORT
12.20 AUTOMOBILISMO: G.P. DI FRANCIA F1 - QUALIFICAZIONI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 24. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Con Stefania Orlando e Mauro Marino.
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 VELA & VELA
16.00 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE - 13A TAPPA
17.30 PIT LANE
17.45 MOUNTAIN BIKE: INTERNAZIONALI D'ITALIA - 4A PROVA
17.55 EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZ.LE SALTO OSTACOLI
18.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
0.15 TG3 - TG3 METEO
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 DIBU. Film tv (commedia '97). Di Carlos Olivieri. Con Stella Maris Closas, German Kraus.
11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA. Con Mike Bongiorno e Antonella Elia.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm.
14.10 UN SACCO BELLO. Film (commedia '80). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Isabella Bernardi.
16.15 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... UN RIGORE. Film.
16.20 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... COLPA SUA. Film.
16.30 SIRENE. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher, Bob Hoskins, Wyvona Ryder.
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Claudio Lippi e Natalia Estrada.
24.00 THE VISITOR. Telefilm.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 NON DRAMMATIZZIAMO... E' SOLO QUESTIONE DI CORNA. Film (commedia '70). Di Francois Truffaut. Con Jade Claude, Jean Pierre Leaud.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Un venerdi' da leoni"
11.30 MALIBU, CA. Telefilm. "Miss Malibu"
11.55 BANDE SONORE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - G.P. DI GERMANIA 125CC (PROVE)
14.00 GRAND PRIX - G.P. DI GERMANIA MOTOGP (PROVE)
15.00 GRAND PRIX - G.P. DI GERMANIA 250CC (PROVE)
16.15 BUGS BUNNY
16.25 I FLINSTONES
16.55 SPEEDY GONZALES E DUFFY DUCK
17.10 I JETSONS
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'oro del Reno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La spesomane"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La posteggiatrice"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Indagne al confine"
23.15 REAL TV PRESENTA: STORM FORCE-LA STAGIONE DEL NINO
0.25 THE PEST. Film (commedia '97). Di Paul Miller. Con John Leguizamo, Jeffrey Jones.
1.45 I RIBELLI. Film (commedia '93). Di Floyd Mutrux. Con Dermot Mulroney, Jill Schoelen.
3.20 HALF BAKED. Film (commedia '98). Di Tamra Davis. Con Dave Chappelle, Guillermo Diaz.
4.40 NON E' LA RAI
5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Missione a Chicago"
7.20 DELLAVENTURA. Telefilm. "Di padre in figlia"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UNA CLASSE PER SYLVIA. Telefilm. "Un video compromettente"
9.30 LA CITTA' D'ORO. Film tv (thriller '98). Di H. Gordon Boos. Con Robert Patrick, Fred Ward.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 PERRY MASON - LA BARA DI VETRO. Film tv (giallo '91). Di Christian Nyby. Con Raymond Burr.
22.45 LEGAME DI SANGUE. Film tv (thriller '84). Di Lemmo James. Con Linda Fiorentino, Daniel Baldwin.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 MUSIC LINE - POOH
2.00 IL MEDICO... LA STUDENTESSA. Film (commedia '76). Di Silvio Amadio. Con Ric, Gloria Guida.
3.30 BIANCO NATALE. Film (commedia '54). Di Michael Curtiz. Con Bing Crosby, Danny Kaye, Vera - Ellen.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 CHEERS. Telefilm.
9.50 IL LAGO DI CRISTALLO. Film tv (drammatico '91). Di Kris Kerterian. Con Cliff Potts, Susanne Lavelle, Ken Hebert.
11.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
13.55 COM'E' DIFFICILE FARSI AMMAZZARE. Film (commedia '90). Di Gregg Champion. Con Teri Garr, Dabney Coleman.
15.40 SPORTISSIMO
16.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
17.00 SPECIALE TG LA7 - GENOVA, UN ANNO DOPO IN DIRETTA
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 SUNSTORM. Film tv. Di Rafael Eisermann. Con Bo Derek.
22.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.30 TG LA7
23.50 L'AMANTE SENZA VOLTO. Film (drammatico '93). Di Gerardo Fontana. Con Luigi Pistilli, Valeria Cavalli.
1.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
6.40 AUTOMOBILISSIMA 2002
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
11.30 CIAO ITALIA
11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
15.00 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.00 IL GHETTO. CHIACCHERE A PASSEGGIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 LA CORDA AL COLLO. Scenegg.
22.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT SERA
7.15 GRAN PREMIO. Film (commedia '44). Di Clarence Brown.
9.30 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.55 TG INN
20.15 OBIETTIVO SU CRAF
20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
21.00 I DOSSIER DI TELEFRIULI
22.00 IL LAUREATO. Film (drammatico '67). Di Mike Nichols. Con Dustin Hoffman, Anne Bancroft.
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 SPORT SERA
0.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.15 AMERICA, AMERICA, DOVE VAI?. Film (drammatico '69). Di Haskell Wexler.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.10 I MAFIOSI. Film (drammatico '60). Di Roberto Mauri.
15.30 ATELIER (TERZA PUNTATA). Film tv. Di Vito Molinari.
16.40 DOLLARI CHE SCOTTANO. Film (poliziesco '54). Di Don Siegel.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
20.00 ECO
20.30 IL SECOLO BREVE: IL FASCISMO
21.00 GENTE DE PIRAN... IN MEZZO ALL'ONDE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
23.00 CALCIO: BAYERN LEVERKUSEN - LIVERPOOL (R)
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 CHIPS
16.30 MONO SPECIALE - RED HOT CHILI PEPPERS
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 COMPILATION
23.30 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
10.00 CARTOMANZIA
12.05 ITALIA E'... SPILIMBERGO E PRAVISDOMINI
13.30 SPECIALE LIGNANO
14.00 TELEVENDITA
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 BLOCK NOTES
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOP SELECTION
17.20 FLASH
17.30 SUMMER HITS
18.00 MOVIE SPECIAL DOGTIME AND Z-BOYS
19.00 MTV NEWS - EMERICAN MADE
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MAKING THE VIDEO - ALANIS MORISSETTE
23.00 MTV UNPLUGGED - ALANIS MORISSETTE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 EUROVILLAGE
7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONITOR
13.15 CRONACHE FRIULANE
18.30 MONDO AGRICOLO
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLENTIDE MEMORIA
20.30 MONITOR
20.50 AMORE VIOLATO. Film (drammatico '80). Di Peter Levin.
22.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
23.00 VACANZE A NORDEST
23.30 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 MISSIONE DANNY. Film (drammatico '97). Di Marcus Cole. Con Richard Thomas, Gerald McRaney.
22.45 PERICOLOSAMENTE. Film (thriller '93). Di Kevin Brodie. Con C. Thomas Howell, Tia Carrere, Adam Baldwin.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film (poliziesco '91). Di Bruce A. Evans.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film (fantastico '88). Di Alfonso Corona.
22.40 LA COGNATA. Film (drammatico '74). Di Joseph Ruben.
23.20 LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 BRONSE & FALIVE
18.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 ITALIA IN TAVOLA. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7-8); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.36: Capitan Cook; 8.24: Inviato speciale; 8.25: GR1 Sport; 9.05: Radioscrigno; 10.05: In Europa; 12: GR1 (13); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.30: Radiouno musica; 13.15: GR1 Sport; 13.58: Speciale Formula 1: Gran Premio di Francia; 14.02: Tam Tam Lavoro; 14.20: GR1 (16-17-18-19); 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09: Ascolta, si fa sera; 21: GR1 (22-23); 23.33: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2: GR1 (3-4-5); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-9.23); 7.54: GR Sport; 10: Carta di riso; 12: Fegiz Files; 12.30: GR2 (17.30); 12.47: GR Sport; 13: Scritto misto; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15: Hit Parade Live Show; 17: Top 40 Singles; 17.33: Classifica Top 20 Album da "Musica e Dischi"; 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20: Che lavoro fai?; 21: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Radio2 Italia; 2: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 (8.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.03: Mattinotre; 9.15: Cartoline dall' Italia; 10: L'Arcimboldo; 11: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 12.15: Uomini e profeti; 13: La strana coppia; 13.45: GR3 (16.45-19.45); 14: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Prove aperte; 15.30: Incontri Letterari; 17: Teatri sonori; 18: Invenzioni a due voci; 19: Il Novecento racconta; 19.50: Radiotre Suite Festival dei Festival; 20: Teatri in Festival; 20.30: Orchestra e coro dell'Eta' dell'illusionismo; 22.30: Viaggio in Europa; 23: Atto unico Presente; 24: Esercizi di Memoria.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.35: Undicietrenta estate del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Motivi celebri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Storia dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musica leggera slovena; 18: Piccola scena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7:15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy 106,100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

MOTO: ROSSI TERZO

Jeremy McWilliams su Proton ha conquistato la pole provvisoria in vista del Motgp di Germania che si correrà domenica sul circuito di Sachsenring. Il britannico ha girato in 1'26"067 superando di 111 millesimi il francese Jacque. Terzo posto per Valentino Rossi che ha fermato il cronometro su 1'26"201 e ha preceduto l'Honda di Alex Barros (1'26"480). Quinto Biaggi.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport
12.20 Raitre: Automobilismo: G.P. di Francia F1
13.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Germania 125CC (Prove)
14.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. di Germania MotoGP (Prove)
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Vela & Vela
15.40 Tmc: Sportissimo
16.00 Raitre: Ciclismo: 89. Tour de France - 13a tappa
17.45 Raitre: Mountain bike: Internazionali d'Italia - 4a Prova
17.55 Raitre: Equitazione: Concorso Internaz.le Salto Ostacoli
18.30 Raitre: Atletica leggera: Campionati Italiani Assoluti
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
24.50 Telefriuli: Sport Sera

ULTRAS LAZIALI VIOLENTI

Momenti di tensione tra tifosi e giornalisti al termine dell'allenamento della Lazio a Vigo di Fassa. Alcuni ultras del gruppo degli Irriducibili hanno prima cominciato a insultare alcuni giornalisti e poi hanno tentato di passare dalle parole ai fatti. C'è stato qualche spintone e tre giornalisti hanno ricevuto dei colpi che hanno reso necessario fare ricorso a cure mediche.

SPORT

CALCIO SERIE B La ricetta di Zanini per fare bene nella serie cadetta: lui la conosce molto bene

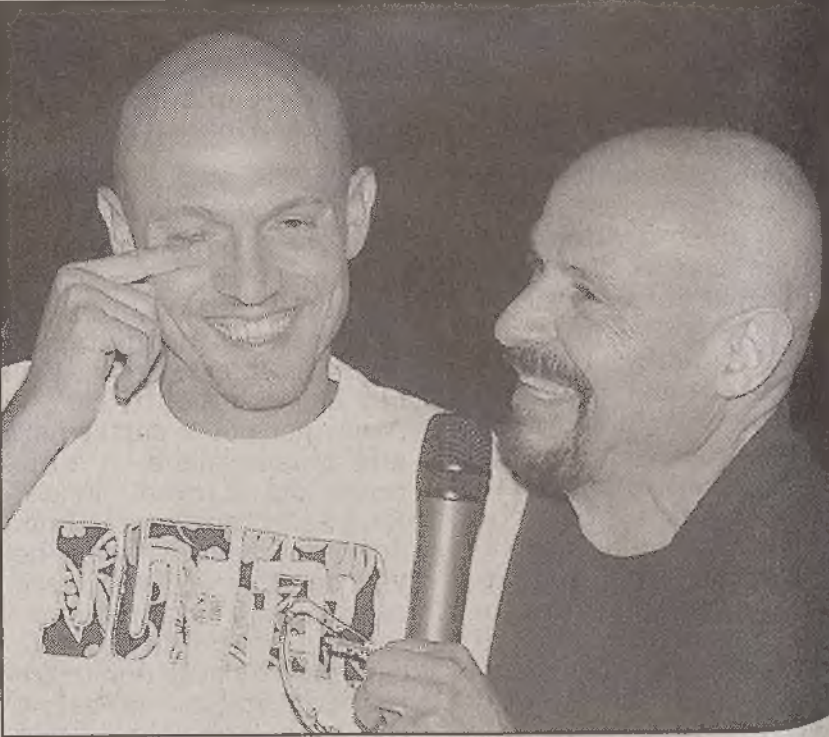
«Partire forte e poi resistere»

Tornante destro o punta esterna: per il prestito del Como è indifferente

Berti presenta al pubblico il talento di Nicola Zanini.

TRIESTE Un nuovo look dal capello rasato, tanto per confondersi sulla fascia destra con l'ex Francesco Ciullo. Nicola Zanini, il neoalabardato più ricercato dell'estate, in realtà non ha bisogno di somigliare proprio a nessuno perché da sempre è considerato un talento. È il suo curriculum a parlare a chiare lettere, come il passato nella Sampdoria, Atalanta, Verona e Como, con il passaggio continuo in dieci squadre di rango ma quella serie A assaggiata poche volte. È successo anche quest'anno, con la cessione alla Triestina da parte della società lariana: ancora un prestito, parola e formula che il girovago Zanini ormai odia.

Apparteneva alla Juventus, poi le avances della Sampdoria fino allo svincolo nella stagione passata a Monza e poi quell'acquisto del Como. Tre società proprietarie di un cartellino, ma ben dieci squadre in cui militare per questo ventottenne che, con la maglia della Triestina, lancia la sua ennesima sfida. «Arrivai alla Sampdoria negli anni bui per la società blucerchiata, probabilmente pagai tutte quelle incertezze. Andare in giro sempre in prestito non aiuta perché sapevi che alla fine del campionato saresti rientrato. Il massimo lo dai sempre, però è necessario e importante sentirsi pienamente partecipe di una situazione, in modo da creare qualcosa di duraturo per te stesso e chi ti sta intorno. Per vincere non contano i nomi, piuttosto vivere in un buon gruppo e poi, sempre, partire con il piede giusto».

È il suggerimento e auspicio che, per la serie B, Zanini regala alla sua nuova squadra in cui, per volere di Ezio Rossi, dovrà recitare un ruolo da protagonista in attacco. «Questa responsabilità non mi spaventa perché la categoria la conosco a fondo. Fondamentale è partire bene, caricarsi con l'entusiasmo e tenere duro poiché il campionato è lungo. Può succedere di tutto, basta pensare che la scorsa stagione sono salite in serie A due neopromosse (Como e Modena)».

Una massima serie cucita, con le compagine lariana, anche sulla maglia di «Zanno» (così lo chiama l'altro ex lariano, Ciccio Bega) che, specie all'inizio del torneo, ha dato una gran mano alla formazione allenata da Dominissini. «Sono partito molto bene - racconta - segnando tre gol in quattro partite. Purtroppo ho avuto un problema fisico e sono rimasto fuori tre mesi, rientrando integro ma sempre a sprazzi. La maglia da titolare non era più a disposizione».

Partite intere e spezzoni per questo esterno destro che, chiarisce subito, può svolgere più ruoli nel reparto offensivo: «Qui serve un tornante destro, ma il sottoscritto ha sempre svariato. Posso giocare da seconda punta e pure dietro all'attacco». In altre parole un jolly, che chiede solo di esplodere. «Ho vinto molto nella mia carriera, due promozioni in A e altrettante in B, ma ogni stagione ti arricchisce al di là del traguardo raggiunto. Uno impara sempre e a Trieste si apre una nuova pagina della mia carriera. È una città, vorrei dare alla città quello che si merita perché guardando alla tv le immagini delle partite dei play off, quella quantità di gente allo stadio non si vede nemmeno in serie A. Mi piacciono gli ambienti pieni di entusiasmo».

La carica proprio non gli manca.

Pietro Comelli

Imperniate sul lavoro le giornate degli alabardati nel ritiro di Ampezzo

Venti giorni di corse e sudore

TRIESTE Ampezzo 19 luglio 2002. Ezio Rossi ha aperto il nuovo libro di bordo alabardato. Un primo giorno di ritiro iniziato di buon mattino allo stadio Rocco, con la partenza in pullman verso la destinazione carnica che ospiterà la Triestina fino all'8 agosto. Sistemazione in albergo e prime fatiche in campo per gli alabardati, sotto lo sguardo vigile del preparatore atletico Andrea Bellini, che si sono visti pianificare tutte le giornate delle prossime tre settimane. Sveglia alle 8.15, colazione, poi inizio dell'allenamento alle 9.45, fino alle 12. Pranzo, riposino e risveglio attorno alle 16; alle 17 si ritorna a sgobbare in campo, fino alle 19, per poi sedersi nuovamente a tavola alle 20.

In concreto è nullo il tempo libero. Oggi e domani, l'allenamento della mattina sarà scaglionato. Bellini inizia infatti a sperimentare i test fisici sulla rosa. Tutti presenti gli alabardati tranne il febbricitante Pagotto, che non ha ancora raggiunto Ampezzo. Ieri sera si è aggregato al gruppo anche Pavel Grznar, oggi sarà la volta dell'attaccante argentino in prova. Un ritardo, quello del ceco, dovuto alle consuete visite mediche svolte alla presenza di un traduttore simultaneo. Grznar parla e capisce solo la sua lingua madre.

È rimasto così a Trieste solo Paolo Scotti, per il periodo di riabilitazione dopo la frattura alla rotula, che ogni giorno viene seguito da Roberto Piccinino. Salterà l'intero ritiro per poi recuperare. Regolarmente in campo il difensore in prova, Giuseppe Di Bari, che conosce bene Rossi. «Si vedeva che era, fin da giocatore, predisposto al ruolo di allenatore. Non vuole essere una svolinata, ma anche a 37 anni, quando giocavamo assieme al Treviso, era lui a comandare e dare i riferimenti in campo. Guarda caso, qualche anno dopo, ha conquistato dalla panchina due promozioni in altrettante stagioni».

Mastro Rossi ha già pianificato le prime partite in famiglia e le amichevoli: «Domani disputeremo una partitella di mezzora tra di noi mentre giovedì 25 affronteremo una formazione locale».

La prima vera sfida interna, tra un rosa sostanziosa, è stata programmata per domenica prossima mentre le partite con Itala San Marco e Pordenone si giocheranno rispettivamente il 2 e 4 agosto.

Ezio Rossi

Le grandi cominciano a fare sul serio. L'affare Nesta regala l'ennesimo incontro tra presidenti che non si mettono d'accordo

Il Milan vende Roque Junior per prendere Cannavaro

Cragnotti respira: Crespo piace al Manchester e Mendieta è pronto a passare al Barcellona

Il Milan punta deciso su Cannavaro allettando il Parma.

MILANO Finalmente qualcosa si muove. I tempi stringono e i ritiri sono cominciati quasi per tutti. Il Milan ha comprato, ha scambiato, e adesso vuole vendere: Galliani è in trattativa con il Real Madrid per la cessione del neocampione del mondo Roque Junior ma, al contrario di quel che si legge su alcuni giornali spagnoli, non per scambiarlo con Flavio Conceiçao, ma solo per contanti. I soldi, infatti, servono per l'acquisto di Cannavaro. Con il no del Parma alla proposta del prestito e con l'ipotesi della comproprietà ancora in piedi ma poco gradita a Sacchi, il Milan vuole tentare di acquistare il difensore napoletano a titolo definitivo. Dal canto suo Cannavaro pare abbia detto molto chiaramente ai Tanzi che sarebbe proprio il rossonero il colore che vorrebbe vestire la prossima stagione, altrimenti deciderà di restare altre due anni a Parma.

Frattanto dallo Spartak Mosca negano il trasferimento dell'attaccante Dimitri Sycev al Milan, o al Bayern Monaco che si sarebbe inserito nella trattative per il diciottenne russo.

Se il Milan sembra in vantaggio su Cannavaro, resta molto in dubbio il futuro di Nesta. I presidenti di Inter e Lazio si sono incontrati, ma le posizioni sono ancora lontane sia economicamente sia sulla contropartita tecnica. Zanetti e Dalmat sono incedibili per Moratti. La distanza resta tra i 25 e i 30 milioni di euro tra offerta e richiesta.

Ma l'Inter deve definire anche l'acquisto del laterale sinistro e nei prossimi giorni i dirigenti nerazzurri saranno in Spagna per l'ultimo tentativo con il Valencia per Kily Gonzalez: anche qui resta il problema del giocatore che dovrebbe trasferirsi ai levantini e, in più, il presidente Ortì non si muove dalla richiesta di 19 milioni di euro, mentre Moratti non vorrebbe superare i 16. L'alternativa all'argentino con passaporto spagnolo sarebbe Marc Overmars, che Van Gaal non avrebbe problemi a lasciar partire perché gradirebbe lo scambio con Farinos. Infine, c'è il solito Jorgensen che sembra sempre sul punto di lasciare l'Udinese per trasferirsi all'Inter.

Capitolo Lazio: Cragnotti vuole e deve vendere. Crespo sembrerebbe avere buone possibilità di trasferirsi al Manchester mentre per Mendieta si riapre l'opportunità Barcellona. Ma la Lazio deve pagare Manfredini al Chievo, mentre sembra ormai in dirittura d'arrivo lo scambio tra Eriberto e Pesaresi che è già passato dalla Lazio al Chievo. In più, si sarebbe fatto vivo il Sao Caetano che dice di avere ancora un credito con la società biancoceleste che l'anno scorso ha acquistato Cesar.

I veronesi del Chievo, avrebbero chiesto ufficialmente al Monterrey l'esterno destro messicano Arellano proprio per sostituire il brasiliano Eriberto.

Bruno Cirillo ha accettato la riduzione dello stipendio pur di tornare a giocare nella Reggina; l'Ajax vorrebbe il portiere della Juventus Carini in prestito, Martin Djetou passa dal Parma al Fulham mentre il West Ham avrebbe chiesto Micoud agli emiliani. Gli olandesi del Roda hanno fatto pervenire al Perugia un'offerta per il difensore Maury, Tudor sponsorizza Ivica Olic alla Juventus ma Moggi ritiene troppo elevata la richiesta di 10 milioni di dollari da parte del Nk Zagabria.

Succede a Lemerre dopo il fiasco dei Mondiali

Santini nuovo ct della Francia dopo aver vinto col Lione e con un passato da giocatore

PARIGI «Obiettivo primario, la qualificazione agli Europei del 2004». Jacques Santini, appena nominato ct della nazionale di calcio francese, ha le idee chiare. «Dobbiamo qualificarci e per questo intendo parlare anche con quei giocatori che dopo i Mondiali hanno espresso l'intenzione di ritirarsi».

Il segnale della Federcalcio francese è chiaro: dopo Aimé Jacquet e Roger Lemerre, due prodotti interni della Federazione, a guidare la squadra più amata di Francia è stato chiamato il tecnico che ha vinto l'ultimo campionato, alla guida del Lione. La nomina annunciata dal presidente Simonet ha posto fine a due settimane di speculazioni e di tira e molla, cominciate due giorni dopo l'esonero di Lemerre, travolto dalla pessima prova dei suoi Bleus ai Mondiali 2002.

Santini, 50 anni, aveva ricevuto il sostegno eccellente di Michel Platini. «L'ho scelto - ha detto Simonet - per la sua capacità di interagire con la direzione della nazionale, per i suoi risultati sul campo, dove è stato campione con il Lione, per il suo passato di giocatore e allenatore con 450 partite in serie A».

La Coppa America si farà ogni 4 anni

BUENOS AIRES La Coppa America si disputerà ogni quattro anni e non più ogni due. La decisione presa dalla Confederazione sudamericana nella riunione di martedì scorso a Buenos Aires, non è stata ancora ufficializzata ma trova conferma da Zaidi Gousset, addetto stampa della Federcalcio del Venezuela: il suo Paese ospiterà il torneo nel 2008 mentre la prossima edizione avrà luogo in Perù nel 2004 e non più nel 2003, come era previsto.

La riprogrammazione della Coppa, il più antico torneo al mondo per nazionali, è frutto dei negoziati con la Fifa e delle pressioni dei club europei, costretti a rinunciare per lunghi periodi a molti tesserati sudamericani convocati per la competizione.

Intertoto, oggi tocca a Bologna e Perugia

TRIESTE Prosegue l'Intertoto. Il Torino ha superato al primo turno il Bregenz e ora trova il Villarreal in cui milita Martin Palermo, nome prestigioso del calcio argentino. I granata ospitano gli spagnoli domani allo stadio delle Alpi con inizio alle 17.

Oggi entrano in scena altre due italiane nel terzo turno. Il Perugia è ospite dello Stoccarda (inizio ore 20) e il Bologna riceve il Bate Borisov (inizio alle 20.30).

Per la squadra di Guidolin il compito si presenta agevole perché il Bate Borisov è formazione di caratura leggera come s'è visto lo scorso anno nel confronto col Milan. Più duro il compito per i grifoni di Cosmi che se la vedono col calcio tedesco, lo Stoccarda, in fase avanzata di avvicinamento al campionato.

DILETTANTI

Le 10 mila società del calcio senza gli sgravi promessi dal governo Berlusconi

Delusione dopo la speranza

TRIESTE «C'è tanta amarezza che non riesce a placarsi. Il presidente del Consiglio ci aveva garantito che il decreto sarebbe stato convertito in legge, purtroppo è andata in maniera diversa. Berlusconi ha assicurato a Pescante che nel mese di settembre, o durante la discussione della Finanziaria, il provvedimento troverà attuazione. Staremo a vedere». Il presidente della Figc regionale, Mario Martini, affianca la protesta del presidente della Lega nazionale dilettanti, Carlo Tavecchio, dopo l'esclusione del decreto legge omnibus dei provvedimenti in favore delle società dilettantistiche.

Strumenti che garantivano, la personalità giuridica, alcuni sgravi fiscali e altre agevolazioni sull'impiantistica sportiva. Un ritiro giudicato immotivato da Tavecchio, che «umilia e sacrifica le legittime aspettative del mondo sportivo di base». Un mondo dilettantistico in subbuglio che sta studiando alcune forme di protesta. «Rappresentiamo diecimila società, ma bisognerebbe che su questo punto si battessero tutte e 82 mila le realtà dilettantistiche. Purtroppo si è mosso solo il calcio - rileva Martini - che non ha trovato l'appoggio delle altre federazioni sportive».

È insomma mancato il peso politico. In aula alcuni esponenti di vari partiti hanno modificato il decreto, stralciando l'articolo 6 del provvedimento e facendo quindi marcia indietro. «Le motivazioni? L'inserimento di altre realtà, assieme ad alcune modifiche apportate alla legge - racconta il presidente della Figc del Friuli Venezia Giulia - hanno di fatto superato il budget previsto. Il nostro desiderio è di riprendere con vigore la battaglia, speriamo ci seguano anche gli altri».

p.c.

ZarjaGaja e Cormonese rinunciano ai campionati di appartenenza per scarsità di fondi

Retrocesse solo per necessità

TRIESTE L'autoretrocessione tra i dilettanti è realtà. Lo ZarjaGaja ha presentato la domanda di iscrizione della prima squadra, cominciando il prossimo campionato in Seconda categoria, invece della Prima, mentre la Cormonese in Promozione, rinunciando quindi all'Eccellenza. Manca solo l'atto ufficiale della Figc regionale, che a ogni modo non intende opporsi a questa scelta dolorosa ma necessaria. In tempi di difficoltà economiche per tutto il mondo del calcio, infatti, i dilettanti non potevano fare eccezione. Scendere di un gradino non è una scelta disonorevole, semmai di necessità.

Permetterà alle due realtà sportive di continuare, anzi di ricominciare, garantendo poi una maggiore concorrenza ai campionati. Inutile recitare la parte di vittima sacrificale, come accaduto lo scorso anno alla Gradese in Eccellenza, meglio dare spazio ad altre squadre che, per organico e casse societarie, vivono un momento migliore.

Prendendo come riferimento l'ultima fase dei playoff, in Prima categoria lo Zarja Gaja, prima tra le deluse, a occupare il posto dello ZarjaGaja, mentre in Eccellenza dovrebbe salire il Gonars, sconfitto dal Sarone nello spareggio di Promozione. Un gesto dovuto ma nobile quello dell'autoretrocessione, che sarà ratificato nella prossima riunione della Figc, pronto a fornire una strada diversa dal fallimento ai dilettanti. Gli apripista, non a caso, sono proprio una società in crisi da anni come la Cormonese, più volte in dubbio se iscriversi o no al campionato e famosa per lo sciopero dei giocatori (in arretrato con i rimborsi), e i triestini dello ZarjaGaja '97, che paga a duro prezzo la breve apparizione in Eccellenza.

pi. co.

BASKET SERIE A Raggiunto un accordo, la firma dovrebbe arrivare la prossima settimana

Erdmann resta con la Coop

Cosolini: «Riconfermati tre del quintetto titolare 2001-2002»

TRIESTE La firma sul contratto non è ancora arrivata ma Nate Erdmann giocherà con la maglia della Coop Nordest anche nella prossima stagione. L'accordo è ufficiale, annunciato dal presidente Roberto Cosolini e dal general manager Mario Ghiacci nel corso della presentazione della campagna abbonamenti della prossima stagione.

«Un successo per Trieste – ha commentato con soddisfazione Ghiacci – dal momento che su Erdmann stavano lavorando altre società. Evidentemente la sua voglia di restare a Trieste, alla fine, ha prevalso su tutto. Restano da definire solamente i dettagli dell'accordo per una firma che dovrebbe arrivare la prossima settimana».

Nate Erdmann

Una conferma importante per la nuova Coop, al momento un cantiere in fase di allestimento che può contare su basi solide. «Se ci pensate – ha sottolineato Cosolini – tre quinti del quintetto base sono stati riconfermati. Senza contare che, con Casoli e Cavaliero, abbiamo a disposizione due giocatori che entreranno pesantemente nelle rotazioni».

lo. ga.

Sconti sugli abbonamenti combinati con la Triestina calcio

TRIESTE «Nell'affrontare questa stagione dobbiamo scordarci il settimo posto ottenuto nello scorso campionato. Risultato straordinario ma pericoloso e fuorviante. Dobbiamo ripartire lavorando per ottenere la permanenza in serie A ricordando che la salvezza si ottiene su due fronti. Sul campo ma anche in sede di bilancio salvaguardando il risultato economico della stagione».

Roberto Cosolini, presidente di Coop Nordest, traccia gli obiettivi stagionali di Trieste nel giorno della presentazione della campagna abbonamenti 2002/2003. Facendo leva sul senso di appartenenza del popolo della pallacanestro Trieste in un momento in cui sulla squadra del futuro ci sono ancora almeno cinque punti interrogativi, la Coop aprirà da lunedì la sottoscrizione delle tessere per il prossimo campionato e per le cinque partite di coppa Uleb.

La campagna abbonamenti, programmata fino al 20 agosto per la prelazione dei vecchi abbonati e fino al 26 settembre per i nuovi, avrà il suo corso dal lunedì al venerdì nella sede di via dei Macelli con orari d'ufficio (9-12.30, 15-18.30). In fase di definizione l'accordo con la CrTrieste Banca per le sottoscrizioni anche nella sede centrale e nella filiale di piazzale Valmaura.

Prezzi: per le 22 partite in programma (17 di campionato e 5 di Coppa Uleb) distinti sostenitori 800 euro, distinti numerati 460 (ridotti 230), gradinata numerata 300 (ridotti 150), curva non numerata 180 (ridotti 90), curva Mc Rae 130, anello superiore 160 (ridotti, per ragazzi fino ai 16 anni, 60 euro).

Un incentivo particolare è previsto per coloro che sottoscriveranno l'abbonamento sia alla Coop Nordest sia alla Triestina. Abbonamento combinato, presentato alla presenza di Federica Fioretti in rappresentanza della società alabardata. Sconto del 10% sui pacchetti Curva Furlan-Anello Superiore (290 euro), Tribuna Grezar-Gradinata numerata (510 euro), Tribuna Centrale-Distinti numerati (780 euro).

CICLISMO

L'americano sgretola la concorrenza e si avvia a vincere per la quarta volta la Grande Boucle

Tour de France: Armstrong incontenibile

PLATEAU DE BEILLE Da queste parti c'è spazio solo per i fuoriclasse. La 12.a tappa, che portava il Tour da Lannemezan al Plateau de Beille per la seconda volta dopo 199,5 chilometri costellati da cinque Gpm, serve solo a definire una volta per tutte le gerarchie. Comanda l'americano della Us Postal, che stavolta doma solitario le rampe dell'arrivo in salita e raddoppia il vantaggio in classifica sui diretti concorrenti: 2'28" e 3'19" sugli spagnoli della Once-Eroski Joseba Beloki e Igor Gonzales de Galdeano.

Non una eternità ma quanto basta per annichilire chiunque trami un colpo basso: Armstrong è il marziano di sempre, l'uomo che sfida la montagna con irriverenza, quasi ci provasse gusto a ingaggiare con le pendenze un braccio di ferro. Anche ieri si ripete, con una variante nel finale, il copione andato in onda sul Tourmalet.

Laurent Jalabert scala, assieme a Dufaux e Nazal, il Col de Mente, il Col de Portet d'Aspet, il Col de la Core e il Cole de Port. Non raccoglierà che la maglia a pois come miglior arrampicatore perché dietro, tolti i tentativi di Virenque e del nostro Mazzoleni, i big attendono gli ultimi 17 chilometri di salita per cominciare la battaglia. Volano pugni tra Sastre e Moreau e il clima da Far West surriscalda il motore del cowboy. Che fa tirare prima Rubiera e poi il fido Heras nel tentativo, riuscitissimo, di fiaccare i rivali.

Frigo e Basso perdono la ruota del plotone che, riacciuffato Jaja, si screma sotto il ritmo degli Us Postal. È Heras a fare il lavoro sporco: Armstrong gli suggerisce il ritmo, è ancora Beloki l'unico a non mollare. Lance però vuol imprimere alla Grande Boucle la sua dittatura: prende e parte, con il suo compagno di squadra che resta a controllare il connazionale prima di innestare la quinta. Lo yankee vorrebbe fermarsi ad aspettarlo per gratificarlo con un successo parziale, lo spagnolo che vanta in carriera una Vuelta non riesce a raggiungerlo e deve così accontentarsi del secondo posto davanti a Beloki.

Frigo, 17.o a 3'32", è il migliore dei nostri. «Non c'è niente da fare, continuo a soffrire il caldo» ha commentato il capitano della Tacconi.

TENNIS

Umago, semifinali a sorpresa Qualificati Ferrer e Merzer

UMAGO Ottavi e «quartini» bevuti tutti d'un fiato nelle ultime notti di Umago prima del weekend conclusivo. Lo spagnolo Ferrer contro Krajan che si è imposto su Ljubicic per 7-6, 7-5, e l'austriaco Melzer imprevedibile sfidante del vincitore del 2001, Carlos Moya, saranno protagonisti del sabato grasso di Stella Maris (ore 17), dando per scontata la vittoria dello stratosferico Moya contro il connazionale Vicente nell'ultimo «quarto» notturno ancora da vivere. Nella parte alta del tabellone, uscito anzitempo di scena il finalista di Wimbledon, Nalbandian, è stato proprio chi lo aveva eliminato al primo turno, lo spagnolo David Ferrer, a raggiungere la prima semifinale della sua carriera, provenendo addirittura dalle qualificazioni. Ferrer, dopo aver superato il connazionale Lopez negli ottavi, ha battuto ieri nei quarti l'argentino Coria al termine di un match entusiasmante, che ha visto prevalere il ventenne spagnolo al termine di due ore e 34 minuti di gioco, dopo che il primo set era andato all'argentino: 5-7, 6-1, 7-5 il punteggio finale. Doveva essere tutto facile per Ivan Ljubicic, numero quattro del tabellone nella passerella delle racchette croate a Stella Maris. Ma dopo aver domato l'ardore di Mario Radic (7-5, 6-1), Ljubicic ha trovato un'imprevedibile resistenza nel connazionale Krajan, che negli ottavi aveva eliminato il peruviano Horna (6-4, 4-6, 6-3).

Nella parte bassa del tabellone uno stratosferico Moya ha offerto una lezione di grande tennis al pubblico di Stella Maris contro il tedesco Gross (6-2, 6-3) prima della corrida con il connazionale Vicente (a sua volta vincitore sul francese Mathieu), che valeva l'accesso alla semifinale con l'austriaco Melzer. Nel torneo delle sorprese, ecco la novità di questo mancino austriaco che dopo aver eliminato l'argentino Calleri (6-7, 7-5, 6-4) al termine di un'autentica maratona, ha domato nei quarti le velleità del giovanissimo romeno Hanescu.

Ezio Lipott

TRIS

In Val di Nievole, Bellei porta Vlaovic all'inseguimento dei rivali

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 29		
1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	1XX
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
Corsa +		2-15-1

MONTECATINI In Val di Nievole stasera la quaità non si spreca nella Tris su due nastri. Di conseguenza Vlaovic, che partirà fra gli inguitori, dovrebbe avere buon gioco nel confronto degli avvantaggiati ancora una volta pronti a fornire il colpaccio. Allo start andranno seguiti Zirko, Zenz, ma anche Ulilo Petral e Trouman Ferm, mentre del secondo nastro, oltre a Vlaovic, potrebbero risultare Arunometra, Virgin Chris e Anco Marzio i papabili.

Premio Dominae - Società di Servizi euro 22.660,00, metri 2040 = 2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Asor Lung (M. Regge); 2) Zoak Rum (L. Bechicchi); 3) Zedro Full (C. Carrara); 4) Troum Ferm (R. Picchi); 5) Vamp Effe (A. Bavaresi); 6) Arc en Ciel (N. Cintura); 7) Zirko (M. Matarazzo); Acheo Erregi (F. Bellucci); 9) Ulilo Petral (M. CApanna); 10) Zenz (E. Baldi).

A metri 2060: 11) Arunometra (M. Pieve); 12) Zemag Mo (E. Procino); 13) Virgin Chris (F. Martinelli); 14) Acros del Rio (S. Ascedu); 15) Vertice Trio (E. Moni); 16) Angora Om (D. Nobili); 17) Anco Marzo (A. Greppi); 18) Vlaovic (E. Bellei); 19) Mr Jack Daniels (G. Lombardo jr).

I nostri favoriti: Pronostico base: **18) Vlaovic. 7) Zirko. 17) Anco Marzio.** Aggiunte sistemistich: **10) Zenz.) Uliko Petral. 4) Trouman Ferm.**

Giovedì la Tris riservata ai galoppatori e disputata all'Ardenza livornese si è risolta con l'afferamazione di Mizar Aschmid che Manolo Diaz ha portato a precedere Gio il Rosso e Treasure Key Star per la combinazione 9-14-10 che ha elargito 779,85 ai 1163 scommettitori che l'hanno segnalata. Quota di coppia con il ritirato (Woterland, numero 11), 76,70 euro, mentre il totalizzatore ha pagato: 7,04; 2,34, 4,02, 2,19; (68,29).

m.g.

CANOA

Il monfalconese Piemonte in gara in Ungheria per il titolo europeo

TRIESTE Partita già martedì la squadra azzurra di canoa che a Szeged, in Ungheria, parteciperà ai Campionati Europei Assoluti. Dopo gli ottimi successi nell'ultima prova di Coppa del Mondo all'Idropark Fila di Milano, la squadra guidata dal dt Oreste Perri è attesa a una conferma.

Posto nel cuore della pianura pannonica, il campo di Szeged (Seghedino), è un bacino molto ventoso, con notevoli differenze tra una corsia e l'altra, e con amari ricordi risalenti al 1989, quando la nazionale juniores di canottaggio dell'allora dt Thor Nilsen si giocò parecchie medaglie trovandosi a gareggiare tutta la squadra in acque esterne, estremamente sfavorite.

Della rappresentativa azzurra fa parte il monfalconese, tesserato per il Corpo Forestale, Luca Piemonte, che sarà impegnato nel K4 500 metri (assieme a Rossi, Benedini e Facchin), nel K4 1000 metri (con Bonomi, Scaduto e Facchin), nel K4 200 metri e nel K1 200 metri. Dopo i quattro podi conquistati a Milano in Coppa, Piemonte è atteso ad un risultato di rilievo che potrebbe rappresentare il suo biglietto da visita in vista dei mondiali assoluti di fine agosto a Siviglia. Le finali sui 1000 metri si disputeranno stamane, domani mattina quelle sui 500 e nel pomeriggio quelle sui 200.

E mentre gli azzurri gareggeranno in Ungheria, a Osiglia (Sv) per il concentramento interregionale Nord, e a Lorica (Rc) per quello Sud e delle isole, si svolgerà la 2.a prova del Canoa giovani, manifestazione riservata agli atleti under 14. Alla trasferta in Liguria parteciperanno i tre maggiori club regionali: Canoa San Giorgio con ben 24 atleti, l'Ausonia di Grado con 11, e il Cmm-Epivent con 9. La manifestazione, che avrà il suo epilogo a settembre a Firenze con la fase nazionale e il Meeting delle regioni, prevede oggi delle serie sulla distanza dei 2000 metri in K1, K2, e domani delle gare sprint sui 200 metri sempre nelle medesime specialità.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Under 23 e esordienti in lizza a Varese nei campionati tricolori

TRIESTE Saranno di scena questo weekend, sul lago di Varese, i campionati italiani Under 23 ed Esordienti. Asprasmente criticata dalle società la data destinata dalla Federcanottaggio a questa manifestazione, che si effettuerà a una sola settimana di distanza dalla Coppa delle Nazioni di Genova (gli azzurri dovranno trovarsi a Genova Prà lunedì sera), e nel bel mezzo del raduno juniores (gli under 18 a Piediluco saranno lasciati liberi appena venerdì). Un'edizione quindi leggermente sottonotono che potrebbe rappresentare una ghiotta occasione per i club di casa nostra di fregiarsi del titolo di campione italiano. Le migliori chanche di arricchire la bacheca del Circolo è per il Saturnia di Barbo, con tre equipaggi è in lizza per la conquista di almeno uno dei 12 titoli (tra maschi e femmine) in palio. La finale che potrebbe consacrare campioni d'Italia under 23 i triestini del club di viale Miramare è quella del 4 con che registra 3 armi iscritti. Saranno Franco, Dambrosi, Sergas e Camerini, con al timone Todesco a difendere i colori del club barcolano che dovrà vedersela in particolare contro i partenopei del Savoia, avversari che come il Saturnia (con Franco, Dambrosi, Bisjak, Sergas), doppieranno poi la gara del 4 senza che prevede un'altra finale diretta con 8 equipaggi in lizza, con gli armi dell'Interforze di Sabaudia tra i più ostici. Non dovrà cercare una qualificazione oggi pomeriggio nemmeno il 2 senza femminile di Mariola/Ustolin (6 iscritti), promossa d'ufficio alla finale di domenica mattina, che dovrà lottare contro le torinesi della Sisport Fiat per aggiudicarsi il titolo.

La Timavo di Monfalcone allenata da Cristin affiderà le sue sorti sul lago lombardo alle campionesse italiane uscenti della specialità del doppio (10 iscritti) Francesca Russi e Denja Crnoievic.

Per i colori della Pullino di Muggia, a tener alto il guidone sociale ci penseranno Stefano Rotello (che coprirà il ruolo di riserva di coppia alla Coppa delle Nazioni) nel singolo under 23 (32 iscritti), e il singolista esordiente Max Barovina (11 iscritti), cresciuto tecnicamente in quest'ultimo periodo. Per l'Adria infine, nel singolo under 23, parteciperà al Campionato tricolore Aaron Tremul.

ma. us.

IN BREVE

Stasera sul campo di via Sanzio

In «Boxe sotto le stelle» una selezione slovena contro i pugili regionali

TRIESTE Secondo tradizione toccherà al pugilato, con l'appuntamento «Boxe sotto le stelle» a spegnere definitivamente i riflettori estivi in viale Sanzio a San Giovanni dopo gli impegni del trofeo Il Giulia. Oggi, a partire dalle 20, il campo di gioco accoglie il ring allestito dal maestro Adriano Krapez. A confronto le rappresentative del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia dilettanti. Tra gli atleti in lizza, anche il talentuoso Giovanni Colletta ma anche i friulani Calligaro nonché l'eclettico De Profetis, già campione di full contact. La riunione di «Boxe sotto le stelle» annovera anche una piccola chicca, ovvero una gara amichevole di full contact con il debutto di Augusto Sparano, ma in veste di coach. In programma anche una dimostrazione di Taè Kwon Do della società del maestro Daniele Macchia.

Vela, tesi di laurea di Larissa

TRIESTE Sesta e ultima tappa, da ieri a domani, per il circuito italiano Audi Mumm 30. La flotta di monotipi regata a Gaeta, dove ieri si sono svolte tre delle otto prove in programma. La prima regata ha visto la vittoria di Metallurgica Calvi, con Enrico Passoni al timone, seguita da Parimor (Montefusco alla tattica) e Kismet (Celon), decimo Printel Wind, con alla tattica Lorenzo Bressani. La seconda prova è andata a Mummas VI con alla tattica il croato Branko Bercin, seguito da Joe Fly e Mordilla Hh, mentre Bressani ha chiuso in sesta posizione, ma poi si è riscattato vincendo l'ultima prova, seguito da Parimor e Fiamma di Barnabà. Le regate continuano fino a domani. Proseguono intanto sul Lago di Garda le regate della 52.a edizione di Intervela, che hanno visto, ieri, finalmente, un po' di vento costante per disputare quattro prove: primo posto nei Finn di Mario Salani, nel 470 maschile degli svizzeri De Cerjat-Heuss; nel 470 femminile la triestina Giovanna Micol (Yacht Club Adriaco) si trova in 19.a posizione, a causa di una prova non portata a conclusione, che la penalizza nella classifica provvisoria. Infine, complimenti a Larissa Nevierov, la velista della Svoc con alle spalle un'Olimpiade, e pronta ad affrontarne un'altra: tra una regata e l'altra ha trovato anche il tempo di laurearsi. Ovviamente la tesi di laurea verteva sulla vela.

Enduro, Hriaz e Crivellari in alto

TRIESTE Si conclude domani il campionato triveneto di enduro con l'ultima attesa prova di Vidulis, nei pressi di Spilimbergo (Pn). Sono attesi trecento concorrenti, fra cui la crema degli specialisti delle Tre Venezie, a eccezione del veneto Matteo Rubin, iridato due anni fa, fermo per infortunio. Fra i protagonisti non mancheranno il triestino Fabrizio Hriaz e il monfalconese Gianfranco Crivellari, entrambi in lizza per la conquista del titolo, rispettivamente nella classe senior e nella 400 4 tempi. A contrastare Hriaz, attualmente leader fra i senior, ci sarà anche Andrea Cabass, che due settimane or sono è riuscito a batterlo. Entrambi gareggiano con le moto ufficiali della casa italiana Tm, Hriaz con il supporto del team Il Cross di Fogliano, Cabass con un team veneto. Da tempo amici-rivali, Hriaz e Cabass dovranno guardarsi da diversi avversari di pari livello che garantiscono spettacolo adeguato anche ai palati più fini. Più tranquillo dovrebbe essere Gianfranco Crivellari, campione in carica, forte del consistente vantaggio che vanta in classifica, oltre che della sua esperienza e classe che lo pone nettamente favorito nella classe 400 4T. Crivellari vorrà chiudere in bellezza la stagione prima di sottoporsi a un intervento chirurgico già programmato con l'equipe del dottor Costa, la stessa che segue tutti i campioni internazionali del motociclismo. Sarà seguita con interesse anche la prova del gradiscano Luca Marizza, il migliore dei nostri giovani, recentemente finito due volte sul podio della classe 125. Possano puntare al podio anche i goriziani del mc Medeot capitanati dal campione regionale Enzo Kocina e comprendenti Sgubin, Braidotti e Mlakar. La gara si svolgerà dalle 9 alle 14, con partenza da Vidulis.

Più spazio al nuoto pinnato

TRIESTE Le attività subacquee e il nuoto pinnato troveranno spazio nel nuovo polo natatorio di Sant'Andrea. Le due discipline sportive, che a Trieste stanno trovando sempre più adepti (recente la conquista di due titoli italiani da parte del triestino Marson nel tiro al bersaglio subacqueo), necessitano di piscine profonde e di nuovi spazi adeguati. Nel corso di un incontro con l'assessore comunale al Territorio e al Patrimonio, Giorgio Rossi, i vertici della Federazione attività subacquee hanno ricevuto assicurazioni sullo svolgimento della loro futura attività. La piscina interna da 25 metri in fase di costruzione a Sant'Andrea, infatti, garantisce l'adeguata profondità per potervi svolgere attività al di sotto del pelo dell'acqua, mentre la piscina esterna potrà essere dedicata al nuoto pinnato, riservando allo stesso precisi orari per la fruizione stagionale. Il presidente regionale della Fisaps, Renato Del Castello, e il vicepresidente, Cesare Capato, hanno così potuto assicurarsi sul buon andamento futuro del loro settore, che può contare su 3500 soci e 42 società affiliate.